



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
martedì, 19 ottobre 2021**



## Prime Pagine

19/10/2021	<b>Corriere della Sera</b>	9
<hr/>		
19/10/2021	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	10
<hr/>		
19/10/2021	<b>Il Foglio</b>	11
<hr/>		
19/10/2021	<b>Il Giornale</b>	12
<hr/>		
19/10/2021	<b>Il Giorno</b>	13
<hr/>		
19/10/2021	<b>Il Manifesto</b>	14
<hr/>		
19/10/2021	<b>Il Mattino</b>	15
<hr/>		
19/10/2021	<b>Il Messaggero</b>	16
<hr/>		
19/10/2021	<b>Il Resto del Carlino</b>	17
<hr/>		
19/10/2021	<b>Il Secolo XIX</b>	18
<hr/>		
19/10/2021	<b>Il Sole 24 Ore</b>	19
<hr/>		
19/10/2021	<b>Il Tempo</b>	20
<hr/>		
19/10/2021	<b>Italia Oggi</b>	21
<hr/>		
19/10/2021	<b>La Nazione</b>	22
<hr/>		
19/10/2021	<b>La Repubblica</b>	23
<hr/>		
19/10/2021	<b>La Stampa</b>	24
<hr/>		
19/10/2021	<b>MF</b>	25
<hr/>		

## Trieste

18/10/2021	<b>(Sito) Adnkronos</b>	26
<hr/>		
No green pass, sgombero porto Trieste con lacrimogeni e idranti		

18/10/2021	<b>(Sito) Adnkronos</b>		27
Green pass Trieste, Meloni: "Da governo idranti contro lavoratori e nulla contro illegalità"			
18/10/2021	<b>(Sito) Adnkronos</b>		28
Green pass, Salvini: "Idranti a Trieste ma nessuno stop a neofascisti a Roma"			
18/10/2021	<b>AgenPress</b>		29
Trieste. Iniziato lo sgombero dei manifestanti no green pass. Poliziotti in antisommossa			
18/10/2021	<b>AgenPress</b>		30
Trieste. Lacrimogeni contro i manifestanti no green pass. Puzzer, "vediamo se ci caricano in piazza Unità"			
18/10/2021	<b>Agi</b>		31
Chi c'è dietro al movimento No vax che protesta al porto di Trieste			
18/10/2021	<b>Agi</b>		32
Gli otto giorni di escalation della protesta al porto di Trieste			
18/10/2021	<b>Ansa</b>		33
Voci sgombero Trieste, portuali liberano postazione al varco			
18/10/2021	<b>Ansa</b>		34
Green pass: sgomberato il porto di Trieste sgombero tra cariche, idranti e lacrimogeni			
18/10/2021	<b>Ansa</b>		38
Sgomberato Porto, manifestanti si spostano in piazza Unità			
18/10/2021	<b>Askaneews</b>		42
Porto di Trieste, idranti in azione contro i manifestanti			
18/10/2021	<b>Askaneews</b>		43
Porto di Trieste: coordinamento portuali condanna uso lacrimogeni			
18/10/2021	<b>Dire</b>	<i>Redazione</i>	44
Trieste, idranti e lacrimogeni sul corteo no green pass			
18/10/2021	<b>Italpress</b>		47
Porto di Trieste, tensione tra forze dell'ordine e manifestanti No Green Pass			
18/10/2021	<b>Italpress</b>		48
Donato "Repressione vergognosa a Trieste contro manifestanti"			
18/10/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	49
Monfalcone operativo a pieno regime nel weekend			
18/10/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	50
A Trieste sgombero al varco 4			
18/10/2021	<b>Rai News</b>		51
Iniziato sgombero al porto di Trieste: agenti usano idranti per disperdere i manifestanti			
18/10/2021	<b>Rai News</b>		52
Green Pass, lo sgombero al Porto di Trieste			
18/10/2021	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i>	53
Porto di Trieste, la polizia con gli idranti sgombera i manifestanti no Green Pass			
18/10/2021	<b>The Medi Telegraph</b>		54
Green pass, a Trieste la polizia disperde i manifestanti. Proteste anche a Genova / VIDEO			
18/10/2021	<b>Transportonline</b>		57
Sgomberato il porto di Trieste tra cariche, idranti e lacrimogeni			

## Genova, Voltri

18/10/2021	<b>Ansa</b>		59
Signorini, blocco porto come Genova sarebbe insostenibile			

18/10/2021	<b>Ansa</b>	Porti: Signorini, tecnologie green cambiano troppo velocemente	60
18/10/2021	<b>Corriere Marittimo</b>	Federagenti, Bucci "Opere PNRR, il modello Genova: Procedure in parallelo e presa di responsabilità"	61
18/10/2021	<b>Dire</b>	<i>Simone D' Ambrosio</i> A Genova portuali e no green pass continuano a bloccare il varco di Ponte Etiopia	62
18/10/2021	<b>FerPress</b>	Accordo Mims-Aspi: soddisfatte istituzioni locali. Toti, risorse garantiranno realizzazione di opere che Regione attende da anni	64
18/10/2021	<b>Genova Today</b>	Varco Etiopia, prosegue la protesta no green pass	66
18/10/2021	<b>Genova Today</b>	Accordo tra Autostrade e Ministero dei Trasporti: per Genova un risarcimento da oltre 1,2 miliardi di euro	67
18/10/2021	<b>PrimoCanale.it</b>	Genova, presidio ai varchi portuali: i no green pass continuano la protesta	68
18/10/2021	<b>PrimoCanale.it</b>	Blocco varchi, le associazioni chiedono aiuto al Prefetto. Botta (Spediporto): "Preoccupati per le tensioni"	69
18/10/2021	<b>PrimoCanale.it</b>	Bucci come Doria "sogna" il tunnel sotto il porto di Genova	70
18/10/2021	<b>PrimoCanale.it</b>	Terminal Bettolo, conclusa la demolizione dei serbatoi Eni-Esso	71
18/10/2021	<b>PrimoCanale.it</b>	Genova: prosegue il presidio al varco Etiopia, accesso liberato a San Benigno e Albertazzi	72
18/10/2021	<b>Ship Mag</b>	<i>Helvetius</i> Genova, protesta anti-Green Pass in porto. Manifestanti minacciano una troupe tv	73
18/10/2021	<b>Shipping Italy</b>	Ribaltamento Fincantieri, via dal commissario fantasma alla trattativa fantasma	74

## La Spezia

18/10/2021	<b>Shipping Italy</b>	Dal porto di La Spezia in partenza via treno 4.000 tonnellate di coils di ArcelorMittal	75
------------	-----------------------	---	----

## Ravenna

18/10/2021	<b>Ansa</b>	Green pass: Ravenna, traffico in tilt e lavoratori bloccati	76
18/10/2021	<b>Ravenna Today</b>	Centinaia di lavoratori del Porto manifestano contro il Green pass: "Una certificazione vergognosa e anticostituzionale"	77
18/10/2021	<b>Ravenna Today</b>	Manifestazione contro il Green pass al Porto: il corteo blocca il traffico, caos sulla Classicana	78
18/10/2021	<b>Ravenna Today</b>	Protesta 'No Green Pass' al Porto, le reazioni politiche: "Impedire di lavorare è inaccettabile"	80

18/10/2021	<b>Ravenna Today</b>		81
Manifestazione contro il Green pass al Porto: il corteo blocca il traffico, pesanti disagi			
18/10/2021	<b>Ravenna Today</b>		82
Protesta no-Green Pass, il sindaco: "Lavoratori del porto vittime dei finti portuali"			
18/10/2021	<b>Ravenna24Ore.it</b>	<i>vorlandi</i>	83
Sit-in al porto di Ravenna contro il Green Pass -			
18/10/2021	<b>Ravenna24Ore.it</b>	<i>lbolognesi</i>	84
Barattoni (PD): 'Il consigliere Rolando della Lega invoca il blocco del porto, fatto gravissimo'			
18/10/2021	<b>Ravenna24Ore.it</b>	<i>lbolognesi</i>	85
Blocco del Porto e chiusura in via Canale Molinetto: giornata nera per il traffico a Ravenna			
18/10/2021	<b>RavennaNotizie.it</b>	<i>Redazione</i>	86
Portuali Ravenna Liberi ha programmato un sit-in al porto "contro il vergognoso e anticostituzionale certificato verde"			
18/10/2021	<b>RavennaNotizie.it</b>	<i>Redazione</i>	87
Rolando della Lega invoca il blocco del porto. Barattoni (PD): "È un fatto gravissimo, la Lega chiarisca subito la sua posizione"			
18/10/2021	<b>RavennaNotizie.it</b>	<i>Redazione</i>	88
Liverani e Zandoli (Lega) sostengono la protesta dei No Green Pass al Porto di Ravenna e attaccano il Pd			
18/10/2021	<b>RavennaNotizie.it</b>	<i>Redazione</i>	90
Porto di Ravenna. Intervento delle Forze dell' Ordine per ripristinare la circolazione bloccata dai manifestanti No Green Pass foto			
18/10/2021	<b>RavennaNotizie.it</b>	<i>Redazione</i>	91
Luca Grilli (Compagnia Portuale Ravenna): "I veri portuali oggi erano al lavoro, non a manifestare"			
18/10/2021	<b>ravennawebtv.it</b>		92
La Lega invoca il blocco del porto. Barattoni (PD): "Gravissimo, Chiarisca subito la posizione"			
18/10/2021	<b>ravennawebtv.it</b>		93
Proteste contro il Green Pass al porto: i manifestanti bloccano l' ingresso ai camion			
18/10/2021	<b>ravennawebtv.it</b>		94
Protesta contro il Green Pass, traffico in till al porto: interviene la Polizia			
18/10/2021	<b>ravennawebtv.it</b>		95
Il sindaco Michele de Pascale sulla manifestazione no-vax al porto di Ravenna			
18/10/2021	<b>Tele Romagna 24</b>	<i>ROMINA BRAVETTI</i>	96
RAVENNA: Presidio dei lavoratori no green pass al porto   FOTO			
18/10/2021	<b>Tele Romagna 24</b>	<i>FULVIO ZAPPATORE</i>	97
RAVENNA: I lavoratori contro il green pass stanno bloccando il porto   VIDEO			
18/10/2021	<b>Tele Romagna 24</b>	<i>FULVIO ZAPPATORE</i>	98
RAVENNA: Porto, manifestanti bloccano la Classicana, "Giù le mani dal lavoro"   VIDEO			
18/10/2021	<b>Tele Romagna 24</b>	<i>LUDOVICO LUONGO</i>	99
RAVENNA: Green pass, De Pascale, sit-in al porto? "Pochi irresponsabili, erano finti portuali"			

## Livorno

18/10/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	101
Tre navi da crociera nel porto di Livorno			
18/10/2021	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i>	102
Green pass, l' Authority di Livorno incontra l' Unione Sindacale di Base			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/10/2021	<b>Abruzzo News</b>	<i>Marina Denegri</i>	103
<hr/>			
18/10/2021	<b>AnconaNotizie</b>		104
<hr/>			
18/10/2021	<b>Ansa</b>		105
<hr/>			
18/10/2021	<b>Vivere Ancona</b>		106
<hr/>			
18/10/2021	<b>Centro Pagina</b>	<i>Annalisa Appignanesi</i>	107
<hr/>			
18/10/2021	<b>Cronache Ancona</b>		110
<hr/>			
18/10/2021	<b>Vivere Ancona</b>		111
<hr/>			
19/10/2021	<b>ilrestodelcarlino.it</b>	<i>ALFREDO QUARTA</i>	112
<hr/>			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/10/2021	<b>CivOnline</b>		114
<hr/>			
18/10/2021	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i>	115
<hr/>			
18/10/2021	<b>Shipping Italy</b>		116
<hr/>			
18/10/2021	<b>Shipping Italy</b>		118
<hr/>			

## Napoli

18/10/2021	<b>Informazioni Marittime</b>		119
<hr/>			
18/10/2021	<b>Stabia Channel</b>		120
<hr/>			

## Bari

18/10/2021	<b>Ansa</b>		121
<hr/>			

18/10/2021 **Bari Today** 122  
Ventimila etichette contraffatte di marchi sportivi scoperti in un camion: scattano i sequestri nel porto di Bari

---

## Brindisi

18/10/2021 **Brindisi Report** 123  
"Un quartiere fieristico polifunzionale nell'ex capannone Montecatini"

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/10/2021 **Ansa** 125  
Green pass:porto Gioia Tauro, 20 rifiutati,attività regolare

---

18/10/2021 **TempoStretto** *Redazione* 126  
Al porto di Gioia Tauro solo 20 senza Green Pass

---

## Cagliari

18/10/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 127  
Workshop sul progetto OMD

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/10/2021 **TempoStretto** *Redazione* 128  
Aicon Yachts, rilancio made in Usa sulle ali dell' entusiasmo

---

## Augusta

18/10/2021 **Blog Sicilia** *Redazione* 131  
Il Gnl nel porto di Augusta, il sindaco detta le condizioni sul parere favorevole

---

## Focus

18/10/2021 **Corriere Marittimo** 132  
Assemblea Federagenti, Santi: "L' Italia si chieda se vuole continuare ad essere porto"

---

18/10/2021 **Il Nautilus** *Abele Carruezzo* 135  
Assemblea Federagenti: 'L' Italia è porto solo se '

---

18/10/2021 **Transportonline** 137  
Porti: Federagenti, le merci per l'Europa non transitano dall' Italia

---



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**SCARPA**  
SHOP ONLINE



GUIDA CITY <sup>OFF</sup>  
MOUNTAIN INSPIRED.

**Aveva 84 anni**  
Powell morto per il Covid:  
era il braccio destro di Bush

di **Giuseppe Sarcina**  
a pagina 24



**Hillary Clinton**  
«I falsi patrioti di Trump  
minano la democrazia»

di **Massimo Gaggi**  
a pagina 23



**SCARPA**  
SHOP ONLINE



GUIDA CITY <sup>OFF</sup>  
MOUNTAIN INSPIRED.

**Il voto** Gualtieri e Lo Russo sindaci per il centrosinistra, quarto mandato per Dipiazza (FI). Il leader della Lega: primi cittadini eletti da minoranze

## Il Pd riconquista Roma e Torino

Il centrodestra tiene Trieste. Crolla l'affluenza. Letta esulta: un trionfo. Meloni: vertice con Salvini e Berlusconi

### UNA FASE DIVERSA

di **Massimo Franco**

**L**a vittoria del centrosinistra, e soprattutto del Pd, è netta: a Roma e Torino, dopo Milano, Napoli e Bologna conquistate al primo turno. Lo è altrettanto la sconfitta del centrodestra, che mantiene solo Trieste e vince in Calabria; e, al suo interno, della componente populista sia della Lega che di Fratelli d'Italia. Ma sull'intero sistema politico si allunga l'ombra di un astensionismo che inserisce elementi di ambiguità e di allarme sui risultati. E stende un pesante alone di incertezza sulla tenuta e l'evoluzione delle alleanze e delle leadership.

Di fatto, dopo il voto di ieri si apre, non si chiude una nuova fase. Se ne cominceranno a vedere i contorni a partire dall'elezione del presidente della Repubblica, a febbraio del 2022. In quel momento si materializzeranno altre alleanze. E si capirà se il premier Mario Draghi potrà mettere in sicurezza gli aiuti europei senza essere frenato o, peggio, boicottato da partiti a caccia di rivincite o di scorciatoie elettorali. Enrico Letta, segretario del Pd, sostiene che l'opinione pubblica è più avanti dei partiti.

Avrebbe compiuto nelle urne la saldatura che la litigiosità della sinistra e il protagonismo delle sindache grilline non è riuscita a produrre.

continua a pagina 34



**D**opo Milano, Bologna e Napoli conquistate al primo turno, al ballottaggio il centrosinistra si riprende Roma e Torino, che erano governate dai Cinque Stelle. Esulta Letta. Il centrodestra tiene Trieste. Crolla l'affluenza. Meloni: «Ora un vertice con Salvini e Berlusconi».

di pagina 2 a pagina 17



#### IN PRIMO PIANO

**IL VINCITORE DI ROMA**  
«Mi tremano le vene e i polsi»  
di **Goffredo Buccini**  
a pagina 5

**LO SCONFITTO**  
L'ultima gaffe di Michetti  
di **Fabrizio Roncone**  
a pagina 6

**IL NEO ELETTA A TORINO**  
«Ho battuto le diffidenze»  
di **Marco Imarisio**  
a pagina 10

### Trieste Mattarella: stop agli atti violenti e alle derive anti scientifiche



**Lo sgombero del porto: idranti contro i no vax**

di **Andrea Pasqualetto**

**P**er liberare il porto di Trieste le forze dell'ordine hanno usato gli idranti e i lacrimogeni. Ma i manifestanti insistono: «Scopero fino al 21 ottobre». Una decina i feriti, anche tre agenti. Il presidente Mattarella: violenze che addolorano.

alle pagine 18 e 19 **Gasperetti, Ribaudò**

### Virus, l'obbligo del certificato Badanti e colf senza green pass non possono lavorare nelle case

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

**C**olf e badanti senza green pass non possono lavorare nelle case private e devono lasciare l'alloggio. Così le Fgq (risposte a domande frequenti) del governo.

a pagina 21

**L'EX COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**Mascherine, indagato Arcuri**  
di **Giovanni Bianchi**  
a pagina 20 **Sacchettoni**

**Walter Veltroni**  
C'è un cadavere al Bioparco

«L'ultimo giallo di Walter Veltroni sul commissario di Villa Borghese: l'autore lo costruisce pezzo dopo pezzo fino a sciagurare l'intrigo quasi all'ultima pagina»

di **Andrea Purgatori**

Marsilio

**due edizioni**  
in una settimana



### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

#### Vaccino e pregiudizio

«**H**i av visto che Colin Powell è morto di Covid nonostante avesse fatto due dosi di vaccino? Ecco la prova che vaccinarsi non serve a niente». In realtà è la prova che neanche il vaccino rende immortali. Colin Powell aveva 84 anni (7 in più della aspettativa media di vita di un maschio statunitense) e soffriva di una grave patologia pregressa, il mieloma. Eppure, in America e non solo, furoreggia il dibattito sulla morte di «Covid Powell». Ci si aggrappa a un'eccezione (fra l'altro capziosa, lo abbiamo appena visto) per delegittimare una regola suffragata da dati inequivocabili, come conferma l'inchiesta di Milena Gabanelli e Simona Ravizza sul Corriere: ormai, tra morti e ricoverati, si trovano quasi soltanto persone che non hanno fatto il vaccino, e aggrapparsi a quel «qua-»

si» per delegittimare l'efficacia è un'operazione disonesto intellettuale.

Il guaio è che nell'era delle fake news (a cui pure Powell diede il suo contributo con la pantomima sulla bomba di Saddam) non è solo la scienza a essere messa in dubbio, ma la stessa oggettività dei dati, il loro valore di prova inconfutabile. Anzi, più un dato proviene da fonte autorevole, più è sospettabile di essere stato manipolato. Negare la realtà non è più considerato sintomo di malafede o di follia, ma di libertà. Se non mi sta bene che oggi sia martedì, troverò sicuramente un sito che mi conforterà nell'idea che oggi è domenica e che il calendario che mi obbliga ad alzarmi dal letto conferma l'esistenza di un complotto contro di me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È tutto qui.

**AVYIUM**

avyium.com





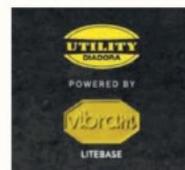

**Cop26, Boris Johnson aveva promesso la vetrina alle multinazionali. Che ora invece lo accusano di "incompetenza". I paradossi del green washing**



Martedì 19 ottobre 2021 - Anno 13 - n° 288  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Ilegali, l'agenda della legalità"  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



**ELEZIONE CONTESTATA**

**Il Senato contro il suo eletto Cario: 22 mila auto-voti**



PROIETTI A PAG. 14

**LA STRAGE DEI NONNI**

**I pm sul Trivulzio: "Rischi sminuiti, ma archiviazione"**

MILOSA A PAG. 17

**"IGNARO DI MEDIAZIONI"**

**Accuse ad Arcuri: peculato e abuso per le mascherine**

BISIGLIA E PACELLI A PAG. 16

**OK ALL'ESTRADIZIONE**

**A processo Saab, custode dei conti segreti di Maduro**

VERGINE A PAG. 19

**TELEPREDICATORI**

**"Tammy Faye", quando la fede si fa marketing**

Antonio Spadaro S.I.

Una bambina guarda all'interno di una chiesa attraverso una finestra. Sono i suoi occhi a penetrare quello spazio sacro col desiderio di essere presente, di entrare in quel mondo a lei interdetto.



Alla fine, rompe gli indugi: entra, beve al calice ed esplose in convulsioni religiose parlando in lingue, attirando l'attenzione di tutti. Non sappiamo se il delirio è una finzione o una realtà.

A PAG. 21



**BALLOTTAGGI Il giorno del "cappotto" giallorosa : 8 a 1**

**Il Pd prende le città, la destra a pezzi. Ma il 60% non vota**

Vittoria del centrosinistra in tutti i capoluoghi tranne Trieste. Disfatta Durigon a Latina

BOFFANO, DEPASCALE, DE CAROLIS, IURILLO, MARRA, PALOMBI, RODANO, ROSELLI E SALVINI - PARERI DI DELLA PORTA, IGNAZI E VALBRUZZI DA PAG. 2 A 7



**Vittoria per abbandono**

Marco Travaglio

La prima notizia è che vincono i candidati sindaci del Pd coi voti degli elettori giallorosa. La seconda è che perdono i candidati sindaci del centrodestra coi voti di FdI, Lega e FI. La terza è che l'astensione (targata soprattutto M5S e Lega) tocca il record del 60% e i sindaci che vincono col 60% dei voti rappresentano il 25% degli elettori. Ma la vera notizia è che né i vincitori (un Letta giustamente euforico, ma stranamente confuso) né i vinti hanno capito cos'è accaduto alle Comunali e potrebbe accadere alle Politiche. Anche perché tutti, aiutati dai sedicenti esperti, confondono le une con le altre.

1. Alle Comunali si vota su due turni e conta il candidato sindaco, alle Politiche si vota su un turno unico e conta il leader nazionale candidato premier. Se gli elettori avessero trovato sulla scheda la Meloni al posto di Michetti-chi? non ci sarebbe stata partita. Lo stesso vale per il leader più popolare, cioè Conte, che ha dalla sua due buone esperienze da premier: il suo nome in lista avrebbe effetti ben diversi da quelli di una Sganga e pure di una Raggi dopo cinque anni di massacro.

2. Alle Politiche, per poca che sia, voterà molta più gente di ieri: Letta è sicuro di essere più appetibile per chi non ha votato di una Meloni e di un Conte (magari col recupero dei movimentisti alla Di Battista e un minor appiattimento su Draghi)? Il Pd, ultimo partito d'establishment, deve sperare che le urne restino riservate alle élite delle Zdi (a Torino Lorusso ha preso meno voti di Fassino cinque anni fa nel ballottaggio rovinosamente perduto contro l'Appendino). Ma, se una parte degli attuali non votanti riprendono a votare, cambia tutto: ieri l'ultimo sondaggio di Mentana, dopo due settimane di revival "fascismo-antifascismo", dà FdI e Lega in crescita e i 5S a meno di 3 punti dal Pd.

3. L'alibi dei "candidati sbagliati" regge fino a un certo punto. Certo, Michetti era comico, infatti ha gonfiato le vele a Calenda, vero candidato della destra finanziaria e palazzinaria. Ma Damilano era un buon nome e ha pagato i quattro veri handicap che tarpano le ali delle destre: la guerra civile tra Meloni, Salvini e i resti di FI; l'impressantabilità delle classi dirigenti, che regalano al nemico i "mostri" perfetti (da Morisi a Durigon ai baroni nerie alle altre fascisterie); il flirt con i No Vax (il Green pass è tutt'altra cosa) che la gente normale non segue; il dissanguamento della Lega a trazione Giorgetti ammucchiata al centrosinistra nel governo Draghi.

4. Qualcuno prima o poi ci spiegherà com'è possibile che la polizia di Stato carichi con idranti e manganelli i pacifici manifestanti al porto di Trieste e scortigli squadristi fascisti verso la sede della Cgil perché non sbaglia strada. Ma questo con le elezioni non c'entra. Forse.

**FRONTE DEL PORTO TRIESTE, TORNANO MANGANELLI E IDRANTI**

# I fascisti li scortano, i No Pass li caricano



**IMPAR CONDICIO DOPO LA TRATTATIVA STATO-FORZA NUOVA, MANIERE SPICCE PER SGOMBERARE IL MOLO**

GRASSO A PAG. 8-9  
CON I PARERI DI SERGIO BOLOGNA E ANDREA OLIVIERI A PAG. 9

**E L'OBLIGO È SOLO PER I FEDERALI Il Pass già frena la crescita di Usa&Cina: Biden nei guai**

FRANCHI A PAG. 11

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Urne vuote e crisi M5S a pag. 4 • Fini Il calcio è dei poeti a pag. 13
- Ferri Vietato nominare il pm a pag. 13 • Scanzì Il terzo polo di Dibia a pag. 13

**CERCA GIOVANI INGEGNERI**

**Zuckerberg punta sulla realtà virtuale: 10 mila assunzioni**

DELLA SALA A PAG. 20



**LA CULTURA CHE FA PIL**

**C'è vita (e che vita) al Salone del Libro: edizione da record**

NOVELLI E TAGLIABUE A PAG. 22

**La cattiveria**

Morto Colin Powell. Insegnerà agli angeli come si fabbricano prove false per esportare la democrazia nel Regno dei Cieli

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





IL FOLIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 3099/98 Conv. L. 4/3/99 Art. 1, c. 10, DL 50/99



ANNO XXVI NUMERO 947

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021 - € 1,80

Un servizio pubblico di enorme importanza svilito a congiura. La morte di Powell e la storia di un'immagine spiegata alle masse fanatizzate

È ricordato per una fotografia. Colin Powell, morletto ieri di Covid. Mostra all'Onu nel 2003 un'ampolletta di dice che Saddam ha o sta per avere armi di distruzione di massa. È una verità della politica, che è sempre verisimile...

La siffetta menzogna di Powell è un'eventualità non avvenuta e certificata da Powell stesso, come succede in tutte le democrazie liberali dove i militari, i servizi e altre agenzie del potere dicono la verità, anche quando sono tutelati virtualmente dal segreto e potrebbero tranquillamente mettere armi chimiche in un sito caduto nelle loro mani e dire di avercele trovate.

dell'antagonismo tra poteri ma di cui si sa nulla, eppure si deve decidere dell'eventualità (unknown unknown). Gli israeliani anni prima della guerra che infine spodestò Saddam avevano bombardato un suo sito, quello di Osirak, che si sospettava fosse un reattore di preparazione all'arma atomica. Era pure obvious unknown, probabilmente, ma per la loro sicurezza preventiva i militari israeliani e tutta la classe dirigente sono disposti a fare la cosa giusta anche quando il giusto naviga nell'ignoto.

face di una decisione politica fatale dopo l'11 settembre un tema da talk-show, occorreva una fotografia che divenisse l'emblema di un complotto il cui senso cospirativo era dato dall'esercizio del potere di guerra all'insegna della menzogna e la ebbro. Tutti sapevano che la distruzione del regime saddamita era una delle precondizioni per la difesa attiva dell'occidente dopo l'aggressione terroristica al World Trade Center e al Pentagono. Ma abbiamo voluto credere che un pugno di folli guerrafondaisti aveva inventato le ragioni di una guerra che non si sarebbe mai dovuta intraprendere. Il complotto dei cattivi di cui fanno le spese le buone coscienze.

Il disegno che manca. Come si usa il metodo green pass anche sul fisco e sul bilancio

Sui vaccini Draghi ha una linea chiara, sulle tasse gli obiettivi sono oscuri. Oggi cabina di regia. Le "forward guidance"

Roma. È anche una vittoria di Draghi, non tanto per le conseguenze che un voto avrà sugli equilibri di governo, ma perché è stato sconfitto chi ha scelto una direzione opposta, in particolare sul green pass. Eppure fino a qualche giorno fa in tanti, nella maggioranza e nel governo, erano disposti a concedere qualcosa ai manifestanti (ad esempio i famosi gratuiti) di Thatcher, con i portuali al posto dei minatori. La fermezza si è dimostrata vincente: la protesta ha perso nelle piazze e nelle urti, dispersa dagli irridanti e dal voto. Non che il presidente del Consiglio avesse un'opzione diversa. Un cedimento su un punto fondamentale come il green pass avrebbe minato la credibilità del governo e, quindi, la possibilità di fare qualsiasi altra riforma incisiva. È il valore politico della credibilità è ben chiaro a un banchiere centrale come Draghi che sui vaccini ha cercato di agire sulle aspettative usando una specie di forward guidance. In politica monetaria, è l'indicazione da parte della banca centrale delle sue future intenzioni in modo da ridurre l'incertezza e influenzare il comportamento degli agenti rispetto a un obiettivo. In questo caso non di inflazione ma di vaccinazione.



MARIO DRAGHI

Varsavia allo scontro

Il premier polacco manda una lettera a Bruxelles e non fa passi indietro sul stato di diritto

Bruxelles. Di fronte al rischio di vedersi bloccare decine di miliardi di euro per le violazioni allo stato di diritto, il premier della Polonia, Mateusz Morawiecki, ieri ha accusato l'Unione europea di trasformarsi in "un organismo centralizzato, guidato da istituzioni prive di controllo democratico" che usa la leva finanziaria per "usurpare poteri" e "imporre la propria volontà sugli stati membri per far e nefas". La citazione latina "in modo lecito o illecito" (per sottolineare l'intenzione di raggiungere un obiettivo a tutti i costi) è stata usata da Morawiecki in una lettera indirizzata all'Ue, nel momento in cui le sue istituzioni valutano la risposta alla sentenza con cui il Tribunale costituzionale polacco ha affermato il primato del diritto nazionale su quello europeo. Nelle righe iniziali il premier polacco ha spiegato di voler "rassicurare" la Polonia "rimanendo un membro leale dell'Unione" e "riconosce il primato del diritto europeo" sulle leggi nazionali. Ma nelle altre cinque pagine Morawiecki ha fatto ricorso a tutte le argomentazioni che fanno temere una Poleski giuridica: la sovranità assoluta del Parlamento, compreso il diritto di contestare le competenze dell'Ue e le sentenze della Corte europea di giustizia. Nonostante la richiesta di "dialogo", la lettera di Morawiecki segna un'ulteriore escalation nella resa dei conti con l'Unione europea sullo stato di diritto.

LA SALVIFICA BASTONATA DEL CENTRODESTRA

È ora di trattare da adulti i propri elettori. Lezioni per Salvini e Meloni dal giusto 0-5 nelle città

È una sconfitta tanto poderosa quanto potenzialmente salvifica quella incassata dal centrodestra alle elezioni amministrative, che si sono chieste ieri con un cinque a zero lontano tempo spogliato e non contraddittoria. Enrico Letta. Una sconfitta poderosa se si ragiona sui numeri, sui primi turni, sui ballottaggi (a Roma ha vinto Gualtieri, a Torino Lo Russo, entrambi senza chiedere l'appuntamento con il Mica mica male) ma poderosa anche se si ragiona su un dato diverso, che è quello che fotografa lo stato di salute dei due pivot del centrodestra, Giorgia Meloni e Matteo Salvini, che nel corso della campagna elettorale hanno mostrato in purezza tutti i limiti delle proprie leadership. Il primo limite è quello che riguarda la capacità di Salvini e Meloni di trattare i propri elettori da persone adulte e se ci si riflette un istante si capirà che i due gemelli diversi del sovranismo italiano pagano prima di tutto questo. Pagano l'incapacità di saper scommettere su una linea politica chiara, facile da ricordare e non contraddittoria come quella degli ultimi mesi, che ha permesso al centrodestra di risultare più vicino alle istanze dei No green pass che a quelle dell'Italia produttiva. Pagano l'incapacità di saper offrire agli elettori un'agenda delle priorità per l'Italia diversa rispetto a quella costruita con un discreto successo nei mesi precedenti alla pandemia. Pagano l'incapacità di saper giustificare il senso di una coalizione all'interno della quale i partiti hanno idee tra loro agli antipodi (sarà un caso ma gli unici candidati del centrodestra che hanno ottenuto un discreto successo a queste elezioni sono quelli più in sintonia con il governo: Diapizza a Trieste, Mastella a Benevento, Occhiuto in Calabria). E sarebbe troppo ottimistico affermare che la tornata

delle esclamazioni politiche da scongiurare a tutti i costi. La sconfitta del centrodestra avviene dunque su molti fronti, su molti versanti, su molti terreni e la tornata elettorale che si è appena conclusa è il tentativo, è la proposta a offrire agli osservatori diverse ragioni per riflettere in modo spericolato sulla nuova stagione. Perde la destra modello Meloni, che a Roma aveva scelto con coerenza di scommettere su un modello confessionario, inconcludente e sconclusionato come quello di Enrico Michetti, non un infatuato ma lo specchio perfetto dell'identità di Fratelli d'Italia. Perde la Lega modello Torricelli, che si è presentata con le spalle pesa l'incredibile candidatura di Luca Bernardi a Milano, ma perde anche la Lega modello Giorgietti, che aveva puntato forte sui candidati a sindaco di Torino e di Varese. Eppure, entrambi incapaci di affermarsi al ballottaggio contro il centrodestra. Ora. Sarebbe troppo semplice dire che le spettacolari amministrative del 2021 hanno dimostrato che un centrodestra moderato ha più speranze di vincere di un centrodestra populista (sarà un caso ma gli unici candidati del centrodestra che hanno ottenuto un discreto successo a queste elezioni sono quelli più in sintonia con il governo: Diapizza a Trieste, Mastella a Benevento, Occhiuto in Calabria). E sarebbe troppo ottimistico affermare che la tornata

elettorale che si è appena conclusa verrà ricordata per essere stata la tomba del populismo italiano (nazionalisti puniti, sovranisti schiacciati, grillini spazzati via). Sarebbe troppo semplice perché il dramma del centrodestra è un dramma che riguarda la propria ambizione futura e non gli scheletri del passato e un dramma che riguarda più le grandi città che le piccole città - riguarda la sua testa, la sua confusione, la sua indeguatezza nello scegliere se stare fino in fondo dalla parte della rivoluzione Draghi o se stare dalla parte dei suoi nemici. E sarebbe troppo semplice perché il dramma è registrato da popolisti di destra potrebbe portare il partito guidato da Matteo Salvini a investire più sull'agenda di opposizione che su quella di governo. Eppure, vista da destra, la bastonata ottenuta nelle grandi città italiane dalla destra nazionale non necessariamente salvifica se solo qualcuno riuscisse a indicare ai Meloni e ai Salvini una svolta necessaria: trovare per il futuro un collante più accettabile rispetto alla quotidiana declinazione dell'agenda del complotto. Più Draghi, meno Orbán. Più green pass, meno No vax. Più pragmatismo, meno spensierismo. Il trattare da adulti gli elettori di centrodestra non è impossibile ma basta solo volerlo.



MARCO - LA STRETTA DEL TRAMONTANTE

Amore in musical

Alla Festa del Cinema c'è un "Cyrano" romanticissimo. Zerocalcare riporta entusiasmo

Musical, è l'anno dei musical. Tra "Annette" di Les Carax e "West Side Story" diretto da Steven Spielberg (chi l'avrebbe mai detto?) intrufola e sgomitava "Cyrano" di Joe Wright. Un regista di MARIASOIA MANCUSO che con le storie d'amore ci fa fare, ancora ricordiamo la sua "Orgoglio e pregiudizio"; Keira Knightley e Matthew Macfadyen, un perfetto Mr. Darcy con era nelle volontà letterarie di Jane Austen (in "Succession" ora si chiama Tom Wambsgans ed è il marito di Shiv). "Cyrano" è una storia d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright è un musical di parole d'amore. E di parole d'amore. Nell'originale lo spacciatore Cyrano de Bergerac ha il suo troppo lungo; convinto che la cugina Roxanne mai potrebbe amarlo, fa da ghost writer al bellicoso su cui la bella Roxanne ama. Il musical di Wright



# il Giornale



MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 248 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## FLOP AI BALLOTTAGGI

# AUTOGOL CENTRODESTRA

Da Roma a Torino, la sinistra vince 8-2. Decide l'astensionismo dei moderati e vincono solo i candidati meno estremi. Ora subito un vertice di coalizione Cariche contro i no Pass a Trieste (dove resiste il sindaco azzurro)

### SCONFITTA PER DEMERITI VITTORIA SENZA MERITI

di Augusto Minzolini

Sarà un campanello d'allarme, oppure un avviso severo per il prossimo futuro, ma sicuramente il centrodestra commetterebbe un grave errore a sottovalutarlo. Per le elezioni politiche lo schieramento è ancora vincente (almeno nei sondaggi), ma l'elettorato ha dimostrato di cambiare umore repentinamente. Soprattutto dopo il Covid, il populismo non è più in voga nel mondo, e visto che l'Italia è interconnessa con il resto del globo, lo stesso fenomeno si registra anche da noi.

Ora diciamo subito che la sinistra per i risultati di ieri non è che possa gioire più di tanto: la bassa affluenza (un record) dimostra che buona parte dell'elettorato è rimasta alla finestra, manca all'appello un 20% di cittadini rispetto alla media delle Politiche, che potrebbe cambiare l'esito di ogni elezione; chi non si è sentito più rappresentato dal centrodestra non ha scelto l'altro polo, che in fondo non è cambiato per nulla, né nella proposta, né nella fisionomia; il Pd, nei fatti, ha solo ripreso quell'elettorato che gli apparteneva, che aveva seguito le sirene grilline e che, dopo la crisi e l'esplosione del 5stelle, è tornato a casa. Un successo senza meriti.

Il centrodestra, invece, ha perso per demeriti. Ha quasi dato l'impressione - per usare un paradosso - che gli piaccia perdere facile. Ha messo in campo (tardi) una classe dirigente nella maggior parte dei casi modesta. I due limiti, messi insieme, si sono rivelati letali. Si è preferito a Roma un brav'uomo come Michetti ad un personaggio di statura nazionale come Guido Bertolaso. Una scelta che dimostra come nella coalizione ci sia un ritardo concettuale nel comprendere la fase politica post-Covid: se prima dell'epidemia una leadership espressione delle ali più estreme e populiste dello schieramento aveva la possibilità di vincere, ora no. Se oggi il pragmatico, concreto, moderato Draghi è il personaggio più popolare nel Paese, nella Capitale non puoi presentare Michetti.

Questo limite rischia di riproporsi anche alle elezioni politiche se Salvini e Meloni insisteranno nella competizione interna che punta a strappare un voto in più dell'alleato per conquistare la premiership. Un riflesso più da legge elettorale proporzionale che non maggioritaria: in un sistema bipolare devi preoccuparti più della vittoria della coalizione che non del partito, e non per nulla devi candidare un nome che abbia una maggiore capacità di rappresentanza, che attri elettorali di confine con l'altro polo. Quindi, un candidato moderato di frontiera, come lo furono in passato Silvio Berlusconi e Romano Prodi. Se, invece, persisti nella convinzione che il Paese si esaurisca tutto nel centrodestra, rischi la «sindrome Le Pen»: tanti voti, ma non abbastanza per governare. Infatti, gli unici vincenti in queste elezioni sono state - in Calabria e a Trieste - due figure moderate, espressione diretta di Forza Italia.

p.s. Una riflessione indispensabile, specie in un Paese come il nostro dove il centrodestra gioca sempre con l'handicap: c'è una sorta di giustizia a tempo, precisa come un orologio svizzero, sia per penalizzare il centrodestra, sia per favorire la sinistra. Il caso Morisi e le polemiche sul fascismo sono arrivati puntuali prima del voto; gli avvisi di garanzia ad Arcuri, già plenipotenziario del governo Conte, e l'archiviazione dell'inchiesta per le morti Covid al Pio Albergo Trivulzio, per le quali fu crocifisso il governatore leghista Fontana, solo all'indomani. Diceva Andreotti: a pensar male si fa peccato, ma quasi sempre si indovina.

#### GLI ERRORI DEI SOVRANISTI

Quelle scelte a scatola chiusa dietro la débâcle

di Paolo Guzzanti

a pagina 8

#### IL FUTURO DI DRAGHI

Incognita Salvini sul governo e sulla manovra

di Adalberto Signore

a pagina 3

#### LO SCENARIO

Letta festeggia e già si sente di nuovo premier

di Laura Cesaretti

a pagina 10

#### IL RETROSCENA

Le paure di Fdi: resa dei conti e assalto dei pm

di Francesco Boezi

a pagina 8

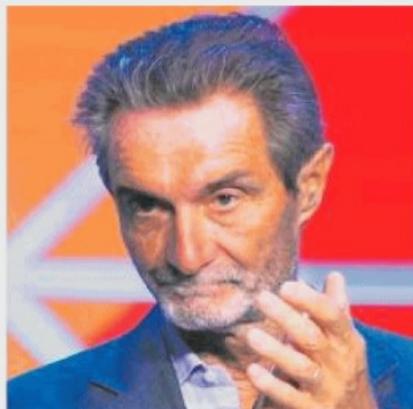
### LE INCHIESTE SULLA PANDEMIA

#### MORTI COVID, CHIESTA L'ARCHIVIAZIONE

## «Al Trivulzio non ci furono reati» Solo fango sulla Lombardia

Alberto Giannoni e Felice Manti

a pagina 14



GIUSTIZIA Il governatore lombardo Attilio Fontana, a lungo nel mirino

#### ABUSO D'UFFICIO E PECULATO

## Mascherine, Arcuri indagato «Pericolose per la salute»

L. Bulian, L. Fazzo e C. Giannini

alle pagine 12-13



DISCUSO L'ex super commissario di Conte, Domenico Arcuri

#### MORTO DI COVID A 84 ANNI L'EX BRACCIO DESTRO DI BUSH

## Powell, il generale caduto per una bugia



SIGNORE DELLA GUERRA Colin Powell

Gian Micalessin

«Lascio agli altri il compito di giudicarmi, io mi accontenterei di venir ricordato come un bravo soldato che ha servito il proprio Paese al meglio». Colin Powell, morto ieri a 84 anni dopo il Covid e la battaglia contro un tumore, avrebbe voluto esser ricordato così. L'ex capo di Stato Maggiore ed ex Segretario di Stato Usa è ricordato soprattutto per il discorso alle Nazioni Unite con cui, il 5 febbraio 2003, cercò di dimostrare le colpe di Saddam Hussein.

a pagina 16

ADDIO A FRANCO CERRI

### Chitarrista da leggenda al servizio del jazz

Antonio Lodetti

a pagina 26

### ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare



IN ITALIA FATE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) - IL CENTRO DESTRO È IL CENTRO DESTRO - IL CENTRO DESTRO È IL CENTRO DESTRO



# IL GIORNO

MARTEDÌ 19 ottobre 2021  
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Buccinasco, 1.700 euro al mese per due anni

## Il cadavere della mamma murato nell'armadio per prendere la pensione

Grillo a pagina 16



Milano, la Procura: archiviate

## Strage Covid nelle Rsa «Niente reati»

Giorgi in Lombardia



# Il centrosinistra si prende (quasi) tutto

A Roma e Torino Gualtieri e Lo Russo vincono i ballottaggi con venti punti di scarto e diventano sindaci. Al centrodestra solo Trieste Letta esulta, Salvini e Meloni minimizzano. E Draghi va avanti: oggi primo via libera alla manovra, spunta quota 102 per le pensioni Servizi da p. 2 a p. 9 e a pagina 19

La lezione per destra e sinistra  
**Capire le ragioni di una sconfitta e di una vittoria**

Michele Brambilla

**S**baglierebbero di grosso, Matteo Salvini e Giorgia Meloni, se minimizzassero davvero la batosta di queste amministrative, continuando - come hanno fatto ieri - a contare i sindacati guadagnati, a ripetere che in fondo le grandi città erano già governate dal centrosinistra e attaccando i giornali per il trattamento loro riservato in questa campagna elettorale. Sbaglierebbero se pensassero davvero che non è stata una débâcle e che il voto è stato condizionato dai media. Ma siccome sono due persone intelligenti, ieri davanti alle telecamere hanno cercato (comprendibilmente) di difendere il proprio lavoro, però sanno benissimo che la realtà è un'altra.

Continua a pagina 4

**DA DOMANI ALCUNI CANALI INVISIBILI A CHI NON HA L'ALTA DEFINIZIONE GUIDA AL CAMBIO DELL'APPARECCHIO, AL DECODER E AL BONUS**



Balbo a pagina 15

**DALLE CITTÀ**

Milano, il caso

## Il Tar stoppa le assunzioni nella sanità lombarda

Anastasio e Palma nelle Cronache

Milano, coltellate in via Tocqueville

Lei ferita per errore dal compagno ristoratore a Brera

Bonezzi e Palma nelle Cronache

Senna Lodigiana

## Incendio in casa Un ex pompiere la mette in salvo

Borra nelle Cronache



## È morto Licheri, l'uomo che si calò a Vermicino L'ultimo Angelo italiano Nel pozzo con Alfredino

Donelli a pagina 17



## Addio a Franco Cerri, musicista e attore di spot Era l'uomo in ammollo Dal jazz a Carosello

Degli Antoni a pagina 23





**Giovedì l'ExtraTerrestre**

**VERDE** È stato un anno nero per gli alberi di Roma, decapitati a migliaia in tutta la città. Il virus non curato dei pini che ora rischiano di sparire



**Culture**

**BUCHMESSE** La letteratura canadese protagonista della fiera del libro di Francoforte che si apre domani  
**Gebbia, Lamberti** pagine 12 e 13



**Visioni**

**HOLLYWOOD** Da un progetto di Renzo Piano nasce il nuovo museo del cinema a Los Angeles  
**Luca Celada** pagina 14

■ CON I 1980-1990 ALZUM  
• EURO 2,00  
■ CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE  
• EURO 2,00

# il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021 - ANNO LI - N° 248

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

## VINCITORI DI UN POPOLO IN FUGA

NORMA RANGERI

Un anno dopo le elezioni regionali celebrate in piena pandemia, quando la cartina geografica, dal Piemonte alla Sicilia, era dominata dal centrodestra, l'orientamento restituito dal voto comunale questa volta porta le insegne vincenti del centrosinistra, con un risultato per molti versi sorprendente. E dunque ieri ha avuto buon gioco il segretario del Pd nel sottolineare come «i nostri elettori siano più avanti di noi», perché i voti pidellini e quelli pentastellati «si sono mescolati», a Roma come a Torino.

Le leadership di Letta e di Conte ne escono rafforzate, sia all'interno dei rispettivi recinti, sia all'esterno, su quanti, da Renzi a Calenda, mai digeriscono l'alleanza giallorossa. Naturalmente quando verrà il turno delle elezioni politiche (e ancor prima quella del presidente della Repubblica) i giochi saranno di altra natura, e nulla autorizza trionfistiche conclusioni. Godiamoci dunque il pesante cappotto del 5 a 0 subito dalle destre nelle principali città. Rimonta non riuscita a Trieste, ma qui va fatto un discorso a parte.

Aver sventato il pericolo di ritrovarsi il tribuno radiofonico Enrico Michetti, beniamino di Meloni, come sindaco di Roma, è già un gran sollievo. Ma è bene sapere che si tratta di una vittoria dimezzata per la semplice ragione che il primo cittadino della Capitale, Roberto Gualtieri, vanta la più bassa percentuale della storia degli ultimi decenni.

Dei 5 milioni di cittadini chiamati ai ballottaggi, circa la metà votava a Roma, dove per il neosindaco è andato ai seggi un elettore su quattro, con un collasso della rappresentanza che ci restituisce la sostanza di una pallida democrazia. Tanto più che a ritirarsi dalla partecipazione sono state le periferie sociali, aggravando l'astensione record del primo turno e confermando la crisi nera dei partiti, svuotati dal draghiano governo di unità nazionale.

Infine l'amara ciliegina sulla torta: su 145 candidati di questa sfida solo 25 erano le donne in campo, nessuna in campo per quelle più importanti, nessuna del Pd. Facendo assomigliare il paese delle cento città a una vecchia caserma.

Roberto Gualtieri festeggia in piazza Santi Apostoli, a Roma foto di Alessandro Di Meo/Ansa



**Successo del centrosinistra: Gualtieri vince a Roma con il 60%, Lo Russo a Torino con il 59%. Delle grandi città solo Trieste va al centrodestra: riconfermato Dipiazza (51%) per la quarta volta. Ma a far registrare numeri mai visti è l'astensionismo: record storico nella capitale**

pagine 2/6

# Pochi ma buoni

**Il (non) voto La destra a casa e così festeggiano gli altri**

ANDREA FABOZZI

PAGINA 2

**La festa Letta: «Un trionfo, ma è solo una tappa»**

ANDREA CARUGATI

PAGINA 3

**La delusione Allarme M5S, Conte: «C'è molto da fare»**

GIULIANO SANTORO

PAGINA 2

**La disfatta Salvini nega, Meloni minimizza**

ANDREA COLOMBO

PAGINA 5

### Lele Corvi



### NO GREEN PASS Guerriglia a Trieste, sgomberato il porto



■ In migliaia al sit-in di piazza Unità d'Italia contro il green-pass, non solo portuali. Un gruppo tenta di bloccare il varco 4 del porto, la polizia li sgombera con lacrimogeni e idranti. A sera sulla banchina sventolata il tricolore, ci sono anche Casa Pound e Forza Nuova.

MARINELLA SALVI A PAGINA 7

### all'interno

**Ungheria Conservatore e cattolico, l'anti-Orbán**

MASSIMO CONGIU

PAGINA 9

**Etiopia/Tigray L'offensiva e la fame. Mekelle trema**

FABRIZIO FLORIS

PAGINA 9

**Myanmar Crisi con l'Asean e 5600 prigionieri liberi**

EMANUELE GIORDANA

PAGINA 10

### MORTO A 84 ANNI Le guerre sbagliate di Colin Powell



■ Dal massacro «mai avvenuto» di My Lay all'invasione di Panama, dalla Libia alla Somalia. Ma il «capolavoro» del primo segretario di stato Usa afroamericano, scomparso ieri per complicanze da Covid, resta la messinscena dell'antrace «iracheno» che lanciò la seconda guerra del Golfo. GIULIANA SORENA A PAGINA 10

Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in abb. post. 7/0255 - 215/000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CINQUE N° 208 ITALIA  
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 19 Ottobre 2021

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBOI 133

**Il lutto/1 Cerri**  
Il jazzista che diventò «l'uomo in ammollo»  
Federico Vacabile a pag. 16



**Il lutto/2 Colin Powell**  
Lo stratega di Bush che inventò la guerra contro l'Iraq (e si pentì)  
Anna Guaita a pag. 14



**Il lutto/3 Licheri**  
L'uomo che si fece calare nel pozzo per salvare Alfredino Rampi  
Laura Bogliolo a pag. 13



## Centrosinistra, trionfo senza M5S

►Larghe vittorie di Gualtieri a Roma e Lo Russo a Torino. Il centrodestra resiste solo a Trieste Meloni: «Abbiamo perso, subito un vertice del centrodestra». Astensionismo, il nuovo record

### L'analisi

#### I SINDACI "DRAGHIANI" E IL RIFLUSSO POPULISTA

Mauro Calise

A appena tre anni fa, sembrava un'onda quasi irresistibile. Il vento populista cresceva sempre più impetuoso. In Francia era stato un soffio dalla conquista dell'Eliseo, in Italia aveva portato di gran carriera a Palazzo Chigi i due partiti simbolo della protesta antistemma. Di converso, i moderati sembravano spariti, con la sinistra dilaniata dai contrasti interni, e orfana di una leadership credibile. Oggi, è quella stessa Italia a fare da battistrada a un netto cambiamento di rotta. Con Cinquestelle, la Lega di Salvini e la destra di Giorgia Meloni in un angolo, elettorale e strategico.

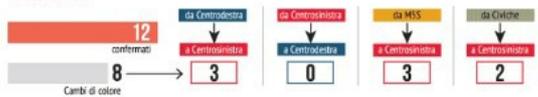
Certo, la cautela è d'obbligo. La trasposizione dei dati amministrativi in percentuali nazionali va sempre presa con le pinze. Però la vittoria di Roma ha un valore simbolico enorme. Sia per il risultato nettissimo. Sia perché, con lo stesso voto, il Pd mette al tappeto tanto l'ala più radicale - e ribelle - dei grillini, che quella più estremista della destra. E non meno significativo è il fatto che ad essere eletto sindaco non sia un cosiddetto civico venuto - più o meno - dal nulla all'insegna dell'uno vale uno, ma un tecnico di alta scuola europea, rappresentante a pieno titolo di quel sapere gestionale che è tornato, in quest'ultimo anno, sui galloni.

Continua a pag. 43

### COM'È ANDATA NEI COMUNI



Variazioni sul 2016



I ballottaggi del 17-18 ottobre

ROMA	TORINO	TRIESTE	BENEVENTO	CASERTA
 <b>Roberto GUALTIERI</b> Centrosinistra 60,15%	 <b>Stefano LO RUSSO</b> Centrosinistra 59,23%	 <b>Roberto DIPIAZZA</b> Centrodestra 51,29%	 <b>Clemente MASTELLA</b> Centro 52,68%	 <b>Carlo MARINO</b> Centrosinistra 53,65%
 <b>Enrico MICHETTI</b> Centrodestra 39,85%	 <b>Paolo DAMILANO</b> Centrodestra 40,77%	 <b>Francesco RUSSO</b> Centrosinistra 48,71%	 <b>Luigi Diego PERIFANO</b> Centrosinistra 47,32%	 <b>Gianpiero ZINZI</b> Centrodestra 46,35%

### Il retroscena

Più forti gli alleati di Draghi  
via allo sprint sulle riforme

Marco Conti a pag. 3

### Gli sconfitti

La Lega "processa" Salvini  
Raggi e grillini contro Conte

Mario Ajello e Francesco Malfetano alle pagg. 8 e 9

Lorenzo Calò, Alberto Gentili,  
Claudia Guasco, Mauro Evangelisti  
e servizi da pag. 2 a 9

### Benevento a Mastella

«Io da solo contro tutti  
Ora Letta me la pagherà»

Adolfo Pappalardo a pag. 7

### Caserta a Marino

«Dai 5Stelle fino a De Luca  
premiata l'alleanza larga»

Gigi Di Fiore a pag. 6

## «Comprate 800mila mascherine a rischio» Indagato Arcuri

Accusa di peculato per l'ex commissario al Covid Sequestrati i dispositivi cinesi. «Sono pericolosi»

Valentina Errante

L'indagine gira intorno alla gara, valore 1,25 miliardi di euro, per l'acquisto di oltre 800 milioni di mascherine cinesi che per i pm sono irregolari e pericolose per la salute. L'appalto durante la prima ondata della pandemia. Indagati, tra gli altri, l'ex commissario Domenico Arcuri: peculato e abuso d'ufficio, le accuse.

A pag. 12

### Gli scontri di Trieste Guerriglia No Pass Mattarella: «Atti contro la ripresa»

Duro monito di Mattarella contro le proteste No pass: gli atti di violenza «ostacolano ripresa».

Mangani a pag. 10

## Sforbiata alle detrazioni contro lo sviluppo Dal costo del lavoro alle imprese 9 miliardi per abbassare le tasse

Fisco, ammortizzatori sociali, pensioni, ulteriori risorse per la sanità; ma anche un eventuale intervento per alleviare il peso dei rincari energetici sulle bollette di famiglie e imprese. I macro-capitoli della legge di Bilancio sono definiti anche se il governo ha ancora qualche difficoltà a quantificare le relative dotazioni finanziarie. Se avrà successo il pressing in corso in queste ore la disponibilità complessiva potrebbe salire a 9 miliardi.

Bassi e Cifoni a pag. 11

### Oggi in 200 a Roma Telenovela Whirlpool l'ultimo vertice anti-licenziamenti

Valerio Iuliano

Whirlpool, oggi duecento lavoratori di Napoli parteciperanno alla manifestazione promossa da Fim, Fiom e Uilim in concomitanza con il vertice al Mise.

In Cronaca

### Napoli, la terapia genica alla Vanvitelli

AL POLICLINICO VANVITELLI DI NAPOLI CONTINUERÀ LA SFIDA PER LA CURA DELLE DISTROFIE DE TINCHE EREDITARIE

**LA SCIENZIATA CHE RIDONA LA VISTA AI BAMBINI CIECHI**

Ettore Mautone in Cronaca

## Il nuovo fenomeno che trascina gli azzurri Il calcio libero di Osimhen il più decisivo della serie A

Marco Ciriello

Il molleggiato di Lagos vive nell'erranza. Avanza da ballerino di tip-tap ma con la forza di un rugbista, un ossimoro dalle gambe lunghissime, come quelle di Florence Joyner Griffith, Flo-Jo per l'America, una freccia nera che attraversa i campi verdi e fa vedere rosso ai difensori: Victor Osimhen, dribbla tutti, salta sulle loro teste e segna, segna, segna. Ogni partita un ventaglio di martiri.

A pag. 42  
Ventre a pag. 19

### Da Pjanic ad Abraham Orsato, l'arbitro che sbaglia sempre a favore degli stessi

Francesco De Luca

È da oltre quarant'anni - il gol di Turone annullato per fuorigioco - che Juventus-Roma è una partita destinata ad accendere polemiche.

Continua a pag. 42





# Il Messaggero



201 € 1,40\* ANNO 143-N° 288 ITALIA  
Sped. in A.P. 01/03/2002 con L.462/00 art.1 c.1 BCB/RM

NAZIONALE



Martedì 19 Ottobre 2021 • S. Laura

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

**311 VACCINI GIORNO PER GIORNO**

Dati somministrati ieri:  
**79.393**

Dati somministrati in totale:  
**86.994.842**

Rapporto di dati quotidiano  
Rispetto al giorno precedente:  
**-40,54%**

Rispetto alla settimana precedente:  
**+11,06%**



**La morte a 84 anni**  
**Il Covid si prende Powell**  
**lo stratega di Bush**  
**che si pentì della scelta**  
**di invadere l'Iraq**

Giunta a pag. 16



**Aia scontenta di Orsato**  
**Roma-arbitri, storie tese**  
**per il club errori gravi**  
**in una partita su due**  
**E pesano sulla classifica**

Carina e Trani nello Sport



L'intervista «Roma sarà un modello per l'Italia. Chiamo Draghi per Expo 2030». Città al centrosinistra: 8 su 10

### La fiducia della città che stringe i denti

Massimo Martinelli

La «Città ideale» è un'astrazione, un'immagine utopica, un concetto di schema urbanistico accogliente, razionale, funzionale. Esistono alcuni dipinti che ne trasmettono la forza evocativa, esposti in musei italiani e persino negli Stati Uniti. E il voto di Roma sembra davvero consegnare al nuovo sindaco Roberto Gualtieri proprio una di quelle immagini pittoriche, affinché la tenga a mente. E, se lo ritiene, ne tragga fonte di ispirazione. Perché la sparuta percentuale di romani che hanno indicato il suo nome, cioè il 60 per cento del 40 per cento che è andato a votare (quindi più o meno il 24 per cento degli aventi diritto di voto), lo hanno scelto per guidare quello che potrebbe essere il Rinascimento di Roma.

Continua a pag. 22

## Gualtieri sindaco, sfida Capitale



Il nuovo sindaco di Roma Roberto Gualtieri festeggia in piazza Santi Apostoli a Roma nei palcoscenici / roma I servizi da pag. 2 a pag. 11

- I SERVIZI**
- Il ritratto**  
Studio e sobrietà, lo stile Bruxelles  
Ajello a pag. 4
  - Il centrodestra**  
Meloni a Salvini «Serve lo strappo»  
A pag. 8
  - Il centrosinistra**  
Letta dà le carte «Noi con Draghi»  
Gentili a pag. 9

**I RISULTATI** Fonte: ministero dell'Interno dati in %

Città	Candidato	Percentuale	Candidato	Percentuale	Affluenza
Roma	Roberto Gualtieri Cdx	60,2	Enrico Michetti Cdx	39,8	40,7
	Affluenza: 40,7				
Torino	Stefano Lo Russo Cdx	59,2	Paolo Damilano Cdx	40,8	42,1
	Affluenza: 42,1				
Trieste	Roberto Dipiazza Cdx	51,3	Francesco Russo Cdx	48,7	41,5
	Affluenza: 41,5				
Latina	Damiano Coletta Cdx+MSS	54,9	Vincenzo Zaccheo Cdx	45,1	52,7
	Affluenza: 52,7				

BILANCIO NEI CAPOLUOGHI OGGI (E 2016) Cdx 4 (8) Csx 8 (7), Csx + Mss 6, CENTRO I

La polizia sgombera i blocchi. Mattarella: deriva antiscientifica

## Trieste, la guerriglia dei No pass Il Colle: «Atti contro la ripresa»

Cristiana Mangani

La più resistente del movimento No Green pass si è fatta sentire a Trieste, la polizia ha sgomberato il molo 4 usando idranti e lacrimogeni. Mattarella: «Deriva antiscientifica, così si lavora contro la ripresa». A pag. 14

Abuso e peculato per l'ex commissario Covid

«Mascherine non sicure» Ora Arcuri è indagato



Errante a pag. 15

### Si calò nel pozzo

L'addio a Licheri, l'Angelo disperato di Alfredino Rampi



ROMA È morto a 77 anni Angelo Licheri: nel 1981 provò a salvare il piccolo Alfredino Rampi a Vermicino. Bogliolo a pag. 17

**SNACK IPOCALORICI arricchiti con fibra di GLUCOMANNANO**  
PER SODDISFARE I GUSTI DI TUTTI IN OGNI MOMENTO DELLA GIORNATA

**SOLO 100 KCAL**

www.cadigroup.eu | CADIGROUP | www.cadigroup-shop.eu

**LE OPPORTUNITÀ DELL'ACQUARIO**

Buon giorno, Acquario! Luna piena nel segno dell'Ariete è una opportunità imprevedibile e imperdibile anche per il vostro segno, apre la porta del successo, della realizzazione, dell'amore. Decidete cosa per voi è importante o urgente, lanciatevi come solo voi sapete lanciarvi, e avrete la vostra procura. Questa Luna potente e amica invia infussi fortunati pure a voi. Momenti da non perdere neanche in famiglia, sistemate il più possibile entro il 23, poi il Sole cambia... Auguri.

© IRIDOPROFEZIONE RISPINATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non accoppiabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerica € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport: Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50. \* La fedeltà è una piccola cosa\* • € 6,80 (sole/ram)



# il Resto del Carlino

MARTEDÌ 19 ottobre 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Modena: nuovo arresto per Di Puerto, capo della banda. «Giro di armi»

## Dalla strage di Corinaldo alle minacce mafiose

Reggiani e Verdenelli nel Fascicolo Regionale



Ugo Di Puerto



# Il centrosinistra si prende (quasi) tutto

A Roma e Torino Gualtieri e Lo Russo vincono i ballottaggi con venti punti di scarto e diventano sindaci. Al centrodestra solo Trieste Letta esulta, Salvini e Meloni minimizzano. E Draghi va avanti: oggi primo via libera alla manovra, spunta quota 102 per le pensioni Servizi da p. 2 a p. 9 e a pagina 19

La lezione per destra e sinistra  
**Capire le ragioni di una sconfitta e di una vittoria**

Michele Brambilla

**S**baglierebbero di grosso, Matteo Salvini e Giorgia Meloni, se minimizzassero davvero la batosta di queste amministrative, continuando - come hanno fatto ieri - a contare i sindaci guadagnati, a ripetere che in fondo le grandi città erano già governate dal centrosinistra e attaccando i giornali per il trattamento loro riservato in questa campagna elettorale. Sbaglierebbero se pensassero davvero che non è stata una débâcle e che il voto è stato condizionato dai media. Ma siccome sono due persone intelligenti, ieri davanti alle telecamere hanno cercato (comprendibilmente) di difendere il proprio lavoro, però sanno benissimo che la realtà è un'altra.

Continua a pagina 4

**DA DOMANI ALCUNI CANALI INVISIBILI A CHI NON HA L'ALTA DEFINIZIONE GUIDA AL CAMBIO DELL'APPARECCHIO, AL DECODER E AL BONUS**



DALLE CITTÀ

Bologna, i nomi del neosindaco

## La giunta politica e paritaria di Lepore

Orsi e Rosato in Cronaca

Bologna, San Mamolo

## Sesso e droga, l'organizzazione dei festini

Servizio in Cronaca

Bologna, in pole Nicolas Viola

## Centrocampo, rossoblù a caccia di un rinforzo

Giordano in QS



## È morto Licheri, l'uomo che si calò a Vermicino L'ultimo Angelo italiano Nel pozzo con Alfredino

Donelli a pagina 17



## Addio a Franco Cerri, musicista e attore di spot Era l'uomo in ammollo Dal jazz a Carosello

Degli Antoni a pagina 23



MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021

# IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1888

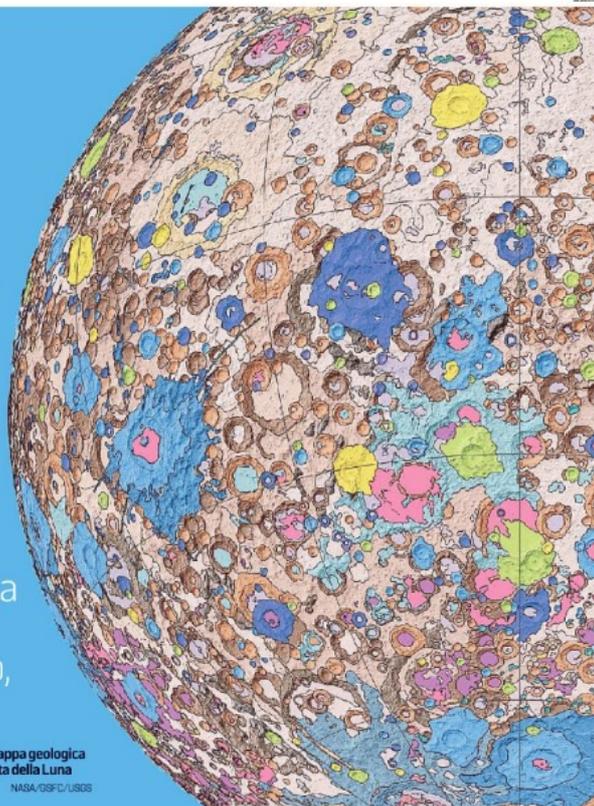
GNN

A GENOVA DAL 21 OTTOBRE AL 1° NOVEMBRE

## Il Festival della Scienza ci guida fra le Mappe

Oltre trecento appuntamenti in presenza fra spettacoli, laboratori e conferenze per decifrare i percorsi del nostro tempo, un momento cruciale per l'umanità

Particolare della mappa geologica della faccia nascosta della Luna  
NASA/GSFC/USGS



### LO SCRIGNO DEL MONDO NELLE NOSTRE MANI

MARCO PALLAVICINI

Nell'anno di Dante Alighieri, che nel suo sogno poetico ci ha svelato le mappe medioevali del mondo terreno e ultraterreno, il Festival della Scienza torna a Genova con la sua XIX edizione, in presenza, nei luoghi che tradizionalmente gli appartengono.

Torna con l'entusiasmo di chi dopo l'inverno fa la prima scampagnata di primavera, riproponendo al pubblico di ogni età un ricco menù di spettacoli, laboratori, eventi e conferenze per raccogliere la sfida che ci è posta, con la consapevolezza di vivere un momento di passaggio per il pianeta e per l'umanità.

Mai come oggi serve una mappa. La scienza ne offre una, ma solo per chi ne comprende il significato e i limiti. Mappa vuol dire tessuto, ricordando i drappi di lino usa-

ti dagli antichi agricoltori per sanare i confini tra i campi, ma vuol dire anche carta geografica e meccanismo di apertura delle serrature. La scienza ci offre la migliore mappa disponibile per aprire lo scrigno del mondo, che però ci è utile solo se ricordiamo che vi sono zone ancora inesplorate e sconosciute. Sta a noi avere la saggezza di camminare con prudenza e determinazione, facendo il necessario, senza farti deragliare dall'ignoranza o dalla stupidità. Le mappe indicano la posizione, ma anche le connessioni e i collegamenti, e danno unità alla complessità. Come ci insegna il Nobel 2021 Giorgio Parisi, la luce della scienza è un faro che illumina ciò che abbiamo innanzi, ma solo in parte e solo fino a una certa distanza.

A questo Festival parleremo di mappe in molti sensi,

dalle mappe cerebrali alle mappe dell'Universo, fino a quelle che ci guidano attraverso il nostro pianeta o la nostra vita. Lo faremo con il ritorno del Paese ospite, la Gran Bretagna, con il quale parleremo soprattutto dell'ormai normale sfida che ci attende nel post pandemia. E lo faremo con straordinari scienziati, italiani e stranieri, incluso il premio Nobel Sam Ting, che si è aggiunto al programma all'ultimo minuto e che siamo onorati di ospitare. Ma lo faremo soprattutto con i ragazzi e le ragazze dell'animazione e con le scuole, che come sempre saranno il cuore pulsante della manifestazione, con gli Amici del Festival e con il pubblico che ci onorerà della sua presenza, in sicurezza, e con il Green pass.

L'autore è presidente del Festival della Scienza

### LUNGO LE ROTTE DELLA CURIOSITÀ

ALBERTO DIASPRO

3,2,1... via! Parte il Festival della Scienza e quale inizio migliore per mettere alla prova le Mappe che non l'intricato dedalo dei vicoli di Genova con la caccia al tesoro tecnologica di MadLab 2.0. Il patrimonio storico e artistico sarà nelle vostre mani tra indovinelli, robot e codici a quadrati, vi troverete in un museo diffuso che non vi aspettavate. Potrete andare a Palazzo Ducale guidati dal lampo dell'elettrone e diventerete *Homo Caelestis*, passando per la Sala delle Grida per scoprire i segreti di Luna Rossa, la barca e la tattica che hanno tracciato le mappe del successo. Volemo con Nedro, il drone della Premiata Forneria Marconi e sogneremo piccole elettriche con Franz Di Giocci e Patrick Dijkas: per sognare e aprire la mente dovremo seguire le mappe della Scienza e... suo-

nare, suonare! Direttore d'orchestra sarà il fisico Eugenio Coccia, per un viaggio musicale tra la terra e il cielo. Raggiungeremo le stelle e capiremo cosa vuol dire per una scienziata sfruttare ogni opportunità e superare ogni ostacolo con Maggie Aderin-Poock. Gabriella Greison, la "rockstar della fisica", ci farà conoscere Mariafelicia De Laurentis, una delle ricercatrici che con altre, ci ha fatto vedere la fantastica immagine di un buco nero (M87), e il cui prossimo obiettivo è fotografare Sagittarius A nel centro della Via Latte.

Le mappe del Festival sono infinite: sveleremo la conquista del metodo scientifico agli adulti e daremo ai bambini la voglia e la conoscenza per costruirlo, e per dirla con il laureato Nobel Giorgio Parisi, per "progettare il futuro e non subirlo".

Le mappe cerebrali e quelle che il cervello sa costruire, le immagini che ci fa vedere quando la luce scatena le nostre molecole in un crescendo di sensazioni, sono quelle che vi faranno "seguir virtute e conoscenza" nel viaggio dantesco che percorrerete con Sperello di Serego Alighieri e Andrea Mazzucchi.

Navigheremo le rotte del cervello, l'organo più misterioso e affascinante del nostro corpo, che controlla e coordina le funzioni volontarie, come il movimento, e quelle involontarie, come il battito del cuore, ospitando la cognizione e le emozioni tra la Luna, Marte... e poi? E poi c'è il Festival della Scienza, che vi può raggiungere in rete ovunque siate nel Cosmo, con festival-scienza.online. — L'autore è presidente del Consiglio Scientifico del Festival della Scienza



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



**Oggi con Il Sole 24 Ore**  
Novità su ricerca e sviluppo, sulle cartelle, sul lavoro: guida veloce al decreto legge fiscale

Novità sui bonus ricerca e sviluppo, sui tempi di pagamento delle cartelle e sul lavoro. Con Il Sole 24 Ore di domani la guida veloce al decreto legge su fisco e lavoro. — Inserirlo alle pagine 27-30

**MarshMcLennan 150**  
**UNA STORIA LUNGA 150 ANNI**  
Risk, strategy, people

FTSE MIB 26268,62 -0,83% | SPREAD BUND 10Y 104,34 +0,37 | €/S 1,1604 +0,02% | BRENT DTD 84,77 -0,50% | Indici & Numeri → p. 51-55

## Brusca frenata per il Pil della Cina

### Economia globale

Energia e materie prime: nel 3° trimestre crescita annua giù dal 7,9% al 4,9%

Timori sui mercati, Borse in rosso. E negli Usa la curva dei tassi si sta appiattend

Rallenta la crescita della Cina, ai minimi da un anno. Nel terzo trimestre il Pil cinese è salito del 4,9% su base annua rispetto al +7,9% del trimestre precedente: meno anche delle stime degli analisti, che prevedevano un incremento del 5,2%. Più pesante la frenata della produzione industriale, +3,1% a settembre: hanno inciso la crisi del colosso immobiliare Evergrande, la carenza di energia e materie prime, l'incremento dell'inflazione e le incertezze sulla ripresa globale. In calo anche la componente degli investimenti al

7,3% dal 7,9% di un anno fa. La frenata della locomotiva cinese insieme al calo della produzione Usa (-1,3% a settembre, sotto le stime) spaventa gli investitori: in rosso Borse asiatiche ed europee (Milano -0,83%), contrastata Wall Street. Il rallentamento delle economie alimenta inoltre i timori di un rischio-stagflazione. In Usa la curva dei tassi si va appiattend: in 30 giorni la differenza di rendimento tra i titoli a 2 e a 30 anni è scesa da 185 a 164 punti. **Fatigoso, Sorrentino, Longo, Cellino** — alle pagine 6 e 7

### INDUSTRIA MADE IN ITALY



Il boom, il settore prevede di superare nel 2021 i 14 miliardi di giro d'affari

### CRIPTOVALUTE

Bitcoin a un passo dal record dopo l'ok della Sec al primo Etf

Lops e Carlini — a pag. 32

62.679\$

**BITCOIN RECORD**  
Dopo l'ok della Sec al primo future sul bitcoin, le valutazioni sono schizzate sopra i 62mila dollari. Secondo diversi analisti, in settimana potrebbero superare la soglia dei 64mila dollari

### BANCHE

Dal marzo 2022 gli stress test Bce sull'emergenza climatica

Isabella Bufacchi — a pag. 33

## Contesa sui tagli al cuneo fiscale Per le pensioni spunta quota 102

### Conti pubblici

Interventi in bilico fra Irpef, Irap e contributi. Oggi cabina di regia, poi il Cdm

Approda al Cdm il Documento programmatico di bilancio. In mattinata la cabina di regia è chiamata a decidere la destinazione dei 9 miliardi del cuneo contesi fra contributi, Irpef e Irap. Cambia il reddito di cittadinanza. Per le pensioni spunta quota 102. — *Scrivati alle pagine 2 e 3*

### CONFINDUSTRIA



**Imprese.** Carlo Bonomi, presidente di Confindustria

Bonomi: su cuneo e lavoro nero misure coraggiose nella manovra

Nicoletta Picchio — a pag. 3

### SVILUPPO INDUSTRIALE



**Banche.** Carlo Messina, consigliere delegato e Cco di Intesa Sanpaolo

Accordo tra Intesa e Confindustria, 150 miliardi per la crescita

Davi, Picchio e Mancini — a pag. 5

### CITTÀ E TECNOLOGIE

## LEGA ANSEATICA DIGITALE PER I CITTADINI

di Barbara Carfagna

Il digitale ha sfumato i confini nazionali, indebolendo gli Stati e lasciando crescere il potere incontrollato delle aziende tech sulle nazioni democratiche. — *Continua a pagina 14*

### ANNIVERSARIO

## LA LEZIONE SEMPRE ATTUALE DI LUIGI EINAUDI

di Salvatore Carrubba

Sessant'anni fa, il 30 ottobre 1961, moriva a Roma Luigi Einaudi. In queste occasioni, è d'obbligo rivendicare l'attualità del commemorato, anche quando ormai se ne sono molto affievolite le tracce nella memoria del largo pubblico. — *Continua a pagina 15*

**MooRER**  
VIA MONTENAPOLEONE, 21 - MILANO

## Meccanica agricola record: +22% rispetto al pre Covid

Ilaria Vesentini — a pag. 16

## Del Vecchio concentra gli acquisti su Generali

### La partita finanziaria

Su Trieste con Caltagirone e Crt punta a superare il 17% di Mediobanca

Leonardo Del Vecchio è pronto a rafforzarsi in Mediobanca, dove è primo socio con il 18,9%, e nelle Generali, dove la quota è pari al 6%. Ma lo farà, secondo quanto raccolto da Il Sole 24 Ore, in modo diverso. Nel primo caso, ovvero Piazzetta

Caccia, la posizione sarà portata a un soffio del 20%; in modo automatico, passivo e già studiato a tavolino entro fine anno. Nel caso delle Generali, invece, la maggiore presa sarà raggiunta con acquisti programmati, gradualmente come nel suo stile, ma volta a centrare un obiettivo preciso: permettere al patto di consultazione di cui fa parte e che oggi ha il 13,89% delle Generali di salire fino almeno al 18% circa della compagnia. Una soglia su cui mancano conferme ufficiali, ma viene ritenuta verosimile da diverse fonti vicine all'imprenditore di Agordo. **Mariglia Mangano** — a pag. 17

### OBIETTIVO NORD AMERICA

Stellantis, alleanza sulle batterie con Lg. In campo anche Toyota

Alberto Annicchiarico — a pag. 39

### PANORAMA

#### BASSA AFFLUENZA (43,9%)

**Roma e Torino al centrosinistra Il centrodestra vince solo a Trieste**



**60,2%**  
**Roma.** Roberto Guallieri è il nuovo sindaco. Sconfitto Enrico Michetti



**59,2%**  
**Torino.** Stefano Lo Russo, centrosinistra, ha vinto su Paolo Damiano



**51,3%**  
**Trieste.** Roberto Dipiazza, centrodestra, rieletto sindaco la quarta volta

En plein del centrosinistra alle elezioni comunali nei capoluoghi di Regione, che ai ballottaggi conquista anche Roma e Torino dopo Milano, Bologna e Napoli. Unica eccezione Trieste dove ha vinto la coalizione di centrodestra. Il centrosinistra si conferma anche a Varese dove non riesce il ribaltone della Lega, vince a Latina, Caserta, Cosenza, Salerno e Isernia. Passa l'affluenza nel secondo turno ferma al 43,94%. Al primo turno era stata del 52,6%. — *alle pagine 10 e 11*

### IL RICHIAMO

#### Mattarella: «Ripresa ostacolata dalle violenze»

A Pisa, dove ha aperto l'anno accademico, il presidente Mattarella si è detto «sorpreso e addolorato» per le recenti violenze di piazza, «quasi a volere ostacolare la ripresa». — *a pag. 8*

### COMPLICAZIONI DA COVID

#### È morto Powell, il generale che guidò la guerra in Iraq

Per complicazioni da Covid è morto a 84 anni Colin Powell, l'ex segretario di Stato americano. Powell ebbe un ruolo di primo piano nella guerra all'Iraq nel 2003. — *a pag. 12*

### Salute 24

#### Lotta al Covid Pfizer produrrà vaccini in Italia

Marzio Bartoloni — a pag. 26

### Rapporti 24

#### Cybersecurity Boom d'impres anti pirateria

Andrea Biondi — a pag. 47

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: [ilssole24ore.com/abbonamenti](http://ilssole24ore.com/abbonamenti)  
Servizio Clienti 02.30.300.600





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 19 ottobre 2021  
Anno LXXVII - Numero 288 - € 1,20  
San Paolo della Croce sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo - Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo - Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo - Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo - Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo - Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo - Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

Pesante sconfitta al secondo turno delle Amministrative. Il Pd si prende tutte le cinque grandi città

# SBALLOTTATI



Il centrodestra perde sia a Roma che a Torino con venti punti di distacco. Male anche a Latina e pure in Calabria a 15 giorni dal trionfo

Alla fine si salva soltanto Trieste

Brutta botta ma non è finita

E adesso torni coalizione

DI PAOLO ZAPPITELLI

Il miracolo non c'è stato. Quel pareggio alle amministrative nelle grandi città che Giorgia Meloni aveva buttato sul tavolo subito dopo il primo turno si è trasformato in un secco 5 a 1. E nell'unico capoluogo in cui la coalizione di Meloni, Salvini e Berlusconi ha vinto - Trieste - il successo è stato assai risicato, poco più di due punti percentuali. Molto più secca, invece, la sconfitta per il centrodestra a Roma e Torino, dove il distacco sfiora il venti per cento. Ma da aggiungere ci sono (...)

Segue alle pagine 2 e 3

DI FRANCO BECHIS

Niente giri di parole: è stata una bella botta per il centrodestra. Praticamente ovunque, con la sola eccezione di Trieste dove il sindaco uscente ce l'ha fatta a restare in carica per il rotto della cuffia. Perse proprio male sia Roma che Torino con distanze di quasi 20 punti al ballottaggio, non si è conquistata nemmeno una cittadina importante e alla fine della tornata se ne sono perse anche un paio forse più di quelle che si governavano cinque anni fa. (...)

Segue a pagina 9

DI FRANCESCO STORACE

Se oggi ci fosse una piazza di destra, i pochi che la riempirebbero travolgerebbero di fischi i leader. Perché se un popolo soffre maledettamente l'esito delle elezioni non è certo colpa degli elettori. Alle urne ci vanno se c'è entusiasmo, se ne vale la pena. Altrimenti restano a casa. E qui sta il punto per tutto il centrodestra. Anzi, per Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni e Matteo Salvini in ordine alfabetico. Devono decidere una volta per tutte che cosa fare da grandi. (...)

Segue a pagina 8

## Il Tempo di Osho



"Poi ricordarose de fa 'n pensiero a Castellino"

Gualtieri scelto da un romano su quattro «Subito al lavoro, ripuliremo la città»

Solimene a pagina 5

## I voti nella Capitale

### Valanga rossa nei quartieri Regge il sesto Municipio

Conti e Sbraga alle pagine 18 e 19

## Lo sfogo del candidato anti-sinistra

### La delusione di Michetti «Non potevo fare di più»

De Leo a pagina 4

**la S TORACIATA**

Al Viminale ordinate tonnellate di colla Vinavil. È la nuova resistenza

**GREENTOURS**

info@greentours.travel +39 06.4741137 r.a.  
[www.greentours.travel](http://www.greentours.travel)

**La storia**

### Addio all'eroe di Vermicino

È morto Licheri, provò a salvare Alfredino

... Angelo Licheri è morto ieri all'età di 77 anni in una casa di riposo di Nettuno. Fu conosciuto da tutti la notte del 13 giugno del 1981. Aveva 36 anni e praticamente nudo e dal corpo incredibilmente esile venne calato a testa in giù in un buco profondo 60 metri e largo 30 centimetri, in diretta tv, nel tentativo di salvare Alfredino Rampi, un bambino di 5 anni scivolato in quel pozzo maledetto tre giorni prima senza che nessuno, fino a quel momento, fosse riuscito a tirarlo fuori.

Buzzelli a pagina 23

**ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?**

Puoi provare

**LAILA**

40mg capsule orali  
al momento d'assunzione

Più spazio alla vita.

Buzzelli a pagina 23

Martedì 19 Ottobre 2021  
Nuova serie - Anno 31 - Numero 246 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK £ 1,40 - Ch.fr. 3,50  
Francia € 2,50

€ 2,00



**COIMA**

**Real Estate Forum X**

26 OTTOBRE 2021  
ore 10.30

REGISTRATI SU  
[www.webinarspro.it/coimaforum](http://www.webinarspro.it/coimaforum)

**Per il falco tedesco Regling (tra gli estensori del Trattato di Maastricht), il limite del 60% fra debito e Pil è troppo basso**  
*Tino Oldani a pag. 8*

**COIMA**

**Real Estate Forum X**

26 OTTOBRE 2021  
ore 10.30

REGISTRATI SU  
[www.webinarspro.it/coimaforum](http://www.webinarspro.it/coimaforum)

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**PNRR**  
Istruzioni per l'uso

apag. 27

**Via le colf senza green pass**

*Le badanti o le collaboratrici domestiche senza certificato anticovid non possono più entrare in casa per lavorare. Anche se conviventi. Lo precisa una Faq dell'Inps*

SU [WWW.ITALIAOGLI.IT](http://WWW.ITALIAOGLI.IT)

**Fisco&lavoro - La bozza di decreto legge**

**Dottori commercialisti - La sentenza del Tar Lazio sulla data delle elezioni**

**Green pass obbligatorio - Le faq del governo su colf e badanti**

**Il centrodestra travolto, trionfa la sinistra**  
**A Roma vince Gualtieri, a Torino Lo Russo**

**POCHE DONNE**

**Nuovo ostacolo nella formazione del governo tedesco**

*Giardina a pag. 15*

**SBALOTTAGGI**

I due maggiori leader del centrodestra, Giorgio Meloni e Matteo Salvini, escono sbeffeggiati dalla formata di elezioni amministrative. I loro candidati sindaci nelle grandi città hanno contribuito al forte astensionismo che si è verificato nei ballottaggi e in generale sono stati bocciati. Una situazione che ha indotto il segretario del Pd, Enrico Letta, a parlare di «vittoria trionfale». A Roma vince Roberto Gualtieri, a Torino Stefano Lo Russo. Ma Gualtieri è diventato sindaco votato da una netta minoranza, appena il 40,6% dei romani si è recato ai seggi. E così Lo Russo sindaco di Torino, dove ha votato appena il 42,1% degli elettori. Resa finale dei fastelli al Pd. Al cdx solo Trieste.

*Adriano, Valentini, Antonellis da pag. 4*

**DIRITTO & ROVESCIO**

Al Pincio, sulla collina che si affaccia su una Roma mozzafiato, sono stati installati da tempo 328 busti di italiani che hanno meritato la riconoscenza del loro Paese. Sembrano tutti uguali. Guardando con l'occhio inebollito un po' meglio si riconosce il busto di Guglielmo Marconi. Gli organizzatori dell'istituzione hanno diffuso un video in cui si vede un ciclista protetto da un ampio filipo che getta la cornice sull'istore mozzafiato e poi lascia un biglietto con su scritto "Tutte le lotte sono la stessa lotta" che vuol dire tutto e niente. Sulla vicenda è subito esplosa il dibattito. L'autore ignoto, che si definisce Karlo Mangiafesta, spiega che la statua di Marconi non c'era, l'ha fatta lui stesso alla meno peggio e non assomiglia per nulla allo scienziato. Intanto però Wikipedia, avendo scoperto che fra i 328 busti del Pincio da lei correttamente elencati non c'era Marconi, l'ha subito aggiuntto. Finendo in trappola. Al giorno d'oggi non premia essere seri.

**Noverim fa volare alto il tuo Business.**

Affidati ai nostri **CONSULENTI AZIENDALI** fai crescere la tua impresa.

**noverim**  
company value management

Per maggiori informazioni:  
[info@noverim.it](mailto:info@noverim.it) | [noverim.it](http://noverim.it)

**Numero Verde**  
**800-085571**

SMART POINT: MILANO · BRESCIA · CASALE M.TO · CATANIA · MONZA · PARMA · LUGANO



# LA NAZIONE

MARTEDÌ 19 ottobre 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



La visita del presidente a Pisa: il Covid, la ripresa

**Mattarella ai giovani  
«Un nuovo inizio  
grazie alla scienza»**

Zerboni nel Fascicolo Regionale



Una cartuccia da caccia alla Rai

**Minacce No vax  
per Giani  
e i giornalisti**

Caroppo e Spano nel Fascicolo Regionale



## Il centrosinistra si prende (quasi) tutto

A Roma e Torino Gualtieri e Lo Russo vincono i ballottaggi con venti punti di scarto e diventano sindaci. Al centrodestra solo Trieste Letta esulta, Salvini e Meloni minimizzano. E Draghi va avanti: oggi primo via libera alla manovra, spunta quota 102 per le pensioni Servizi da p. 2 a p. 9 e a pagina 19

La lezione per destra e sinistra  
**Capire le ragioni  
di una sconfitta  
e di una vittoria**

Michele Brambilla

**S**baglierebbero di grosso, Matteo Salvini e Giorgia Meloni, se minimizzassero davvero la batosta di queste amministrative, continuando - come hanno fatto ieri - a contare i sindaci guadagnati, a ripetere che in fondo le grandi città erano già governate dal centrosinistra e attaccando i giornali per il trattamento loro riservato in questa campagna elettorale. Sbaglierebbero se pensassero davvero che non è stata una débâcle e che il voto è stato condizionato dai media. Ma siccome sono due persone intelligenti, ieri davanti alle telecamere hanno cercato (comprendibilmente) di difendere il proprio lavoro, però sanno benissimo che la realtà è un'altra.

Continua a pagina 4

**DA DOMANI ALCUNI CANALI INVISIBILI A CHI NON HA L'ALTA DEFINIZIONE GUIDA AL CAMBIO DELL'APPARECCHIO, AL DECODER E AL BONUS**

**AIUTO  
CI SPENGO LA TV**

Balbo a pagina 15

DALLE CITTÀ'

Firenze

**Terza dose  
Buona risposta  
dagli over 80**

Ciardi in Cronaca

Firenze

**Caro-carburanti  
Gli effetti: Natale  
di aumenti**

Conte in Cronaca

Firenze

**«Sempre più  
aggressioni»  
L'allarme  
dei ferrovieri**

Servizio in Cronaca



**È morto Licheri, l'uomo che si calò a Vermicino  
L'ultimo Angelo italiano  
Nel pozzo con Alfredino**

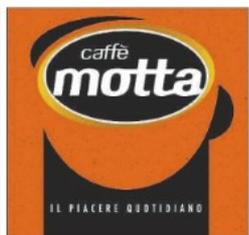
Donelli a pagina 17



**Addio a Franco Cerri, musicista e attore di spot  
Era l'uomo in ammollo  
Dal jazz a Carosello**

Degli Antoni a pagina 23





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 248

Martedì 19 ottobre 2021

Oggi con *RMotore*

In Italia € 1,50



▲ **Vincitori** Roberto Gualtieri insieme a Enrico Letta nella sede del Pd a Roma



▲ **Sconfitti** Matteo Salvini e Giorgia Meloni: delle grandi città il centrodestra ha tenuto solo Trieste

## L'Italia del centrosinistra

**Le grandi città** Il ballottaggio completa la vittoria dem 5-0: Roma e Torino dopo Milano, Bologna e Napoli. Letta: "Un trionfo"

**Il centrodestra** Perde ovunque tranne Trieste. Salvini minimizza. Meloni: "Subito un vertice con la Lega". Inizia la resa dei conti

**L'astensionismo** Sei italiani su dieci disertano il voto, è il più alto dato di sempre. Nella capitale l'affluenza più bassa: 40,6%

### Orlando: "Il risultato premia chi è stato più leale con il governo Draghi"

*Il commento*

#### Il Pd è ripartito ma guai a illudersi

di **Stefano Cappellini**

**I**l 5-0 che il centrosinistra incassa nelle grandi città al voto, rinforzato dai successi non scontati a Varese, Latina e Cosenza, rappresenta una delle vittorie più clamorose della sua storia. Ed è al contempo una delle più umilianti sconfitte del centrodestra.

● a pagina 33

*Il punto*

#### Tante domande e una certezza

di **Stefano Folli**

**Q**uesto voto ha offerto alcune indicazioni esplicite e qualche interrogativo da decifrare. Tra i punti chiari, ovviamente, la netta vittoria del Pd e dei suoi candidati, cui fa riscontro il disastro del centrodestra.

● a pagina 33

Il centrosinistra si prende le grandi città. Con Roma, Torino, Milano, Bologna e Napoli il Pd batte 5-0 il centrodestra che resiste solo a Trieste. Record storico dell'astensionismo: il 56 per cento non è andato a votare.

di **Bartoloni, Bei, Candito, Casadio, Ceccarelli, Ciriaco Crosetti, Cuzzocrea, d'Albergo, Giacosa, Lauria, Messina Montanari, Pistilli, Pucciarelli, Vitale e Vecchio**

● da pagina 2 a pagina 14

*L'inchiesta*

#### "Mascherine nocive", indagato Arcuri L'accusa: peculato e abuso

di **Andrea Ossino** ● a pagina 18



**SCONTRI A TRIESTE**

#### Battaglia tra polizia e No Pass La condanna di Mattarella

di **Fabio Tonacci e Giampaolo Visetti**  
● a pagina 15



▲ **La protesta** Trieste, i lacrimogeni contro i manifestanti No Pass

**Sinistra estrema e No Vax**

#### Un legame pericoloso

di **Gianni Riotta**

**L'**apparire, nelle retrovie militanti e intellettuali, della coalizione No Vax e No Green Pass di gruppi, umori, bandiere e sigle della sinistra radicale sconcerta i media e accende, nei talk show e online, batti e ribatti petulantissimi e di poco senno.

● a pagina 32

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50  
Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Mattarella "Basta con le violenze sono un ostacolo per la ripresa"



UGO MAGRI - P. 13

Arcuri Inchiesta sulle mascherine cinesi l'ex commissario indagato per peculato

GRAZIA LONGO - P. 21

Salone La ripartenza comincia dai libri al Lingotto in 150 mila, superato il 2019

BAUDINO, DI PAOLO E MINUCCI - PP. 30-31



LA STAMPA



MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.288 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, D08-TO II WWW.LASTAMPA.IT GNN

ASTENSIONISMO RECORD: 56,1%. LEGA KO A VARESE, IL CANDIDATO DI FORZA ITALIA CONFERMATO A TRIESTE: SCONTRI E FERITI PER I CORTEI NO PASS

Il centrosinistra si riprende le città

Battuta la destra, Lo Russo stravince a Torino e Gualtieri a Roma. Letta: successo trionfale. La leader Fdl: subito un vertice della coalizione

IL PROGRAMMA PER IL CAPOLUOGO DEL PIEMONTE

Il neo sindaco: "Sarò un costruttore"



Stefano Lo Russo festeggia l'elezione con i suoi sostenitori

I COMMENTI

LA NORMALITÀ SOTTO LA MOLE

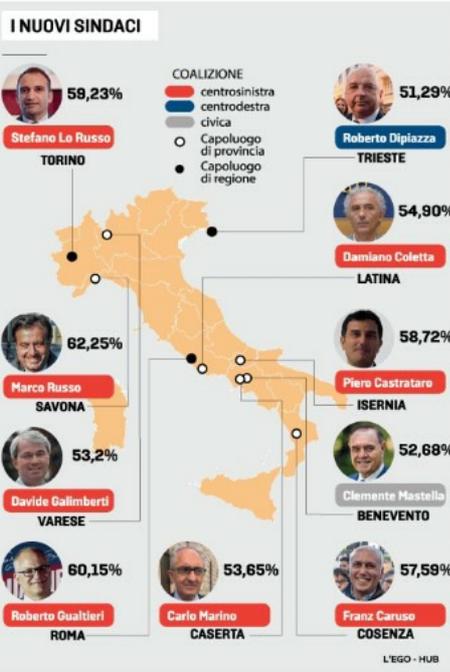
LUIGIA LA SPINA

Ancora una volta, Torino ha rappresentato, con chiarezza, la volontà fondamentale dei cittadini...

COME GESTIRE UNA VITTORIA

MARCELLO SORGI

La vittoria del Pd e del centrosinistra a Roma e a Milano (oltre che in larga parte dei Comuni in cui si votava)...



LE INTERVISTE

Cacciari: Draghi prosegua e Cartabia per il Quirinale

ANDREA MALAGUTI

In sintesi, Salvini? "Distretto". Meloni? "Sconfitta, fuori dalla corsa per governare". Conte? "Capace di sopravvivere solo se s'allinea al Pd". - P. 15

Ghisleri: così chi non vota pretende considerazione

FRANCESCO GRIGNETTI

I dati dell'astensionismo non meravigliano neanche un po' Alessandra Ghisleri: «Era un fenomeno atteso». - P. 3

LETTA

PREMIATA LA LINEA FERMA SUL PREMIER

FEDERICO GEREMICCA

La chiave del successo di Letta è nella linea spiegata il giorno del ritorno alla guida del Pd. - P. 12

CONTE

LA STORIA FINITA DI UN MOVIMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

C'era una volta il M5S, dove la «M», dal 2013, tendeva all'infinito del Mainstream. - P. 12

SALVINI

IL FALLIMENTO DELLE AMBIGUITÀ

GIOVANNI ORSINA

L'ambivalenza in politica a volte può anche trasformarsi in una grande risorsa. - P. 12

MELONI

IL FLOP DI GIORGIA VIENE DAL PASSATO

FRANCESCA SCHIANGHI

A Roma nessuna possibilità per Meloni di uscire vincitrice dal derby con Matteo Salvini. - P. 13

ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236

BUONGIORNO

Giorgia Meloni, persuasa di aver perso per la lotta nel fango in cui la sinistra ha trasformato la battaglia elettorale, scorda che il fango è l'elemento naturale in cui la politica sguaia ormai da un trentennio...

Storia di un fronte

MATTIA FELTRI

diventati voti contro di loro. Una specie di Fronte repubblicano, quello francese contro Jean-Marie e Marine Le Pen, adattato ai ballottaggi italiani. A furia di chiedere l'affondamento delle barche dei migranti, di invocare celi piene e chiavi buttate, di accompagnarsi coi peggiori ceffi del mercato internazionale, da Putin a Orban...

SANT'AGOSTINO GIORNATA DI VALUTAZIONE GRATUITA OROLOGI Giovedì 21 Ottobre Ore 10 - 18 CHIAMA PER UN APPUNTAMENTO Tel. 011.437.7770 Corso Tassoni 56 - Torino



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ



PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

**Il vaccino anti-Covid della francese Valneva più efficace di AstraZeneca**

Dopo l'annullamento del contratto inglese l'azienda tratta con l'Ue: in borsa +32%  
Via libera dell'Erma a due siti Pfizer in Italia  
**Boeris a pagina 9**

# MF

il quotidiano dei mercati finanziari

**Fendi-Versace, la co-lab creativa è una prova di business?**

Indiscrezioni anche sulle mosse di Richemont per vendere Ynap-Yoox  
**Ferraro e Miele in MF Fashion**

Anno XXXIII n. 206  
Martedì 19 Ottobre 2021  
**€2,00** *Classificatori*



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ



PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

FTSE MIB -0,83% 26.269    DOW JONES -0,23% 35.214    NASDAQ +0,72% 15.005    DAX -0,72% 15.474    SPREAD 105 1    €/S 1,1604

**MISTER LUXOTTICA SI OFFRE PER TAMPONARE I DEBITI DELLA SANITÀ VATICANA**

# Del Vecchio aiuta il Papa

*L'imprenditore mette sul piatto 150 milioni di euro per gli ospedali della Santa Sede*  
Dunque dopo lo **stop** sullo Ieo a Milano il re degli **occhiali** ci riprova nella capitale  
**Gualtieri** nuovo sindaco di Roma a MF: **adesso un'agenzia per fondi e private equity**

**LA FRENATA CINESE AGITA I MERCATI: PIAZZA AFFARI -0,8%. IL BITCOIN SALE A 62.000 \$**



**JV PER L'AUTO ELETTRICA**  
*Stellantis con Lg per una gigafactory di batterie da aprire entro il 2024*

**INSURANCE SUMMIT**  
*Ania: nelle assicurazioni 1.000 miliardi per progetti Esg*



**IL PRESIDENTE A MF**  
*Crisostomo: i piani dell'Enel per ridurre il gender gap in trentuno Paesi*

## Noverim fa volare alto il tuo Business.

Affidati ai nostri **CONSULENTI AZIENDALI**    fai crescere la tua impresa.





  Per maggiori informazioni:  
info@noverim.it | noverim.it

**Numero Verde**  
**800-085571**



SMART POINT: MILANO · BRESCIA · CASALE M.TO · CATANIA · MONZA · PARMA · LUGANO

**(Sito) Adnkronos**

Trieste

**No green pass, sgombero porto Trieste con lacrimogeni e idranti**

Il varco 4 è libero, manifestanti si spostano in piazza Unità d' Italia. Sit in con Puzzer . Le forze dell' ordine hanno utilizzato idranti e lacrimogeni facendo pressione sulle centinaia di manifestanti, spinti verso l' area parcheggio del porto. Dopo lo sgombero i manifestanti si sono spostati in piazza Unità d' Italia. La maggior parte sono seduti a terra, gridano lo slogan che caratterizza la protesta 'la gente come noi non molla mai' e poi 'No green pass'. Stefano Puzzer, leader dimissionario del Coordinamento dei lavoratori portuali triestini, invita tutti a stare seduti. Le operazioni di sgombero sono iniziate stamane nell' area in cui da venerdì i portuali e i manifestanti no Green pass hanno organizzato presidi. Le forze dell' ordine hanno usato gli idranti per cercare di spingere i manifestanti e i lavoratori verso l' uscita, ma centinaia di persone sono rimaste nello spiazzo mentre poliziotti, carabinieri e finanziari, in tenuta antisommossa, si sono schierati di fronte al presidio per sgomberarlo, così come indicato dalla Prefettura. Alcuni portuali si sono inginocchiati. Altri rappresentanti della protesta hanno parlato con le forze dell' ordine probabilmente per trovare una transizione pacifica. "Siamo disarmati, abbiamo bambini a casa, vergogna", grida una manifestante all' indirizzo dei poliziotti. Qualche volta forze di polizia e manifestanti si sono trovate corpo a corpo: sono scattate le. Lo sgombero dei manifestanti No green pass e portuali al porto di Trieste si conclude con momenti di guerriglia in strada, nei pressi del sito, dove continua la protesta. Nuova carica delle forze dell' ordine in strada dopo che i manifestanti hanno cercato di creare una barriera con i cassonetti ancora tra il fumo dei lacrimogeni sparati dalla polizia. "Settimana scorsa si permette a un manipolo di neofascisti di mettere a soqquadro Roma, oggi si usano gli idranti contro i pacifici lavoratori e cittadini a Trieste. Ma al Viminale come ragionano?", afferma Matteo Salvini attaccando il ministro dell' Interno Luciana Lamorgese e il Viminale per lo sgombero a Trieste. E con lui anche la leader di Fratelli d' Italia, Giorgia Meloni. "Idranti contro i lavoratori che scioperano contro il Green pass al porto di Trieste. Lo stesso Governo che nulla ha fatto per fermare un rave illegale di migliaia di sbandati, nulla ha fatto per impedire l' assalto alla sede della Cgil, nulla fa per fermare l' immigrazione illegale e combattere le zone franche dello spaccio e della criminalità, che nulla fa contro le occupazioni abusive di case e palazzi privati, tira fuori dai depositi gli idranti per usarli contro dei lavoratori che scioperano pacificamente per non essere discriminati sul posto di lavoro. Così come vuole la Costituzione, così come richiesto pure dalla Ue. Sindacati muti, media accondiscendenti, forze politiche di maggioranza plaudenti. Ecco in cosa stanno trasformando l' Italia", scrive su Facebook la leader di Fdi.



## (Sito) Adnkronos

Trieste

### Green pass Trieste, Meloni: "Da governo idranti contro lavoratori e nulla contro illegalità"

Post della presidente di Fdi: "Sindacati muti, media accondiscendenti, forze politiche di maggioranza plaudenti. Ecco in cosa stanno trasformando l'Italia""Idranti contro il lavoratori che scioperano contro il green pass al porto di Trieste. Nulla contro l' illegalità". Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d' Italia, critica il governo per la gestione dell' ordine pubblico a Trieste, dove è stato sgomberato il varco 4 del porto."Idranti contro i lavoratori che scioperano contro il Green pass al porto di Trieste. Lo stesso Governo che nulla ha fatto per fermare un rave illegale di migliaia di sbandati, nulla ha fatto per impedire l' assalto alla sede della Cgil, nulla fa per fermare l' immigrazione illegale e combattere le zone franche dello spaccio e della criminalità, che nulla fa contro le occupazioni abusive di case e palazzi privati, tira fuori dai depositi gli idranti per usarli contro dei lavoratori che scioperano pacificamente per non essere discriminati sul posto di lavoro", scrive Meloni."Così come vuole la Costituzione, così come richiesto pure dalla Ue. Sindacati muti, media accondiscendenti, forze politiche di maggioranza plaudenti. Ecco in cosa stanno trasformando l' Italia", aggiunge su Facebook.

The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top right, there is a navigation menu with icons for home, search, and social media. The date and time are displayed as "Lunedì 18 Ottobre 2021, 11:35". The main article title is "Green pass Trieste, Meloni: "Da governo idranti contro lavoratori e nulla contro illegalità"". Below the title, the date and time are repeated: "18 ottobre 2021 | 11:35" and "LETTURA: 1 minuti". A snippet of the article text is visible: "Post della presidente di Fdi: "Sindacati muti, media accondiscendenti, forze politiche di maggioranza plaudenti. Ecco in cosa stanno trasformando l'Italia"". Social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn are located at the bottom right of the article preview.

## (Sito) Adnkronos

Trieste

### Green pass, Salvini: "Idranti a Trieste ma nessuno stop a neofascisti a Roma"

Il leader della Lega: "Ma al Viminale come ragionano?" Matteo Salvini contro il ministro dell' Interno Luciana Lamorgese e il Viminale per lo sgombero a **Trieste** dei portuali e dei manifestanti No green pass . "Settimana scorsa si permette a un manipolo di neofascisti di mettere a soqquadro Roma, oggi si usano gli idranti contro i pacifici lavoratori e cittadini a **Trieste**. Ma al Viminale come ragionano?", commenta. Salvini si riferisce all' utilizzo di idranti e lacrimogeni da parte delle forze di polizia per liberare il varco 4 del **porto** di **Trieste**. Le operazioni di sgombero sono iniziate stamane nell' area in cui da venerdì i portuali e i manifestanti no Green pass hanno organizzato presidi. Oggi poliziotti, carabinieri e finanzieri, in tenuta antisommossa, si sono schierati di fronte al presidio per sgomberarlo, così come indicato dalla Prefettura.

The screenshot shows the top part of the Adnkronos website. At the top right, there are social media icons for Facebook, Twitter, YouTube, and Instagram, along with the date and time: "Lunedì 18 Ottobre 2021, Aggiornati 11:38". The Adnkronos logo is prominently displayed in the center. Below the logo, there is a search bar and a navigation menu. The main headline of the article is visible: "Green pass, Salvini: 'Idranti a Trieste ma nessuno stop a neofascisti a Roma'". Below the headline, the date and time of publication are shown: "18 ottobre 2021 | 11:34" and "LETTURA: 1 minuto". At the bottom of the screenshot, the beginning of the article text is visible: "Il leader della Lega: 'Ma al Viminale come ragionano?'".

### Trieste. Iniziato lo sgombero dei manifestanti no green pass. Poliziotti in antisommossa

Da questa mattina è cominciato lo sgombero dei manifestanti no Green pass che stazionano davanti al Varco 4 al porto di Trieste. I portuali attendevano i mezzi di polizia seduti a terra intonando "La gente come noi non molla mai" e "Libertà". I poliziotti sono scesi dai mezzi in tenuta antisommossa, un funzionario li ha più volte invitati a disperdersi "in nome della legge" poi sono stati azionati gli idranti. Nell' avanzare, il blocco della polizia ha superato il gruppo di portuali che sedeva a terra - tra i quali c' era anche Stefano Puzzer - di fatto isolandolo dal resto dei manifestanti nel momento in cui gli agenti hanno continuato ad avanzare. I poliziotti, avanzando anche con piccole cariche e con intervallato uso di idranti, hanno guadagnato un centinaio di metri e continuano a costringere i manifestanti ad arretrare. Gli agenti mirano a spingere i manifestanti nell' area del parcheggio antistante il Varco 4, dove parcheggiano i camion, per consentire così ai manifestanti di continuare la loro protesta e nel contempo al Porto di riprendere regolarmente l' attività.

The screenshot shows the AgenPress website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Home, Chi Siamo, Area Clienti, Corporate, RSS Agenpress, and Contatti. The main headline reads "Trieste. Iniziato lo sgombero dei manifestanti no green pass. Poliziotti in antisommossa" with a sub-headline "SIRIACA" and a date "18 Ottobre 2021". Below the headline is a photograph of a blue truck with "SIRIACA" written on its side, surrounded by police officers in riot gear. To the right of the main article, there is a sidebar with "ALTRE NEWS" featuring several smaller news items with images and brief text, such as "Trieste. Iniziato lo sgombero dei manifestanti no green pass. Poliziotti in antisommossa" and "Rovida. Mancata cancellazione contenuti vietati. Procedimenti di risarcimento multe contro Facebook". At the bottom of the sidebar, there is a "CERCA ALTRE" search bar and a "Link utili" section.

## **Trieste. Lacrimogeni contro i manifestanti no green pass. Puzzer, "vediamo se ci caricano in piazza Unità"**

La polizia ha sparato lacrimogeni sui manifestanti, disperdendo la folla che continuava a stazionare. In tanti, dunque, sono arretrati su via dei Campi Elisi. I manifestanti si sono dispersi lungo i Campi Elisi. Alcuni stanno invitando le persone a scendere in strada e a protestare contro l'operazione di sgombero. Al grido di "libertà" e intonando cori contro il presidente del Consiglio Mario Draghi, i partecipanti alla protesta al Varco 4 del porto di Trieste si sono allontanati dalla zona, mentre la polizia avanzava. Quanto ai manifestanti identificati dalle forze dell'ordine, non è stato ancora deciso se contestare loro reati. La questura ha fatto sapere che "un agente del reparto mobile in servizio è stato ferito". La lunga fila di manifestanti è entrata in piazza Unità d'Italia ma non si è fermata in presidio e ha continuato nelle vie del centro, fino ad arrivare in via Carducci, per poi dirigersi di nuovo lungo le Rive. In testa al corteo, tra le varie persone, un piccolo gruppo di militanti con sciarpe e cappucci neri e con caschi in mano. Alla testa del corteo il dimissionario portavoce del Coordinamento lavoratori portuali di Trieste Stefano Puzzer, che prima di entrare in piazza Unità ha dichiarato: "Vediamo se hanno il coraggio di caricarci anche lì". Intanto, il traffico lungo le Rive è stato bloccato dalle forze dell'ordine al passaggio dei manifestanti. In piazza ci sono passanti e turisti e anche alcuni presidi di agenti.



## Chi c'è dietro al movimento No vax che protesta al porto di Trieste

*Una presenza costante è Ugo Rossi neo consigliere comunale di Trieste eletto con il Movimento 3V, cioè vaccini, vogliamo verità. Rossi in passato si era avvicinato al Movimento 5 stelle e poi ai Fridays for Future ma ne era stato allontanato per le sue posizioni radicali*

AGI - Negli incidenti al porto di Trieste, diventato l' epicentro della protesta contro il Green pass in Italia, la protesta dei portuali è stata presa in mano dal movimento No vax che nel capoluogo giuliano ha un peso notevole. Cortei e manifestazioni del movimento contrario alle vaccinazioni e alle restrizioni anti-Covid hanno sempre fatto registrare numeri importanti nel capoluogo giuliano. L' ultima protesta, l' 11 ottobre, aveva visto sfilare almeno 15 mila persone. Tra i partecipanti No vax, tassisti, comuni cittadini e varie organizzazioni, oltre ai tanti portuali. Una presenza costante nelle manifestazioni è stata quella di Ugo Rossi, candidato a sindaco della città con il simbolo delle "3V" cioè "Vaccini Vogliamo verità". L' ingegnere 30enne di origini udinesi è stato la vera sorpresa del primo turno delle comunali con un 4,5% di preferenze con cui ha superato la candidata del M5S Alessandra Richetti (3,42%) e ora siederà tra i banchi del nuovo consiglio comunale. Rossi in passato si era avvicinato al Movimento Cinque Stelle e poi ai Fridays for Future ma ne era stato allontanato per le sue posizioni radicali. Con la pandemia di Covid ha scoperto il Movimento 3V, un partito fondato nel 2019 che già nel 2020 alle elezioni regionali dell' Emilia-Romagna era riuscito a conquistare oltre 10 mila voti. Il 21 settembre il leader di 3V era stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni aggravate per l' aggressione a un agente delle forze dell' ordine durante una lite scoppiata per una mascherina non indossata.

MENU

AGI AGENZIA ITALIA

agilive 13:27 La protesta dei manifestanti no-green pass si è spostata nel centro di T...

HOME » CRONACA

### Chi c'è dietro al movimento No vax che protesta al porto di Trieste

Una presenza costante è Ugo Rossi neo consigliere comunale di Trieste eletto con il Movimento 3V, cioè vaccini, vogliamo verità. Rossi in passato si era avvicinato al Movimento 5 stelle e poi ai Fridays for Future ma ne era stato allontanato per le sue posizioni radicali

GREEN PASS TRIESTE PORTI

aggiornato alle 12:42 18 ottobre 2021

AGI - Negli incidenti al porto di Trieste, diventato l' epicentro della protesta contro il Green pass in Italia, la protesta dei portuali è stata presa in mano dal movimento No vax che nel capoluogo giuliano ha un peso notevole.

Cortei e manifestazioni del movimento contrario alle vaccinazioni e alle restrizioni anti-

## Gli otto giorni di escalation della protesta al porto di Trieste

*Prima i cortei, poi il presidio dei no-green pass culminate nello sgombero dei manifestanti di lunedì mattina da parte delle forze dell'ordine*

AGI - Una settimana di proteste al **porto** di **Trieste** contro il green pass culminate nello sgombero dei manifestanti di lunedì mattina da parte delle forze dell'ordine. L'11 ottobre scorso 15 mila persone scendono in piazza e percorrono in corteo le vie della città. In testa i lavoratori portuali guidati da Stefano Puzzer. Una delegazione di loro incontra il prefetto Valerio Valenti. Il clima, in vista dell'introduzione obbligatoria del green pass è caldo, la minaccia è chiara "siamo pronti a bloccare il **porto**". Il 14 ottobre il Coordinamento No Green Pass **Trieste** "a seguito del mancato accoglimento delle richieste presentate al Governo" annuncia l'intenzione di appoggiare i lavoratori portuali nella decisione di bloccare lo scalo. Il 15 ottobre, giorno di introduzione della certificazione, si rafforza il presidio al **porto** la cui attività, anche se non è mai stata completamente bloccata subisce un rallentamento per le proteste dei lavoratori davanti al Varco 4. "Non c'è nessun blocco, chi vuole lavorare lo fa" dichiara il leader della protesta Stefano Puzzer. Il 17 ottobre Puzzer, contestato per avere sciolto il presidio, poi ripreso, annuncia le dimissioni dal vertice del Comitato lavoratori portuali **Trieste**. "Ho rassegnato le dimissioni dal Clpt

**Trieste** poiché è giusto che io mi assuma le mie responsabilità - spiega sui social - Una di queste è quella di continuare il presidio fino al 20 ottobre. La decisione è soltanto mia, non è stata forzata da nessuno. Fino al 20 saremo qui in presidio, non si molla niente". Il 18 ottobre lo sgombero da parte delle forze dell'ordine, i portuali prolungano lo sciopero al 21 ottobre. Puzzer, che parla di "un giorno triste" ancora una volta guida la protesta, alla testa del corteo che attraversa la città. Chc.



## Voci sgombero Trieste, portuali liberano postazione al varco

*'Per garantire accesso scalo'. Presidio avanza lungo strada*

(ANSA) - **TRIESTE**, 18 OTT - Circolano voci di un possibile e imminente sgombero forzato tra i manifestanti 'No Green pass' in presidio da venerdì mattina davanti al varco 4 del **Porto** di **Trieste**. Poco dopo le 7 i manifestanti hanno formato un capannello nei pressi dei tornelli. Successivamente i portuali con alcuni volontari hanno liberato la postazione davanti al varco da dove in questi giorni hanno tenuto conferenze stampa e servito cibo e bevande. I manifestanti si sono spostati un po' più avanti sulla strada, per garantire, come è stato ribadito al megafono, l'accesso al **porto** "come abbiamo sempre fatto". A pochi minuti dall'alba chi ha passato la notte al sit in stiva smontando le tende e raccogliendo da terra i sacchi a pelo. Pochi i lavoratori portuali presenti, più numerosi i sostenitori. Poco prima delle 7 alcuni veicoli sono riusciti a fare accesso allo scalo attraverso il varco senza difficoltà. Tra i manifestanti qualcuno in pettorina avvisa gli altri di "mantenere la sinistra" per consentire il passaggio dei mezzi. Alle 7 al presidio è arrivato anche Stefano Puzzer, il portavoce dimissionario del Coordinamento dei lavoratori portuali di **Trieste**. (ANSA).



## Green pass: sgomberato il porto di Trieste sgombero tra cariche, idranti e lacrimogeni

Nel primo lunedì dopo l' introduzione del Green pass obbligatorio sui luoghi di lavoro è stato sgomberato dalla polizia il Varco 4 del porto di Trieste dove si era radunato un migliaio di persone . Alcuni mezzi della polizia sono giunti al presidio dall' interno del Porto. I manifestanti li attendevano seduti dall' altro lato del Varco lungo la strada seduti a terra intonando "La gente come noi non molla mai" e "Libertà". I poliziotti sono scesi dai mezzi in tenuta antisommossa, un funzionario li ha più volte invitati a disperdersi "in nome della legge" poi sono stati azionati gli idranti. Nello spiazzo antistante ci sono alcune centinaia di persone che stazionano. La polizia ha costituito una sorta di barriera tra uomini e mezzi e conta di avanzare lentamente spingendo lavoratori e No Green pass lontano dal Varco stesso. I manifestanti - tra portuali con le tute gialle e No Green pass - si sono alzati in piedi gridando 'libertà' e chiedendo alle forze dell' ordine di arretrare. E ancora: 'abbiamo tutti famiglia', 'vogliamo il diritto a lavorare'. Tra i portuali c' è anche Stefano Puzzer, leader della protesta. Uno dei lavoratori ha accusato un leggero malore durante le prime fasi concitate dello sgombero ed è stato allontanato dalla folla dai colleghi. Un' ambulanza è giunta poco dopo per soccorrerlo I manifestanti quando gli idranti sono stati chiusi, si sono seduti nuovamente tenendosi per mano o abbracciandosi, mentre i mezzi della polizia hanno avanzato lentamente per poi fermarsi. La polizia ha nuovamente azionato gli idranti nel tentativo di scoraggiare i manifestanti dal resistere e opporre resistenza. Gli agenti e i mezzi avanzano lentamente e guadagnano metro su metro. Poco prima di lanciare nuovamente acqua, i poliziotti hanno tentato vanamente di alzare da terra i portuali che si tenevano per mano. Un secondo lavoratore ha accusato un lieve malore, la barriera di agenti allora si è aperta per farlo passare ed entrare nel porto per essere soccorso. Intanto, sono giunte altre persone nel piazzale - soprattutto a sostegno dei manifestanti - dove ora si trova un migliaio di persone. I lavoratori portuali, riconoscibili per le tute gialle, hanno costituito un cordone tra la polizia e i No Green pass per evitare contatti tra le forze dell' ordine e i manifestanti e garantire l' incolumità di tutti. La polizia continua progressivamente ad avanzare e gli altri ad arretrare senza però prove di forza da alcuna delle due parti. Nell' avanzare, il blocco della polizia ha superato il gruppo di portuali che sedeva a terra di fatto isolandolo dal resto dei manifestanti. I poliziotti, avanzando anche con piccole cariche e con intervallato uso di idranti, hanno guadagnato un centinaio di metri e continuano a costringere i manifestanti ad arretrare. La polizia - una barriera di agenti con due automezzi con idranti e alcuni mezzi blindati - continua ad operare a fisarmonica: avanza di qualche metro e si ferma per qualche istante, poi continua ad allontanare i manifestanti sospingendoli



## Ansa

### Trieste

---

verso l' esterno. Gli agenti mirano a spingere i manifestanti nell' area del parcheggio antistante il Varco 4, dove parcheggiano i camion, per consentirgli così di continuare la loro protesta e nel contempo al **Porto** di riprendere regolarmente l' attività. La polizia ha sparato lacrimogeni sui manifestanti, disperdendo la folla che continuava a stazionare. In tanti, dunque, sono arretrati su via dei Campi Elisi. I manifestanti si sono dispersi, alcuni stanno invitando le persone a scendere in strada e a protestare contro l' operazione di sgombero. E' immaginabile che la polizia stia intanto prendendo possesso dell' area antistante il Varco 4. La polizia ha seguito i manifestanti anche lungo i Campi Elisi . Gli agenti avanzando con le camionette hanno continuato ad esplodere decine di lacrimogeni e ad attivare gli idranti. Un migliaio di persone si trova lungo i Campi Elisi, tuttavia i manifestanti continuano a scandire slogan come "La gente come noi non molla mai" e "No Green pass". Qualcuno piangendo, invece, è stato portato via. Un gruppo ha invitato a raggrupparsi in piazza Unità d' Italia. Una lunga fila di manifestanti è entrata in piazza Unità d' Italia ma non si è fermata in presidio e ha continuato a proseguire il suo cammino. Dopo aver attraversato la piazza, ha raggiunto l' adiacente piazza della Borsa fino ad arrivare in via Carducci e di qui si sta nuovamente dirigendo lungo le Rive. L' impressione è che il corteo non abbia ancora una meta oppure non abbia concordato con le autorità dove sia possibile raggrupparsi. In testa al corteo, tra le varie persone, è stato notato un piccolo gruppo di persone con sciarpe e cappucci neri e con caschi in mano . Il corteo di manifestanti è tornato in piazza Unità d' Italia, dove in molti, in silenzio, si sono seduti a terra. Tra loro, alla testa c' è anche Stefano Puzzer, che intenderebbe fare una breve conferenza stampa per illustrare le azioni da intraprendere. Piazza Unità d' Italia è gremita di manifestanti, almeno duemila persone. Seguendo le indicazioni di Puzzer - che a questo punto è divenuto il loro leader dopo essersi dimesso dalla carica di portavoce del Coordinamento dei lavoratori portuali - tutti si sono seduti a terra e sono rimasti in completo silenzio. "Vediamo se hanno il coraggio di caricarci anche in piazza Unità d' Italia" ha detto Puzzer alla testa del corteo in piazza Unità d' Italia. In piazza in questo momento ci sono passanti e turisti. Anche alcuni presidi delle forze dell' ordine. NELLE ALTRE CITTA': A Bologna , sul fronte dei trasporti tutto procede con regolarità. Al momento, per quanto riguarda la Stazione centrale, per oggi sono previsti tutti i treni regionali di Trenitalia e anche quelli di Tper, l' azienda di trasporto pubblico. Inizio di mattinata senza criticità anche per gli autobus in servizio nel territorio della Città metropolitana di Bologna. Nessun presidio stamane, all' apertura del primo turno, ma lo sciopero contro il Green pass continua nello stabilimento della San Benedetto di Scorzè, a Venezia . Lo rende noto un rappresentante della usb, sigla che copre circa 85% degli operai. Mercoledì e venerdì sono annunciati nuovi presidi fuori dai cancelli dalle 10 alle 14. E' presumibile che ad astenersi dal lavoro saranno gli stessi dipendenti di venerdì, anche non si può escludere che qualcuno abbia nel frattempo fatto il tampone per entrare. "E' presto per dirlo - conferma la fonte sindacale - bisogna attendere quello che accadrà nell' arco della giornata". Dopo una mattinata tutto sommato tranquilla, con il presidio dei No green pass e di

## Ansa

### Trieste

---

un gruppo di portuali a varco portuale di Ponte Etiopia, a Genova i manifestanti hanno deciso di bloccare definitivamente varco Albertazzi, che porta sia a uno scalo mercantile che al terminal traghetti, da dove fino a poco fa passavano persone e merci deperibili. Gli agenti del Reparto mobile della polizia, che in un primo momento sono stati schierati in assetto antisommossa, si sono tolti i caschi e la tensione è calata. Secondo quanto appreso, nelle intenzioni dei manifestanti il blocco del varco dovrebbe durare fino alle 14. Le merci vengono fatte passare da altri varchi portuali. Un sit-in di portuali in solidarietà ai colleghi **Trieste** si è radunato dalle 7 circa al **porto** di Ravenna . Secondo quanto appreso, si tratterebbe di qualche decina di persone e il presidio si sarebbe già sciolto, senza alcun impatto sull' operatività del **porto**. L' appello a partecipare era partito ieri da chat su Telegram e chiamava a raccolta non solo portuali ma anche lavoratori di "Enichem, Eni-Versalis, Marcegaglia, Unieuro, Polynt, Her, Dock cereali **porto**, Vigili del fuoco Ra, Teorema e Coo e del comitato di libera scelta Ravenna". L' azione, si leggeva nella nota, ha l' obiettivo di dare un "contributo territoriale" a un' iniziativa nazionale "che vede nei porti i punti di aggregazione, ma che raccoglie il malessere di tutte le categorie di lavoratori, dai sanitari agli insegnanti passando per ogni attività privata, stanchi di ricatti e imposizioni". Primo lunedì mattina nei luoghi di lavoro con l' obbligo del Green Pass anche per Perugia e provincia dove la tenuta del sistema sembra confermarsi. A quanto pare, quindi, non si registrano particolari difficoltà. Nessuna segnalazione è arrivata di prima mattina con ingressi che si sono svolti con regolarità. "Tutto tranquillo" commentano da Confindustria, relativamente alle aziende e imprese e vista anche l' autonomia nell' organizzare i controlli. Pure nei luoghi istituzionali, fanno sapere in particolare dalla Regione Umbria, un inizio di giornata e di settimana ordinato, dopo che venerdì mattina si erano verificate code agli ingressi degli uffici del Broletto e anche qualche difficoltà, per adeguarsi con i dispositivi di controllo, nella sede di Palazzo Donini. Nessuna particolare criticità è stata segnalata finora dall' Ente Autonomo Volturno in merito alle linee vesuviane e flegree gestite dall' azienda di trasporto in Campania . In particolare il servizio della Circumvesuviana non ha fatto registrare finora disservizi come quelli che la settimana scorsa hanno inciso notevolmente sulla programmazione dei treni, comunque non dipendenti dalla introduzione della certificazione obbligatoria. Trasporto pubblico regolare a Napoli . Dall' inizio del servizio non si registrano inconvenienti o disagi sulla tratta della linea 1 della metropolitana né per quanto riguarda le funicolari. Per quanto riguarda il servizio su gomma c' è qualche ritardo su alcune linee a causa di personale che risulta in malattia. Ancora code nella prima mattinata di oggi ai varchi di ingresso dell' ex Ilva di Taranto per i controlli sui green pass, anche se meno lunghe rispetto a quanto accaduto nel primo giorno di entrata in vigore dell' obbligo della certificazione sui luoghi di lavoro. Nel frattempo aumenta il numero di vaccinati sia tra i dipendenti diretti che tra gli operai delle ditte terze (sotto il migliaio i non immunizzati in entrambi i casi, senza contare però i 400 lavoratori "sociali" in cassa integrazione per impianti fermi da tempo, che non hanno ancora comunicato la loro

## Ansa

### Trieste

---

situazione). Traffico regolare anche stamani nel porto di Livorno : dalla mezzanotte alle nove di stamattina sono state una decina le navi in ingresso e in uscita tra traghetti, cargo e portacontainer, spiegano dall' Avvisatore Marittimo di Livorno da dove al momento non si segnala alcun problema legato alle proteste per l' obbligo del Green pass per i lavoratori. A Roma anche questa mattina le aziende che erogano i servizi di trasporto pubblico e igiene urbana, l' Atac e l' Ama, non riscontrano criticità particolari legate al Green pass obbligatorio sui luoghi di lavoro. In mattinata si è registrato un problema tecnico alla stazione Re di Roma della metro A. Sono 20 i portuali rifiutati stamattina ai tornelli d' ingresso del porto di Gioia Tauro perché non in possesso del certificato o dell' esito negativo del tampone. Anche per quanto riguarda gli autisti dei tir in entrata non si registrano difficoltà, al momento un solo conducente è stato respinto perché privo sia della carta verde che del tampone. Dati minimi anche rispetto a venerdì quando, in corrispondenza con l' introduzione dell' obbligo, nei primi turni di lavoro dello scalo vennero rimandati indietro in 60 circa. Da domani, secondo quanto si è potuto, apprendere dovrebbe partire il servizio messo a disposizione dal terminalista Mct per l' effettuazione del tampone gratuito che sarà attivo per i prossimi 15 giorni. L' attività di transhipment all' interno del porto va avanti regolarmente e senza alcun problema. Non ci sono attese e non si registrano file nemmeno al gate utilizzato degli autotrasportatori. A Milano i mezzi pubblici di superficie, tram e bus, e le metropolitane proseguono regolarmente il loro servizio. In Atm, l' azienda che gestisce il trasporto pubblico cittadino, grazie alla riorganizzazione dei turni, i lavoratori assenti perché sprovvisti di Green pass vengono sostituiti e quindi non ci sono impatti sulla circolazione. Secondo gli ultimi dati comunicati dall' azienda venerdì scorso, quando è partito l' obbligo di esibire il Green pass, erano 272 i dipendenti sprovvisti di certificato verde, un numero che potrebbe essere leggermente migliorato, mentre le malattie hanno subito un incremento del 15/20% circa. Al momento le assenze di chi non possiede il certificato non impattano sul servizio.

## Sgomberato Porto, manifestanti si spostano in piazza Unità

(ANSA) - **TRIESTE**, 18 OTT - Nel primo lunedì dopo l'introduzione del Green pass obbligatorio sui luoghi di lavoro è stato sgomberato dalla polizia il Varco 4 del **porto** di **Trieste** dove si era radunato un migliaio di persone. Alcuni mezzi della polizia sono giunti al presidio dall' interno del **Porto** e hanno fatto sgomberare con forza progressiva ma mai eccessiva, utilizzando anche idranti e lacrimogeni e facendo piccole cariche. Oltre duemila persone si sono trasferite in piazza Unità d' Italia, con a capo lo stesso Stefano Puzzer diventato leader dei No Green pass dalla figura di portavoce dei portuali. I manifestanti li attendevano seduti dall' altro lato del Varco lungo la strada seduti a terra intonando "La gente come noi non molla mai" e "Libertà". I poliziotti sono scesi dai mezzi in tenuta antisommossa, un funzionario li ha più volte invitati a disperdersi "in nome della legge" poi sono stati azionati gli idranti. Nello spiazzo antistante ci sono alcune centinaia di persone che stazionano. La polizia ha costituito una sorta di barriera tra uomini e mezzi e conta di avanzare lentamente spingendo lavoratori e No Green pass lontano dal Varco stesso. I manifestanti - tra portuali con le tute gialle e No Green pass - si sono alzati in piedi gridando 'libertà' e chiedendo alle forze dell' ordine di arretrare. E ancora: 'abbiamo tutti famiglia', 'vogliamo il diritto a lavorare'. Tra i portuali c' è anche Stefano Puzzer, leader della protesta. Uno dei lavoratori ha accusato un leggero malore durante le prime fasi concitate dello sgombero ed è stato allontanato dalla folla dai colleghi. Un' ambulanza è giunta poco dopo per soccorrerlo I manifestanti quando gli idranti sono stati chiusi, si sono seduti nuovamente tenendosi per mano o abbracciandosi, mentre i mezzi della polizia hanno avanzato lentamente e guadagnano metro su metro. Poco prima di lanciare nuovamente acqua, i poliziotti hanno tentato vanamente di alzare da terra i portuali che si tenevano per mano. Un secondo lavoratore ha accusato un lieve malore, la barriera di agenti allora si è aperta per farlo passare ed entrare nel **porto** per essere soccorso. Intanto, sono giunte altre persone nel piazzale - soprattutto a sostegno dei manifestanti - dove ora si trova un migliaio di persone. I lavoratori portuali, riconoscibili per le tute gialle, hanno costituito un cordone tra la polizia e i No Green pass per evitare contatti tra le forze dell' ordine e i manifestanti e garantire l' incolumità di tutti. La polizia continua progressivamente ad avanzare e gli altri ad arretrare senza però prove di forza da alcuna delle due parti. Nell' avanzare, il blocco della polizia ha superato il gruppo di portuali che sedeva a terra di fatto isolandolo dal resto dei manifestanti. I poliziotti, avanzando anche con piccole cariche e con intervallato uso di idranti, hanno guadagnato



## Ansa

### Trieste

---

un centinaio di metri e continuano a costringere i manifestanti ad arretrare. La polizia - una barriera di agenti con due automezzi con idranti e alcuni mezzi blindati - continua ad operare a fisarmonica: avanza di qualche metro e si ferma per qualche istante, poi continua ad allontanare i manifestanti sospingendoli verso l'esterno. Gli agenti mirano a spingere i manifestanti nell'area del parcheggio antistante il Varco 4, dove parcheggiano i camion, per consentirgli così di continuare la loro protesta e nel contempo al **Porto** di riprendere regolarmente l'attività. La polizia ha sparato lacrimogeni sui manifestanti, disperdendo la folla che continuava a stazionare. In tanti, dunque, sono arretrati su via dei Campi Elisi. I manifestanti si sono dispersi, alcuni stanno invitando le persone a scendere in strada e a protestare contro l'operazione di sgombero. E' immaginabile che la polizia stia intanto prendendo possesso dell'area antistante il Varco 4. La polizia ha seguito i manifestanti anche lungo i Campi Elisi. Gli agenti avanzando con le camionette hanno continuato ad esplodere decine di lacrimogeni e ad attivare gli idranti. Un migliaio di persone si trova lungo i Campi Elisi, tuttavia i manifestanti continuano a scandire slogan come "La gente come noi non molla mai" e "No Green pass". Qualcuno piangendo, invece, è stato portato via. Un gruppo ha invitato a raggrupparsi in piazza Unità d'Italia. Una lunga fila di manifestanti è entrata in piazza Unità d'Italia ma non si è fermata in presidio e ha continuato a proseguire il suo cammino. Dopo aver attraversato la piazza, ha raggiunto l'adiacente piazza della Borsa fino ad arrivare in via Carducci e di qui si sta nuovamente dirigendo lungo le Rive. L'impressione è che il corteo non abbia ancora una meta oppure non abbia concordato con le autorità dove sia possibile raggrupparsi. In testa al corteo, tra le varie persone, è stato notato un piccolo gruppo di persone con sciarpe e cappucci neri e con caschi in mano. Il corteo di manifestanti è tornato in piazza Unità d'Italia, dove in molti, in silenzio, si sono seduti a terra. Tra loro, alla testa c'è anche Stefano Puzzer, che intenderebbe fare una breve conferenza stampa per illustrare le azioni da intraprendere. Piazza Unità d'Italia è gremita di manifestanti, almeno duemila persone. Seguendo le indicazioni di Puzzer - che a questo punto è divenuto il loro leader dopo essersi dimesso dalla carica di portavoce del Coordinamento dei lavoratori portuali - tutti si sono seduti a terra e sono rimasti in completo silenzio. "Vediamo se hanno il coraggio di caricarci anche in piazza Unità d'Italia" ha detto Puzzer alla testa del corteo in piazza Unità d'Italia. In piazza in questo momento ci sono passanti e turisti. Anche alcuni presidi delle forze dell'ordine. NELLE ALTRE CITTA': A Bologna, sul fronte dei trasporti tutto procede con regolarità. Al momento, per quanto riguarda la Stazione centrale, per oggi sono previsti tutti i treni regionali di Trenitalia e anche quelli di Tper, l'azienda di trasporto pubblico. Inizio di mattinata senza criticità anche per gli autobus in servizio nel territorio della Città metropolitana di Bologna. Nessun presidio stamane, all'apertura del primo turno, ma lo sciopero contro il Green pass continua nello stabilimento della San Benedetto di Scorzè, a Venezia. Lo rende noto un rappresentante della usb, sigla che copre circa 85% degli operai. Mercoledì e venerdì sono annunciati nuovi presidi fuori dai cancelli dalle 10 alle 14. E' presumibile che ad astenersi dal lavoro saranno gli stessi dipendenti

## Ansa

### Trieste

---

di venerdì, anche non si può escludere che qualcuno abbia nel frattempo fatto il tampone per entrare. "E' presto per dirlo - conferma la fonte sindacale - bisogna attendere quello che accadrà nell' arco della giornata". Dopo una mattinata tutto sommato tranquilla, con il presidio dei No green pass e di un gruppo di portuali a varco portuale di Ponte Etiopia, a Genova i manifestanti hanno deciso di bloccare definitivamente varco Albertazzi, che porta sia a uno scalo mercantile che al terminal traghetti, da dove fino a poco fa passavano persone e merci deperibili. Gli agenti del Reparto mobile della polizia, che in un primo momento sono stati schierati in assetto antisommossa, si sono tolti i caschi e la tensione è calata. Secondo quanto appreso, nelle intenzioni dei manifestanti il blocco del varco dovrebbe durare fino alle 14. Le merci vengono fatte passare da altri varchi portuali. Un sit-in di portuali in solidarietà ai colleghi **Trieste** si è radunato dalle 7 circa al **porto** di Ravenna. Secondo quanto appreso, si tratterebbe di qualche decina di persone e il presidio si sarebbe già sciolto, senza alcun impatto sull' operatività del **porto**. L' appello a partecipare era partito ieri da chat su Telegram e chiamava a raccolta non solo portuali ma anche lavoratori di "Enichem, Eni-Versalis, Marcegaglia, Unieuro, Polynt, Her, Dock cereali **porto**, Vigili del fuoco Ra, Teorema e Coo e del comitato di libera scelta Ravenna". L' azione, si leggeva nella nota, ha l' obiettivo di dare un "contributo territoriale" a un' iniziativa nazionale "che vede nei porti i punti di aggregazione, ma che raccoglie il malessere di tutte le categorie di lavoratori, dai sanitari agli insegnanti passando per ogni attività privata, stanchi di ricatti e imposizioni". Primo lunedì mattina nei luoghi di lavoro con l' obbligo del Green Pass anche per Perugia e provincia dove la tenuta del sistema sembra confermarsi. A quanto pare, quindi, non si registrano particolari difficoltà. Nessuna segnalazione è arrivata di prima mattina con ingressi che si sono svolti con regolarità. "Tutto tranquillo" commentano da Confindustria, relativamente alle aziende e imprese e vista anche l' autonomia nell' organizzare i controlli. Pure nei luoghi istituzionali, fanno sapere in particolare dalla Regione Umbria, un inizio di giornata e di settimana ordinato, dopo che venerdì mattina si erano verificate code agli ingressi degli uffici del Broletto e anche qualche difficoltà, per adeguarsi con i dispositivi di controllo, nella sede di Palazzo Donini. Nessuna particolare criticità è stata segnalata finora dall' Ente Autonomo Volturno in merito alle linee vesuviane e flegree gestite dall' azienda di trasporto in Campania. In particolare il servizio della Circumvesuviana non ha fatto registrare finora disservizi come quelli che la settimana scorsa hanno inciso notevolmente sulla programmazione dei treni, comunque non dipendenti dalla introduzione della certificazione obbligatoria. Trasporto pubblico regolare a Napoli. Dall' inizio del servizio non si registrano inconvenienti o disagi sulla tratta della linea 1 della metropolitana né per quanto riguarda le funicolari. Per quanto riguarda il servizio su gomma c' è qualche ritardo su alcune linee a causa di personale che risulta in malattia. Ancora code nella prima mattinata di oggi ai varchi di ingresso dell' ex Ilva di Taranto per i controlli sui green pass, anche se meno lunghe rispetto a quanto accaduto nel primo giorno di entrata in vigore dell' obbligo della certificazione sui luoghi di lavoro. Nel frattempo aumenta il numero di vaccinati sia tra i dipendenti

## Ansa

### Trieste

---

diretti che tra gli operai delle ditte terze (sotto il migliaio i non immunizzati in entrambi i casi, senza contare però i 400 lavoratori "sociali" in cassa integrazione per impianti fermi da tempo, che non hanno ancora comunicato la loro situazione). Traffico regolare anche stamani nel porto di Livorno: dalla mezzanotte alle nove di stamattina sono state una decina le navi in ingresso e in uscita tra traghetti, cargo e portacontainer, spiegano dall' Avvisatore Marittimo di Livorno da dove al momento non si segnala alcun problema legato alle proteste per l' obbligo del Green pass per i lavoratori. A Roma anche questa mattina le aziende che erogano i servizi di trasporto pubblico e igiene urbana, l' Atac e l' Ama, non riscontrano criticità particolari legate al Green pass obbligatorio sui luoghi di lavoro. In mattinata si è registrato un problema tecnico alla stazione Re di Roma della metro A. Sono 20 i portuali rifiutati stamattina ai tornelli d' ingresso del porto di Gioia Tauro perché non in possesso del certificato o dell' esito negativo del tampone. Anche per quanto riguarda gli autisti dei tir in entrata non si registrano difficoltà, al momento un solo conducente è stato respinto perché privo sia della carta verde che del tampone. Dati minimi anche rispetto a venerdì quando, in corrispondenza con l' introduzione dell' obbligo, nei primi turni di lavoro dello scalo vennero rimandati indietro in 60 circa. Da domani, secondo quanto si è potuto, apprendere dovrebbe partire il servizio messo a disposizione dal terminalista Mct per l' effettuazione del tampone gratuito che sarà attivo per i prossimi 15 giorni. L' attività di transhipment all' interno del porto va avanti regolarmente e senza alcun problema. Non ci sono attese e non si registrano file nemmeno al gate utilizzato degli autotrasportatori. A Milano i mezzi pubblici di superficie, tram e bus, e le metropolitane proseguono regolarmente il loro servizio. In Atm, l' azienda che gestisce il trasporto pubblico cittadino, grazie alla riorganizzazione dei turni, i lavoratori assenti perché sprovvisti di Green pass vengono sostituiti e quindi non ci sono impatti sulla circolazione. Secondo gli ultimi dati comunicati dall' azienda venerdì scorso, quando è partito l' obbligo di esibire il Green pass, erano 272 i dipendenti sprovvisti di certificato verde, un numero che potrebbe essere leggermente migliorato, mentre le malattie hanno subito un incremento del 15/20% circa. Al momento le assenze di chi non possiede il certificato non impattano sul servizio. (ANSA).

### Porto di Trieste, idranti in azione contro i manifestanti

*Uno trasportato in ospedale*

**Trieste**, 18 ott. (askanews) - Di nuovo in azione gli idranti della polizia, davanti al **porto** di **Trieste**. Ma i manifestanti, molto più numerosi della prima mattinata, stanno arretrando di poco. Un portuale, colpito dal getto di un idrante, è scivolato a terra, si è rialzato ma è stato soccorso. Un'ambulanza l'ha portato in ospedale. Fdm/Int9.



## Porto di Trieste: coordinamento portuali condanna uso lacrimogeni

*"Non impedivamo ingresso in porto"*

**Trieste**, 18 ott. (askanews) - Il Coordinamento lavoratori portuali di **Trieste**, Clpt, ha emesso un comunicato con il quale "condanna con molta forza l'odierno pesante intervento delle forze dell'ordine con idranti, manganelli e lacrimogeni contro una pacifica folla di manifestanti al varco IV del **porto** di **Trieste**. Una folla assolutamente pacifica, che in nessun momento aveva impedito il libero transito da e per il **porto** attraverso il Varco IV".



## Trieste, idranti e lacrimogeni sul corteo no green pass

*I manifestanti si sono seduti per terra davanti allo schieramento delle forze dell'ordine, scandendo*

Redazione

Di Milo Malini e Micol Brusafarro **TRIESTE** - Le forze dell'ordine hanno iniziato poco fa lo sgombero dei manifestanti dal varco 4 del **porto** di **Trieste**. Un muro di agenti in assetto antisommossa, appoggiato da due camion-idranti si è frapposto tra il varco e il manifestanti, contro i quali sono già stati usati gli idranti. I manifestanti si sono seduti per terra davanti allo schieramento delle forze dell'ordine, scandendo "libertà, libertà". ORE 9,00: IDRANTI SUI MANIFESTANTI Stamattina prima delle nove le forze dell'ordine sono passate attraverso il **porto** e si sono frapposte tra il varco 4 e i manifestanti, iniziando a spingerli dapprima con gli idranti e poi creando un cordone. Non ci sono state cariche. Gli ultimi dal **porto** a uscire sono stati i leader della protesta. ORE 10,00: PARTITA LA CARICA E IL LANCIO DI FUMOGENI Intorno alle 10 è partita la carica sui manifestanti al **porto** di **Trieste**, con anche lancio di fumogeni da parte delle forze dell'ordine. Alcune delle persone del presidio al varco 4 stanno ora sfilando in corteo. LA DIRETTA DELLA MANIFESTAZIONE IDRANTI, LACRIMOGENI E FERITI NELLE PROTESTE La zona dello scalo triestino, dove dal 15 ottobre protestavano i lavoratori del

**porto**, ai quali si sono aggiunti migliaia di no green pass da tutta Italia, è stata sgomberata, ma la mobilitazione ha assunto toni violenti. Alcune persone sono rimaste ferite nei primi momenti concitati questa mattina, anche se al momento è difficile stabilirne il numero esatto, considerando anche il successivo lancio di lacrimogeni, che ha visto un fuggi fuggi generale. I manifestanti si sono poi ricompattati per un lungo corteo, che sta muovendo verso il centro cittadino. Slogan, cartelli e striscioni accompagnano il serpentone, dove è presente anche Stefano Puzzer, il portuale che per primo si è fatto portavoce della mobilitazione nei giorni scorsi, salvo poi dimettersi, restando però fermo nelle idee anti-green pass. Il coordinamento lavoratori portuali **Trieste** ha emesso un comunicato pochi minuti fa, dove si legge che "condanna con molta forza l'odierno pesante intervento delle forze dell'ordine con idranti, manganelli e lacrimogeni contro una pacifica folla di manifestanti al varco IV del **porto** di **Trieste**. Una folla assolutamente pacifica, che in nessun momento aveva impedito il libero transito da e per il **porto** attraverso il Varco IV". Il coordinamento ringrazia poi i portuali "per aver dimostrato ancora una volta la loro immensa generosità e il loro grande senso di responsabilità interponendosi tra le forze dell'ordine e la folla al fine di tutelare l'incolumità di tutti ed evitare il degenerare della situazione". Il comitato prende atto che "il presidio è finito e conferma quanto espresso nel comunicato non rettificato del 16/10/2021. Conseguentemente riafferma di non aver alcuna intenzione di recedere dalla battaglia contro l'infame decreto che impone ai lavoratori



**DIRE**  
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA

### Green pass, la Polizia inizia lo sgombero al porto di Trieste



## Dire

### Trieste

---

di pagare per poter lavorare". ORE 11,30: I MANIFESTANTI INVADONO IL CENTRO CITTADINO La folla di manifestanti anti green pass, sgomberati dal varco del porto di Trieste, ha raggiunto piazza Unità d' Italia , il cuore della città, dove hanno sede la Prefettura, il Municipio e il palazzo della Regione. Un fiume di persone si sta riversando nella zona , urlando slogan come "la gente come noi non molla mai", "libertà" e "no green pass". Portuali insieme a migliaia di manifestanti giunti da tutta Italia, per dire no alla certificazione verde . Ma la folla non si è fermata in piazza Unità d' Italia e si sta muovendo ancora, bloccando il traffico delle varie strade attraversate. Al momento chi guida la protesta non comunica quale sia la destinazione finale. Intanto, diversi manifestanti sono rimasti a protestare fuori dal varco 4. La strada antistante, via Fiamme gialle, è stata chiusa al traffico. ORE 12,30: SIT IN DEI MANIFESTANTI IN CENTRO A TRIESTE: "NO ALLA VIOLENZA" Si sono seduti nel pieno centro di Trieste, in mezzo a Municipio, Prefettura e palazzo della Regione , monitorati dalla presenza delle forze dell' ordine. Sono i manifestanti no green pass, che dopo le proteste e gli scontri della mattinata e un corteo improvvisato nelle vie cittadine, si sono fermati in piazza Unità d' Italia. A prendere la parola , al megafono, è stato Stefano Puzzer , lavoratore portuale, leader della manifestazione fin dal 15 ottobre : "Dobbiamo rimanere pacifici- ha detto- fino alla fine, abbiamo diritti da far rispettare e non con la forza, come ci hanno dimostrato questa mattina. C' erano bambini, famiglie, ci hanno attaccato e non ho parole , non me lo sarei mai aspettato". Un invito a tutti a restare calmi ora, anche se alcuni manifestanti hanno inveito ripetutamente nei confronti delle forze dell' ordine, schierati in massa nel perimetro della piazza. Provocazioni e insulti rivolti agli agenti, ripresi anche in alcuni video che hanno fatto rapidamente il giro dei social. Tutti sono fermi nel cuore della città, in attesa di altri manifestanti, rimasti nella zona del porto, che stanno raggiungendo il centro, mentre continuano cori e slogan per ribadire che "noi non molliamo". ORE 16,00: CRESCE LA FOLLA ASSIEPATA NEL CENTRO DELLA CITTÀ Anche chi era rimasto nella zona del varco portuale ha guadagnato il centro cittadino. A Trieste piazza Unità d' Italia gremita di manifestanti anti green pass , cresciuti in numero nell' ultima ora e assiepati sotto la Prefettura, dove sono aumentati cori e slogan . Molti sono pronti a proseguire la protesta ad oltranza, assicurano, ma la direzione della protesta non è ancora ben definita. C' è chi intanto si è accampato in piazza e annuncia di non voler mollare , finché non arriverà una decisione forte a livello nazionale. ORE 17,00: BOMBE CARTA CONTRO LE AUTO DELLA POLIZIA Bombe carta lanciate contro le auto della polizia . A Trieste torna a inasprirsi la protesta dei no green pass. Alcuni gruppi di manifestanti non hanno raggiunto il gruppo principale, fermo ancora in piazza Unità d' Italia, ma sono rimasti nell' area poco distante il varco portuale interessato dalla mobilitazione fino a questa mattina. Dalla questura arriva la notizia di bombe carta contro un veicolo della polizia in una strada della zona, in parte chiusa al traffico veicolare per questioni di sicurezza. MATTARELLA: "ADDOLORA LA VIOLENZA PROPRIO ORA, QUASI AD OSTACOLARE LA RIPRESA" " Sorprende e addolora che proprio oggi , proprio adesso, in questi momenti, non quando vi erano momenti con l' orizzonte oscuro, quando si temeva il

## Dire

### Trieste

---

crollò del Paese, ma oggi che vediamo una ripresa incoraggiante - economicamente socialmente, culturalmente, in cui il Paese si sta rilanciando- proprio adesso esplodono fenomeni, iniziative e atti di violenza, di aggressiva contestazione . Quasi a volere ostacolare, intercettare, la ripresa che il Paese sta vivendo e che deve essere condotta a buon fine, con fatica, con impegno ma in maniera indispensabile". Lo dice il presidente della Repubblica Sergio Mattarella parlando alla Cerimonia di inaugurazione dell' anno accademico 2021-2022 dell' Università degli Studi di Pisa. MATTARELLA: "OCCORRE CONTRASTARE LA DERIVA ANTISCIENTIFICA" C' è "l' esigenza di contrastare la deriva anti-scientifica che si registra un pò ovunque anche nel nostro Paese , sia pure in piccole dosi, per fortuna" dice il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. "Una deriva antiscientifica- aggiunge il capo dello Stato- che mira a bloccare future realtà a porta a ricondurre tutto al passato . Noi dobbiamo molto alla scienza . Abbiamo passato un periodo molto lungo, che non dobbiamo dimenticare, anche per rispetto a i tanti morti che lo hanno caratterizzato" a causa della pandemia, "con centinaia di vittime ogni giorno, gli ospedali stracolmi di pazienti di Covid, i sanitari generosamente impegnati fino allo stremo delle forze, i malati con altre patologie che non potevano essere curati, accertamenti sanitari che venivano rinviati con grave pregiudizio per la salute di tante persone".

### Porto di Trieste, tensione tra forze dell'ordine e manifestanti No Green Pass

**TRIESTE** (ITALPRESS) - Tensione al porto di Trieste, per la protesta di circa 2000 manifestanti No Green Pass. La polizia ha sgomberato il varco 4 del porto di Trieste dai manifestanti che ne bloccavano l'ingresso. La protesta al grido di "Libertà, libertà" prosegue con un sit-in nel parcheggio adiacente. Si registrano alcuni fermati. Le forze dell'ordine hanno utilizzato anche degli idranti. (ITALPRESS).



## Donato "Repressione vergognosa a Trieste contro manifestanti"

STRASBURGO (FRANCIA) (ITALPRESS) - "Il governo Draghi ha finalmente gettato la maschera, le cariche e le manganellate al porto di Trieste contro pacifici manifestanti e lavoratori dimostrano che l' unico linguaggio di cui è capace questo governo è quello della repressione". E' l' attacco lanciato da Francesca Donato, la parlamentare europea che ha bollato come "repressione vergognosa" lo sgombero da parte della polizia di lavoratori e di manifestanti No Green pass dal porto di Trieste. "La solerzia con cui Draghi e Lamorgese stanno reprimendo il dissenso sul Green pass - denuncia ancora l' europarlamentare che a settembre ha lasciato la Lega - dimostra che questo governo che ha tollerato rave party e ogni tipo di occupazione abusiva è determinato solamente a comprimere le libertà e i diritti di cittadini e lavoratori a suon di manganellate e lacrimogeni". "Esprimo tutta la mia solidarietà ai lavoratori del porto di Trieste e ai cittadini al loro fianco che sono le prime vittime della deriva autoritaria che in tanti abbiamo paventato e denunciato e che oggi si concretizza con le cariche della polizia", conclude Donato. (ITALPRESS).



## Monfalcone operativo a pieno regime nel weekend

*Vaccinato il 67% dei lavoratori al porto di Trieste e il 76% a Monfalcone*

Redazione

TRIESTE Il weekend al porto di Trieste ha visto le attività proseguire nonostante la decisione di alcune componenti dei lavoratori di aderire alla protesta antigreenpass sfociata poi nella manifestazione davanti al varco 4 dello scalo giuliano. Nessun blocco si è registrato al varco 1, dove i mezzi sono potuti entrare e uscire liberamente a servizio di Riva Traiana dedicata ai traffici ro-ro con la Turchia. Il rallentamento delle attività ha interessato in modo diverso i vari terminal: in alcuni l'operatività è stata bassa, mentre per altri quasi a regime. Le differenze sono attribuibili alla difficoltà di formare delle squadre complete a causa dell'assenza di una parte dei lavoratori. Sul traffico ferroviario si era registrato qualche rallentamento con i lavoratori di servizio presenti in Adriafer che hanno gestito una decina di treni, tutti diretti all'estero, mentre il giorno successivo ne sono stati manovrati 4. I dati dell'accesso ai due varchi del porto nuovo, indicano 2200 mezzi pesanti e macchine transitati nell'ultimo giorno della settimana, mentre 900 gli ingressi di sabato entro le 14. Si tratta di circa la metà dei transiti medi via strada attraverso questi due gate nei giorni finali della settimana. A Monfalcone addirittura non si è registrato nessun blocco o sciopero e le attività sono proseguite regolarmente. L'Autorità di Sistema portuale ha attivato anche un punto tamponi presso l'ambulatorio medico del porto nuovo di Trieste, riservato a tutta la comunità portuale: 50 i tamponi effettuati nella giornata di venerdì, in aumento esponenziale le prenotazioni per la giornata di sabato. Per quanto riguarda il numero di vaccinati prima dell'introduzione del green pass, dalle stime risulta il 67% al porto di Trieste e 76% a Monfalcone.



## A Trieste sgombero al varco 4

Redazione

TRIESTE Secondo quanto si apprende, è iniziato da poco lo sgombero dei manifestanti al varco 4 del porto di Trieste. Circa un'ora fa l'arrivo di alcuni mezzi della polizia, che si è presentato al presidio che da venerdì protesta contro l'obbligatorietà del Green pass, che ha accolto gli agenti con cori e slogan La gente come noi non molla mai e Libertà. Uno dei poliziotti, tutti in tenuta antisommossa, ha invitato più volte i presenti a disperdersi in nome della legge, dopodichè si sono messi in funzione gli idranti. Una volta chiusi, il presidio si è mosso poco più lontano dall'ingresso del porto, ma ancora in questi momenti la polizia sta facendo barriera tra il centinaio di persone e il varco portuale. Nei video diffusi dai partecipanti si vede qualche momento di tensione ma nessuna violenza, mentre gli agenti avanzano cercando di portare i manifestanti lontano dall'ingresso. I lavoratori portuali, in tenuta gialla, al molo VII, hanno invece costituito un cordone tra la polizia e i No Green pass per evitare contatti tra le forze dell'ordine e i manifestanti. Nel frattempo prosegue l'avanzare della polizia per far arretrare i presenti.



## Iniziato sgombero al porto di Trieste: agenti usano idranti per disperdere i manifestanti

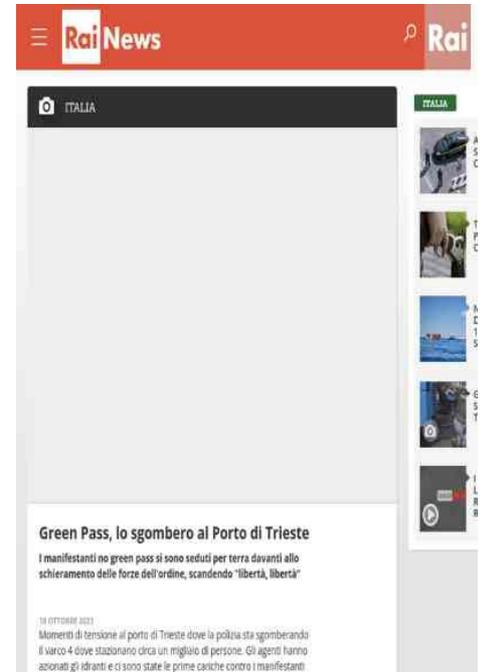
*Sono presenti circa 300 persone, alcuni delle quali hanno trascorso la notte al molo*

Condividi 18 ottobre 2021 E' cominciato lo sgombero dei manifestanti che stazionano davanti al Varco 4 di **Trieste**. Alcuni mezzi della polizia sono giunti al presidio davanti al Varco 4 dall' interno del **Porto**. I manifestanti li attendevano seduti dall' altro lato del Varco lungo la strada seduti a terra intonando "La gente come noi non molla mai" e "Libertà". I poliziotti sono scesi dai mezzi in tenuta antisommossa, un funzionario li ha più volte invitati a disperdersi "in nome della legge" poi sono stati azionati gli idranti. "Dobbiamo rendere fluida l' attività del **porto**", ha spiegato. Non siamo violenti, toglietevi gli scudi", "Arretrate" "Pace, amore e libertà". Così urlano i manifestanti ai poliziotti schierati in tenuta antisommossa al varco 4 del **porto di Trieste**. Nello spiazzo antistante ci sono alcune centinaia di persone che stazionano. La polizia invece in prossimità del Varco ha costituito una sorta di barriera tra uomini e mezzi e conta di avanzare lentamente spingendo lavoratori e No Green pass lontano dal Varco stesso. I manifestanti - tra portuali con le tute gialle e No Greenpass - si sono alzati in piedi chiedendo alle forze dell' ordine di arretrare. E ancora: 'abbiamo tuttifamiglia', 'vogliamo il diritto a lavorare'. Tra i portuali c' è anche Stefano Puzzer, leader della protesta. Uno dei lavoratori ha accusato un leggero malore durante le prime fasi concitate dello sgombero ed è stato allontanato dalla folla dai colleghi. Un' ambulanza è giunta poco dopo per soccorrerlo. I manifestanti quando gli idranti sono stati chiusi, si sono seduti nuovamente tenendosi per mano o abbracciandosi, mentre i mezzi della polizia hanno avanzato lentamente per poi fermarsi.



### Green Pass, lo sgombero al Porto di Trieste

I manifestanti no green pass si sono seduti per terra davanti allo schieramento delle forze dell'ordine, scandendo "libertà, libertà" Condividi 18 ottobre 2021  
Momenti di tensione al porto di Trieste dove la polizia sta sgomberando il varco 4 dove stazionano circa un migliaio di persone. Gli agenti hanno azionato gli idranti e ci sono state le prime cariche contro i manifestanti no green pass che rifiutano di lasciare il presidio.



## Porto di Trieste, la polizia con gli idranti sgombera i manifestanti no Green Pass

Redazione

Da questa mattina circa 300 persone, di cui 30 portuali, stazionano davanti al Varco 4 dello scalo di **Trieste**. Presidi anche a Genova e sit-in a Ravenna.

**Trieste** - E' cominciato lo sgombero dei manifestanti nel primo lunedì dopo l'introduzione del Green pass obbligatorio sui luoghi di lavoro. Da questa mattina

i manifestanti, circa 300 e 30 portuali, stazionano davanti al Varco 4 di **Trieste**.

Alcuni mezzi della polizia sono giunti al presidio davanti al Varco 4 dall'interno del **porto**. I manifestanti li attendevano seduti dall'altro lato del Varco lungo la

strada seduti a terra intonando "La gente come noi non molla mai" e "Libertà". I poliziotti sono scesi dai mezzi in tenuta antisommossa, dopo gli avvertimenti a

disperdersi, sono stati azionati gli idranti. Ora la polizia è ferma. Un centinaio di persone tra portuali e No green pass sta presidiando il varco portuale di Ponte

Etiopia, a Genova. Lo scalo è operativo ma già dalle prime ore del mattino alcuni tir sono fermi in coda fuori dal varco. Sul posto Polizia e Municipale. Al

momento non viene bloccato Lungarno Canepa, una delle più importanti arterie della città. I manifestanti infatti si trovano sulla linea del varco. Un sit-in di

portuali in solidarietà ai colleghi **Trieste** si è radunato dalle 7 circa al **porto** di

Ravenna. Secondo quanto appreso, si tratterebbe di qualche decina di persone e il presidio si sarebbe già sciolto, senza alcun impatto sull'operatività del **porto**. L'appello a partecipare era partito ieri da chat su Telegram e chiamava

a raccolta non solo portuali ma anche lavoratori di "Enichem, Eni-Versalis, Marcegaglia, Unieuro, Polynt, Her, Dock cereali **porto**, Vigili del fuoco Ra, Teorema e Cooo e del comitato di libera scelta Ravenna". L'azione, si leggeva nella

nota, ha l'obiettivo di dare un "contributo territoriale" a un'iniziativa nazionale "che vede nei porti i punti di aggregazione, ma che raccoglie il malessere di tutte le categorie di lavoratori, dai sanitari agli insegnanti passando per ogni attività privata, stanchi di ricatti e imposizioni".



Cruciere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 11

LAVORI PORTI

### Porto di Trieste, la polizia con gli idranti sgombera i manifestanti no Green Pass

18 OTTOBRE 2021 - Redazione

# The Medi Telegraph

Trieste

## Green pass, a Trieste la polizia disperde i manifestanti. Proteste anche a Genova / VIDEO

*A Trieste dopo una lunga ora in cui la tensione è salita sempre di più, tra prime cariche e utilizzo degli idranti sempre più frequente, le forze dell'ordine sono passate ad un'azione più convinta*

**Trieste** - Idranti, cariche e alla fine anche lacrimogeni. La polizia ha respinto così, nell'arco di tutta la mattinata, i protestanti contro il Green Pass che avevano occupato il porto di **Trieste**. Nessuno scontro con conseguenze critiche, ma dopo una prima lenta avanzata le forze dell'ordine sono passate ad un'azione più convinta per disperdere la folla. Che si è allontanata dal porto e ora staziona al centro città, con un sit-in a cui stanno partecipando in migliaia. Ora al Varco 4 dell'area portuale liberata staziona una lunga fila di camion che attende di entrare in porto. La folla, invece, con tamburi e scandendo i soliti slogan, ha raggiunto piazza Unità e molti manifestanti si sono seduti come segnale di protesta pacifica. Non senza dure critiche all'operato della polizia nelle scorse ore: «La polizia ci ha tirato lacrimogeni, ci ha colpito con gli idranti, ci ha caricato: noi eravamo pacifici, questo è lo Stato per cui lavoriamo. È questo che vuole il governo Draghi, metterci gli uni contro gli altri. La guerra si fa ad armi pari». È il racconto, come tanti altri, di una partecipante. Il leader della protesta ed l'ex portavoce del Clpt Stefano Puzzer ha commentato: «Vediamo se hanno il coraggio di caricarci anche in piazza Unità d'Italia». «Avete famiglia anche voi» e «I prossimi sarete voi, è una dittatura», oltre a insulti di varia natura, sono le parole che una parte dei manifestanti sta rivolgendo alla polizia schierata in piazza Unità, dove diversi cittadini osservano quanto sta accadendo con incredulità e qualche preoccupazione. Dopo una lunga ora in cui la tensione è salita sempre di più, tra prime cariche e utilizzo degli idranti sempre più frequente, le forze dell'ordine sono passate ad un'azione più convinta. La lenta avanzata non ha funzionato per disperdere i manifestanti invitati presenti ad allontanarsi «in nome della legge». Nel corso del presidio anche alcune prime cariche della polizia con manganellate, ma l'episodio si è concluso presto e senza feriti. Un agente, segnala la Questura, è rimasto ferito in mattinata. Alcuni manifestanti sono stati fermati dalla polizia nel corso dei tafferugli, altri sono stati identificati. I lavoratori portuali, riconoscibili per le tute gialle, avevano costituito un cordone tra la polizia e i No Green pass per evitare contatti tra le forze dell'ordine e i manifestanti e garantire dunque anche l'incolumità di tutti. Ma l'azione di sgombero si è intensificata. Poco prima di lanciare nuovamente acqua, i poliziotti hanno tentato vanamente di alzare da terra i portuali che si tenevano per mano. Un secondo lavoratore ha accusato un lieve malore, la barriera di agenti allora si è aperta per farlo passare ed entrare nel porto per essere soccorso. Intanto, sono giunte altre persone nel piazzale - soprattutto a sostegno dei manifestanti - dove ora si trova un migliaio di persone. Nella prima, lenta, avanzata, il blocco

The screenshot shows the top part of the article page. At the top, there's a navigation bar with 'L'ESPRESSO' and 'The Medi Telegraph' logo. Below the logo, there's a breadcrumb trail: 'Trieste > Porti >'. The main headline is 'Green pass, a Trieste la polizia disperde i manifestanti. Proteste anche a Genova / VIDEO'. Below the headline, there's a sub-headline: 'A Trieste dopo una lunga ora in cui la tensione è salita sempre di più, tra prime cariche e utilizzo degli idranti sempre più frequente, le forze dell'ordine sono passate ad un'azione più convinta'. There's a small image showing a port area. Below the image, there's an 'Informativa' (Cookie Policy) section with text about cookies and a 'Scegli e personalizza' button.

## The Medi Telegraph

### Trieste

---

della polizia ha superato il gruppo di portuali che sedeva a terra - tra i quali c'era anche Stefano Puzzer - di fatto isolandolo dal resto dei manifestanti nel momento in cui gli agenti hanno continuato ad avanzare. I poliziotti, avanzando anche con piccole cariche e con intervallato uso di idranti, hanno guadagnato un centinaio di metri e continuano a costringere i manifestanti ad arretrare. Sul caso è intervenuto anche il leader della Lega Matteo Salvini: «Settimana scorsa si permette a un manipolo di neofascisti di mettere a soqquadro Roma, oggi si usano gli idranti contro i pacifici lavoratori e cittadini a Trieste. Ma al Viminale come ragionano?». I manifestanti ad inizio mattinata erano seduti in strada davanti ai camion e ai furgoni delle forze dell'ordine fino ad inginocchiarsi in preghiera annunciando la resistenza passiva al grido di «La gente come noi non molla mai» e «Libertà», ora oppongono resistenza. Stefano Puzzer, il leader del coordinamento dei portuali, è seduto in lacrime con gli altri occupanti del porto di Trieste. «Sono triste» ha detto, tenendo la mano di un manifestante che stringe un rosario. Il primo lavoratore ad accusare un leggero malore durante le prime fasi concitate dello sgombero è stato allontanato dalla folla dai colleghi. I portuali hanno chiamato un legale, l'avvocato Pier Umberto Starace, che fa parte del coordinamento No Pass. «Teoricamente - ha spiegato agli occupanti - dopo il terzo avviso dovrete andare via secondo il Testo Unico di Sicurezza». Trieste, i manifestanti si tengono per mano durante lo sgombero «Dobbiamo rendere fluida l'attività del porto» aveva spiegato all'alba, ai primi tentativi di dispersione della folla, un dirigente della Polizia ad alcuni occupanti del porto di Trieste. «Staremo qui, è un nostro diritto» ha risposto l'ex portavoce del Clpt, Stefano Puzzer, parlando ai presenti. «La nostra preoccupazione è che nessuno si faccia male» ha aggiunto invitando le persone a spostarsi dal varco 4 in una zona più defilata. E ancora «Abbiamo tutti famiglia», «Vogliamo il diritto a lavorare». Alcuni lavoratori portuali hanno infatti liberato e pulito prima dello sgombero la postazione di presidio allestita davanti al varco 4, da dove da venerdì mattina hanno tenuto conferenze stampa e offerto cibo e bevande a chi partecipava alla protesta. L'obiettivo, ribadiscono i presenti, allontanandosi dal varco per riunirsi lungo la strada, è garantire l'accesso libero al porto «come abbiamo sempre fatto». I manifestanti avevano formato un capannello nei pressi dei tornelli. A pochi minuti dall'alba chi ha passato la notte al sit-in ha smontato le tende e raccogliendo da terra i sacchi a pelo. Poco prima delle 7 alcuni veicoli sono riusciti a fare accesso allo scalo attraverso il varco senza difficoltà. Tra i manifestanti qualcuno in pettorina ha avvisato gli altri di «mantenere la sinistra» per consentire il passaggio dei mezzi. Trieste, la polizia aziona gli idranti per disperdere i manifestanti no Green pass A Genova antagonisti davanti al porto dei traghetti. Alcuni «No Green Pass» e un gruppo di antagonisti genovesi si trovano anche al varco portuale dei traghetti ma stanno facendo passare merci deperibili e persone. I tir che stamani erano in coda al varco Etiopia, e non al varco S. Benigno come precedentemente scritto, sono stati dirottati su altri ingressi del porto. Gli altri varchi e terminal sono liberi. Dopo il dialogo tra polizia e lo zoccolo duro della protesta No Green pass. La decisione di liberare alcuni dei varchi d'accesso

## The Medi Telegraph

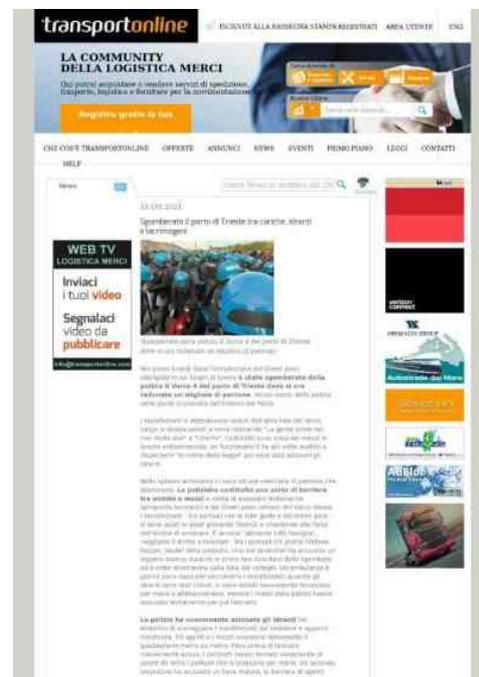
### Trieste

---

al porto di Genova per far defluire il traffico dei mezzi pesanti ed evitare il blocco della circolazione in città è frutto di un compromesso consente di tenere vivo il presidio principale a varco Etiopia, a Sampierdarena davanti al quale il 15 ottobre un lungo blocco stradale ha paralizzato la strada. A varco Albertazzi i tir che trasportano merci deperibili, i mezzi passeggeri e quelli di servizio come i camion della spazzatura, vengono fatti passare. Ai presidi non ci sono solo i lavoratori del porto di Genova ma anche lavoratori di altre categorie e i manifestanti arrivati da altre città. Presenti gruppi di anarchici e alcuni esponenti nel comitato Libera Piazza - no Green Pass. Gli altri varchi portuali (San Benigno e terminal Psa e Messina) e la viabilità interna al porto sono liberi. A Ravenna la solidarietà dei colleghi al molo Un sit-in di portuali in solidarietà ai colleghi di **Trieste** si è radunato dalle 7 circa al porto di Ravenna. Si tratterebbe di qualche decina di persone e il presidio si sarebbe già sciolto, senza alcun impatto sull' operatività del porto. L' appello a partecipare era partito ieri da chat su Telegram e chiamava a raccolta non solo portuali ma anche lavoratori di Enichem, Eni-Versalis, Marcegaglia, Unieuro, Polynt, Her, Dock cereali porto, vigili del fuoco, Teorema e Cooo e del comitato di libera scelta Ravenna. L' azione, si leggeva nella nota, ha l' obiettivo di dare un «contributo territoriale» a un' iniziativa nazionale «che vede nei porti i punti di aggregazione, ma che raccoglie il malessere di tutte le categorie di lavoratori, dai sanitari agli insegnanti passando per ogni attività privata, stanchi di ricatti e imposizioni».

### Sgomberato il porto di Trieste tra cariche, idranti e lacrimogeni

Sgomberato dalla polizia il Varco 4 del porto di Trieste dove si era radunato un migliaio di persone. Nel primo lunedì dopo l'introduzione del Green pass obbligatorio sui luoghi di lavoro è stato sgomberato dalla polizia il Varco 4 del porto di Trieste dove si era radunato un migliaio di persone . Alcuni mezzi della polizia sono giunti al presidio dall'interno del Porto. I manifestanti li attendevano seduti dall'altro lato del Varco lungo la strada seduti a terra intonando "La gente come noi non molla mai" e "Libertà". I poliziotti sono scesi dai mezzi in tenuta antisommossa, un funzionario li ha più volte invitati a disperdersi "in nome della legge" poi sono stati azionati gli idranti. Nello spiazzo antistante ci sono alcune centinaia di persone che stazionano. La polizia ha costituito una sorta di barriera tra uomini e mezzi e conta di avanzare lentamente spingendo lavoratori e No Green pass lontano dal Varco stesso. I manifestanti - tra portuali con le tute gialle e No Green pass - si sono alzati in piedi gridando 'libertà' e chiedendo alle forze dell'ordine di arretrare. E ancora: 'abbiamo tutti famiglia', 'vogliamo il diritto a lavorare'. Tra i portuali c'è anche Stefano Puzzer, leader della protesta. Uno dei lavoratori ha accusato un leggero malore durante le prime fasi concitate dello sgombero ed è stato allontanato dalla folla dai colleghi. Un'ambulanza è giunta poco dopo per soccorrerlo I manifestanti quando gli idranti sono stati chiusi, si sono seduti nuovamente tenendosi per mano o abbracciandosi, mentre i mezzi della polizia hanno avanzato lentamente per poi fermarsi. La polizia ha nuovamente azionato gli idranti nel tentativo di scoraggiare i manifestanti dal resistere e opporre resistenza. Gli agenti e i mezzi avanzano lentamente e guadagnano metro su metro. Poco prima di lanciare nuovamente acqua, i poliziotti hanno tentato vanamente di alzare da terra i portuali che si sedevano per mano. Un secondo lavoratore ha accusato un lieve malore, la barriera di agenti allora si è aperta per farlo passare ed entrare nel porto per essere soccorso. Intanto, sono giunte altre persone nel piazzale - soprattutto a sostegno dei manifestanti - dove ora si trova un migliaio di persone. I lavoratori portuali, riconoscibili per le tute gialle, hanno costituito un cordone tra la polizia e i No Green pass per evitare contatti tra le forze dell'ordine e i manifestanti e garantire l'incolumità di tutti. La polizia continua progressivamente ad avanzare e gli altri ad arretrare senza però prove di forza da alcuna delle due parti. Nell'avanzare, il blocco della polizia ha superato il gruppo di portuali che sedeva a terra di fatto isolandolo dal resto dei manifestanti. I poliziotti, avanzando anche con piccole cariche e con intervallato uso di idranti, hanno guadagnato un centinaio di metri e continuano a costringere i manifestanti ad arretrare. La polizia - una barriera di agenti con due automezzi con idranti e alcuni mezzi blindati - continua ad operare a fisarmonica: avanza di qualche metro e si ferma per qualche istante, poi continua ad allontanare



## Transportonline

### Trieste

---

i manifestanti sospingendoli verso l'esterno. Gli agenti mirano a spingere i manifestanti nell'area del parcheggio antistante il Varco 4, dove parcheggiano i camion, per consentirgli così di continuare la loro protesta e nel contempo al Porto di riprendere regolarmente l'attività. La polizia ha sparato lacrimogeni sui manifestanti, disperdendo la folla che continuava a stazionare. In tanti, dunque, sono arretrati su via dei Campi Elisi. I manifestanti si sono dispersi, alcuni stanno invitando le persone a scendere in strada e a protestare contro l'operazione di sgombero. E' immaginabile che la polizia stia intanto prendendo possesso dell'area antistante il Varco 4. La polizia ha seguito i manifestanti anche lungo i Campi Elisi. Gli agenti avanzando con le camionette hanno continuato ad esplodere decine di lacrimogeni e ad attivare gli idranti. Un migliaio di persone si trova lungo i Campi Elisi, tuttavia i manifestanti continuano a scandire slogan come "La gente come noi non molla mai" e "No Green pass". Qualcuno piangendo, invece, è stato portato via. Un gruppo ha invitato a raggrupparsi in piazza Unità d'Italia. Una lunga fila di manifestanti è entrata in piazza Unità d'Italia ma non si è fermata in presidio e ha continuato a proseguire il suo cammino. Dopo aver attraversato la piazza, ha raggiunto l'adiacente piazza della Borsa fino ad arrivare in via Carducci e di qui si sta nuovamente dirigendo lungo le Rive. L'impressione è che il corteo non abbia ancora una meta oppure non abbia concordato con le autorità dove sia possibile raggrupparsi. In testa al corteo, tra le varie persone, è stato notato un piccolo gruppo di persone con sciarpe e cappucci neri e con caschi in mano .

## Signorini, blocco porto come Genova sarebbe insostenibile

(ANSA) - GENOVA, 18 OTT - "Credo che i manifestanti possano capire che il blocco di un porto fondamentale come quello di Genova non sia una situazione sostenibile, ma vedremo come evolve la giornata". Il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini fa il punto della situazione delle manifestazioni dei No green pass ai varchi del porto di Genova a margine del convegno in corso a Telenord su 'La portualità italiana: transizione ecologica e digitalizzazione'. "Oggi rischiamo di avere un blocco più pesante, invece per ora c'è una situazione che consente al porto di lavorare sia pure con difficoltà. Nei negoziati bisogna avere buon senso da entrambe le parti" aggiunge Signorini. Il quadro è in evoluzione. "In questo momento è aperto il varco San Benigno ponente - elenca - e la situazione è abbastanza fluida anche a Pra'. Abbiamo un presidio con circa 200 manifestanti a varco Etiopia che tendono a bloccare anche la rotonda interna. E abbiamo una situazione di parziale blocco di varco Albertazzi in entrata, per arrivare alla stazione marittima, dove abbiamo messo uno dei centri tampone per i camionisti. È una situazione fluida, poteva essere peggio questa mattina. Speriamo - ha concluso - che si vada nella situazione auspicata ieri dal presidente della Regione Toti e con l' aiuto del prefetto di risoluzione fra oggi e domani. (ANSA).



## Porti: Signorini, tecnologie green cambiano troppo velocemente

(ANSA) - GENOVA, 18 OTT - I porti italiani, a partire da Genova, stanno lavorando per essere sempre più green e sostenibili, ma la velocità con cui cambiano le tecnologie rischia di rappresentare un limite perché rende difficile scegliere per gli scali, ma anche per gli armatori, su cosa investire. "Ogni 3-4 anni si affaccia sul mercato una nuova tecnologia: siamo partiti con combustibili meno inquinanti per le navi. Poi abbiamo avuto l' elettrificazione delle banchine, poi è arrivato il Gnl, ora si affacciano altri combustibili come l' ammoniaca e il metanolo e, ultima frontiera, l' idrogeno - spiega il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini al convegno di Telenord "La portualità italiana: transizione ecologica e digitalizzazione" -. Il problema di questa rapida obsolescenza dell' ultimo ritrovato in campo ambientale è che ogni tecnologia è molto costosa: per l' elettrificazione delle banchine il porto di Genova sta investendo complessivamente oltre 50 milioni, un deposito di Gnl costa minimo 40 milioni. Se un porto, lato pubblico, investe in una di queste tecnologie e non raggiunge una soglia minima dimensionata per l' attività, l' investimento diventa diseconomico". E oggi non c' è una scelta univoca che dica su cosa investire. "Non si riesce a stabilizzare una tecnologia a livello mondiale - spiega Signorini - cioè non si riesce a dire: cavalchiamo l' elettrificazione delle banchine, e allora tutto il cluster si adegua, o un' altra tecnologia. In Italia, dove pure stiamo investendo, non abbiamo ancora una tariffa fissata dall' authority per l' energia per allacciarsi alla rete elettrica in banchina e non abbiamo chiari gli obiettivi per gli armatori per attrezzare le navi per allacciarsi". Anche sui depositi di Gnl, da attrezzare per rifornire le navi che ne faranno richiesta ci sono ancora incognite a livello italiano. "Ne stiamo inaugurando a uno a Ravenna - sottolinea Signorini - ma la previsione delle commesse da qui a 15 anni è meno chiara rispetto a 5 anni fa. Se non si stabilizza una tecnologia è una continua rincorsa". (ANSA).



## Federagenti, Bucci "Opere PNRR, il modello Genova: Procedure in parallelo e presa di responsabilità"

18 Oct, 2021 PNRR, arrivare in tempo all' appuntamento del 2026 - Il sindaco di Genova Bucci mostra la via: il modello della ricostruzione del ponte San Giorgio: «Abolire la burocrazia e attuare un approccio con tecniche di project management e tecnologie avanzate - «Farsi carico della responsabilità - La Pubblica Amministrazione è inammissibile che non si assuma la responsabilità». Lucia Nappi **VENEZIA** - «Tagliare la burocrazia, le procedure burocratiche possono essere fatte in parallelo , questo richiede un approccio con tecniche di project management e tecnologie avanzate» . «Deve essere abolita la sequenzialità, i passaggi burocratici devono essere svolti in parallelo mentre il controllo deve avvenire in tempo reale» - E' questa la via per rendere «possibile e replicabile» il miracolo del ponte di Genova, spiegata dal sindaco di Genova, Marco Bucci, intervenuto all' Assemblea di Federagenti, la Federazione nazionale degli agenti e raccomandatori marittimi, svolta a **Venezia** Lido, nella cornice dell' Hotel Excelsior. "Il modello del ponte è stato quello di attuare tutti i passaggi burocratici in parallelo e non in maniera sequenziale" - E questa dovrà essere la modalità per comprimere i tempi di costruzione anche delle opere infrastrutturali contenute nel PNRR, oppure l' Italia non arriverà in tempo all' appuntamento del 2026. E' il monito del sindaco di Genova. GLI IMPREVISTI Un modello quello della ricostruzione del ponte San Giorgio che tuttavia ha visto anche degli imprevisti , che hanno provocato dei ritardi. Elenca Bucci gli imprevisti: «Il ritrovamento di residui di amianto che ha causato il ritardo di 2 mesi»- « Il maltempo e quindi il mare grosso che ha ritardato la consegna di alcune parti del ponte ed infine il Covid». Ma tutti rallentamenti e ritardi che sono stati recuperati dal punto di vista dei tempi, lavorando su passaggi burocratici in parallelo. Falsi problemi Per il Sindaco di Genova anche quello delle verifiche sull' affidabilità delle imprese e dei dipendenti che impiegano 'è un falso problema': una procedura digitale e un' interfaccia informatica consente di verificare in tempo reale anche eventuali sospetti sulla correttezza di imprese e addetti e quindi di emarginarli dall' operazione. L' assunzione di responsabilità Infine Bucci sottolinea Bucci che l' essersi preso «tutta la responsabilità sulle proprie spalle» è stata anche la modalità che ha permesso di raggiungere l' obiettivo della ricostruzione del ponte in tempi record . «Chi lavora nel privato si assume rischi tutti i giorni. E' inammissibile che nella Pubblica Amministrazione le persone non si prendano la responsabilità » -Conclude il sindaco che oggi la Pubblica Amministrazione deve essere in grado di attuare processi di management anche attraverso la presa di responsabilità e di leadership.



## Dire

Genova, Voltri

## A Genova portuali e no green pass continuano a bloccare il varco di Ponte Etiopia

Simone D' Ambrosio

**GENOVA** - Quarto giorno di protesta di lavoratori portuali e no green pass a **Genova**. Resta attivo il blocco al varco di Ponte Etiopia con circa un centinaio di persone, ma l'operatività portuale è garantita attraverso gli altri accessi e la viabilità interna allo scalo. Presidi, ma senza blocchi, anche ai varchi Albertazzi e al Psa di Pra'. IL PRESIDENTE DEL **PORTO**: "IL BLOCCO DELLO SCALO NON È SOSTENIBILE. POTEVA ANDARE PEGGIO" " La situazione è fluida , poteva essere peggio stamattina. Speriamo che si vada verso la direzione auspicata ieri dal presidente Toti, con l' aiuto del prefetto, di risoluzione tra oggi e domani. Credo che i manifestanti possano capire che il blocco di un **porto** fondamentale come quello di **Genova** non sia una situazione sostenibile , ma vediamo come evolve la giornata". Così il presidente dell' Autorità portuale del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini , a margine di un convegno sulla portualità italiana a Telenord, commentando la protesta di portuali e no green pass giunta al quarto giorno consecutivo. "In questo momento- spiega il presidente dell' authority, abbiamo una situazione di apertura del varco San Benigno, a ponente e il traffico è abbastanza fluido anche a Pra'. Abbiamo, invece, un presidio di circa 200 manifestanti a ponte Etiopia che tende a bloccare anche la rotonda interna al **porto**. Infine, c' è una situazione di parziale blocco in entrata al varco Albertazzi : lo dico perché è l' accesso per arrivare a Stazioni Marittime, dove abbiamo allestito uno dei centri tampone per i mezzi pesanti". In ogni caso, ragiona il presidente dell' authority, " oggi rischiamo di avere un blocco più pesante , invece abbiamo una situazione che consente al **porto** di lavorare, sia pure con difficoltà. In questi negoziati, bisogna avere un po' il buonsenso da entrambe le parti: vedremo anche come evolve il quadro a livello nazionale". TOTI: "NO A **PORTO GENOVA** SOTTO SCACCO PROTESTA ILLEGALE" "Credo che occorra misura: occorre comprendere le ragioni di chi protesta , anche se non le condivido. Ma i manifestanti devono sapere che la maggioranza degli italiani è perché il Paese riparta e torni a lavorare e, certamente, un **porto** dell' importanza strategica come quello di **Genova** non può stare sotto scacco di una protesta che abbia il carattere dell' illegalità ". Così il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti , a margine di un convegno sulla portualità organizzato da Telenord, commenta la protesta dei no green pass che ostacola da quattro giorni l' operatività dello scalo genovese. " La situazione in **porto** è certamente movimentata, ma non paragonabile ad altri porti totalmente sigillati dalla protesta : il **porto** di **Genova** sta lavorando , seppur con difficoltà- analizza il governatore- ieri ho parlato a lungo con il ministro Lamorgese, con il prefetto e con il questore e stamattina di nuovo con il questore: mi auguro che i presidi continuino a fare il loro mestiere di testimonianza e che le merci e le persone possano accedere al nostro **porto**. Sennò,



**DIRE**  
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA

### A Genova portuali e no green pass continuano a bloccare il varco di Ponte Etiopia



## **Dire**

**Genova, Voltri**

---

sicuramente, ci troveremmo a dover richiedere a chi gestisce l'ordine pubblico di garantire banalmente quelle libertà economiche di spostamento che sono garantite dalla Costituzione e che nessuna protesta può limitare".

## Accordo Mims-Aspi: soddisfatte istituzioni locali. Toti, risorse garantiranno realizzazione di opere che Regione attende da anni

(FERPRESS) Genova, 18 OTT Soddisfazione da parte di Regione Liguria, del Comune di Genova e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per l'accordo formalizzato oggi dal governo tra ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili e Aspi, con cui, a seguito del crollo del Ponte Morandi, si definisce la procedura avviata dal Ministero nell'agosto 2018 per grave inadempimento agli obblighi di manutenzione e custodia della rete autostradale da parte del concessionario che garantirà investimenti sul territorio per circa un miliardo e mezzo di euro destinati alla realizzazione di infrastrutture strategiche, alla riduzione dei pedaggi e altri interventi a favore degli operatori economici e dei cittadini della Val Bisagno. Riteniamo si tratti di un riconoscimento economico dovuto afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti per un territorio duramente colpito, che ha pagato un prezzo altissimo in termini di vite umane e di disagi per i cittadini e le imprese a seguito del crollo del ponte Morandi, dopo decenni di mancati controlli e manutenzioni. Queste risorse garantiranno la realizzazione di opere che la Liguria attende da anni. Certamente non cambia la posizione di Regione nell'ambito del processo che si è aperto oggi per accertare le responsabilità di quella tragedia, consapevoli che le accuse più gravi sono nei confronti delle persone fisiche imputate, gli ex dirigenti della società autostrade e funzionari del ministero. Siamo soddisfatti di come si è conclusa la trattativa aggiunge il sindaco di Genova Marco Bucci -. Possiamo dire di essere riusciti ad ottenere praticamente tutto quello che avevamo richiesto. Il Comune di Genova manterrà la costituzione di parte civile nel processo per il crollo di ponte Morandi, sia verso gli imputati che verso l'azienda. Quest'azione continuerà nei confronti delle persone dal punto di vista penale e civile, ma senza richiesta di ulteriori indennizzi nei confronti della parte aziendale. L'accordo dichiara il presidente dell'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini mira a porre rimedio e agevolare l'accessibilità al nodo logistico portuale di Genova. A tal fine si stanziavano cospicue risorse sia per l'ammodernamento infrastrutturale del nodo attraverso il tunnel subportuale e l'autoparco per i mezzi pesanti, sia per interventi di digitalizzazione dei flussi veicolari in arrivo e partenza dal porto di Genova. Infine si prevedono significativi sconti per l'utenza per il prossimo quinquennio. L'accordo prevede in particolare: 3 milioni di euro per indennizzi alle famiglie residenti nelle abitazioni sottostanti il viadotto Bisagno 930 milioni di euro per la costruzione del tunnel sub portuale (non soggetto a pedaggio) e per il tunnel della Fontanabuona 75 milioni di euro per facilitazione accesso al porto 100 milioni di euro per un nuovo sistema di gestione del traffico e della movimentazione digitale su tutta l'area genovese 180 milioni di euro a favore di autotrasportatori e altre categorie

The screenshot shows a web page from FerPress. At the top right, there is a banner for a 'Webseminar' by SIPOTRA on October 25, 2021. Below that is the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' and 'IL FUTURO VIAGGIA CON NOI'. A navigation menu includes 'HOME PAGE', 'LAGENDA', 'REDAZIONE', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI', 'GLI SPECIALI', 'FERPRESS', and 'MOBILITÀ M'. The main article title is 'Accordo Mims-Aspi: soddisfatte istituzioni locali. Toti, risorse garantiranno realizzazione di opere che Regione attende da anni'. Below the title is a red box stating 'L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.' and a note about subscription costs. On the right side, there is a 'Login' section with fields for 'Nome/cognome', 'Password', and 'Ricordami', along with 'Log in' and 'Pulsante per il login' buttons. At the bottom, it says 'Pubblicato da COME 18/10/2021 11:08 - Riproduzione riservata'.

## **FerPress**

**Genova, Voltri**

---

economiche a titolo di risarcimento per i disagi subiti a causa dei cantieri 49 milioni di euro per esenzioni tariffarie già applicate e per gli immobili situati vicini al ponte e assegnati al Comune 18 milioni di euro per esenzione pedaggi fino al 31 dicembre 2021 100 milioni di euro per il nuovo svincolo di Genova Pegli, nuova rampa svincolo Genova Aeroporto e autoparco

## Varco Etiopia, prosegue la protesta no green pass

Dopo la manifestazione del sabato , che ha visto protagonisti sia i portuali che i "no green pass" di Libera Piazza Genova, sono proseguiti anche nella giornata di domenica i blocchi dei varchi Etiopia e Albertazzi a Sampierdarena. Nella mattinata di lunedì la presenza più corposa rimane quella di varco Etiopia mentre nelle chat dei manifestanti rimbalzano richieste legate alla necessità di avere più persone nei pressi di varco Albertazzi, dove rimane una presenza più esigua. Non si registrano disagi al traffico nella zona di Lungomare Canepa nella mattinata di lunedì 18 ottobre 2021, diverse persone si sono date comunque il cambio al presidio, altre hanno portato vettovaglie e coperte per coloro che hanno dormito nei pressi del varco Etiopia, l' unico dove di fatto rimane il blocco (anche grazie al supporto ricevuto da persone arrivate da Torino e da altre città) con i tir in coda. Prosegue anche il presidio al Psa di Pra', ma non si registrano grossi disagi e il **porto** risulta sostanzialmente operativo. Sul fronte dei trasporti pubblici Amt ha informato attraverso una nota che per la giornata di lunedì 18 ottobre il servizio è praticamente regolare a Genova mentre per quello che riguarda il servizio provinciale è prevista la soppressione di circa il 5% delle corse. Sempre garantiti i servizi per disabili, scuolabus e scolastici supplementari.



## Accordo tra Autostrade e Ministero dei Trasporti: per Genova un risarcimento da oltre 1,2 miliardi di euro

*Il Mims ha comunicato di aver sottoscritto con Aspi un accordo transattivo sul risarcimento per il crollo del Ponte Morandi. Genova e la Liguria saranno risarcite con 1,2 miliardi di euro per nuove infrastrutture e migliorie sulla rete autostradale*

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile e Autostrade per l'Italia venerdì 15 ottobre hanno firmato un accordo transattivo per il risarcimento dei danni dovuti al crollo del ponte Morandi. Era stato proprio il Ministero ad avviare nell'agosto del 2018 la procedura per l'estromissione di Aspi dalla concessione per la gestione della rete autostradale. Lo Stato aveva richiesto la revoca della concessione per grave inadempimento agli obblighi di manutenzione e custodia della rete da parte del concessionario. L'accordo raggiunto permette di chiudere la complessa vicenda legale riguardante la revoca e riconosce a **Genova** e alla Liguria un risarcimento di 1,2 miliardi di euro per nuove infrastrutture autostradali ed interventi sulla mobilità della città. Un punto cruciale di questo iter lo aveva segnato il consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020, durante il Governo Conte 2, che aveva posto delle rigide condizioni ad Aspi per poter chiudere un accordo e bloccare così l'incerta e complessa procedura di revoca. I principali vincoli posti dall'esecutivo erano la vendita di tutte le quote della famiglia Benetton in ASPI e l'esecuzione di lavori di miglioramento della rete autostradale per 3,4 miliardi di euro a carico della concessionaria. Con l'accordo definitivo del 15 ottobre, Società Autostrade si impegna a rispettare tutti gli obblighi imposti dal Governo dettagliati in un puntuale piano economico finanziario che è parte integrante della transazione tra le parti. In questo documento è previsto un programma di investimenti sull'intera rete autostradale gestita da ASPI pari a 13,6 miliardi di euro, di cui 2,5 miliardi di euro per manutenzioni straordinarie da effettuare entro il 2024. Il Comune di **Genova** e la Regione Liguria sono tra i principali beneficiari di queste somme. Infatti sono ben 1,2 i miliardi di euro destinati alla realizzazione di opere fondamentali per lo sviluppo della regione e della città, come il tunnel sub-portuale di **Genova** e il collegamento della Val Fontanabuona. Sono previsti inoltre interventi nel **Porto** di **Genova** e misure a sostegno delle categorie economiche penalizzate dal crollo del Ponte Morandi, oltre a profondi interventi di manutenzione della rete autostradale ligure. Tre milioni di euro saranno destinati alle famiglie residenti nelle abitazioni sottostanti il viadotto Bisagno. Un accordo che evita una lunga e complicata contesa giudiziaria che, secondo l'Avvocatura dello Stato, avrebbe potuto avere importanti ricadute negative sulla gestione della rete autostradale. È un altro passo avanti verso il nuovo assetto societario di Aspi che, nei prossimi mesi, dovrebbe passare sotto il controllo di Cassa Depositi e Prestiti con la definitiva uscita di scena della holding Atlantia, controllata dalla famiglia Benetton.



## Genova, presidio ai varchi portuali: i no green pass continuano la protesta

GENOVA - Un lunedì e una settimana che si preannunciano campali a Genova per le proteste annunciate ai varchi portuali. Dopo l'ingresso dell'obbligo di green pass di venerdì scorso, è a inizio settimana che è atteso il "carico" maggiore di accessi ai terminal, che verrà contrastato dai presidi ai varchi. Tre le aree calde: il varco di ponte Etiopia a Genova Sampierdarena, in lungomare Canepa, divenuto il fulcro della protesta e dove alcuni lavoratori hanno passato anche la notte e l'intero fine settimana; il varco Albertazzi dedicato a passeggeri e merci, a San Benigno; il varco del terminal Psa di Genova Pra'. Qui questa mattina è attesa nuovamente la protesta, che somma l'obbligatorietà del certificato verde con - è il caso di Pra' - un rinnovo contrattuale sul quale non si trova ancora l'accordo. Le proteste ai varchi, organizzate dal coordinamento dei lavoratori portuali, dovrebbero andare avanti almeno fino a mercoledì. Alle 7 di lunedì mattina era attivo un piccolo blocco a varco Etiopia e altrove la situazione era tranquilla, ma le conseguenze sul traffico del risveglio genovese si faceva già sentire. I lavoratori Culmv già venerdì scorso avevano annunciato che sarebbero entrati al lavoro regolarmente e nel primo giorno di blocchi solo pochi tra loro avevano protestato. Preoccupato il presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** Paolo Emilio Signorini, nel constatare i numeri e le criticità: "Abbiamo oltre 5000 mezzi pesanti al giorno che arrivano ai varchi. Anche solo un 10% di quei 5mila, con autisti non vaccinati, creerebbe grandissimi problemi" aveva dichiarato venerdì scorso. Per i camionisti senza green pass partono i tre punti tampone previsti dopo l'accordo della settimana scorsa tra l'**Autorità** stessa, la Prefettura e Alisa: un primo in corrispondenza dell'area gestita da Music for Peace a San Benigno, uno nell'area antistante l'ingresso del terminal PSA a Genova Pra', un terzo nell'area ex Spinelli vicino al ponte Pieragostini a Cornigliano, alla foce del Polcevera.

The screenshot shows a news website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Genova' and 'PrimoCanale.it' logos, and links for 'Notizie', 'Sport', 'Video', 'DirettaTV', 'Contatti', and a search bar. Below the navigation, there's a red banner with 'HOME GENOVA SAVONA LA SPEZIA IMPERIA GENOVA SAMPDARENA ARCHIVIO PORTI WEBCAM METEO'. The main content area features a large advertisement for a Nissan Qashqai, showing the car and text: 'SCONTI NISSAN QASHQAI' and 'Fino al 30% di sconto'. Below the ad, there's a section titled 'PORTI E LOGISTICA' with a sub-headline 'Tre aree calde: San Benigno, Psa a Pra', Etiopia'. The main article snippet reads: 'Genova, presidio ai varchi portuali: i no green pass continuano la protesta' by 'di E.P.' dated 'lunedì 18 ottobre 2021'. There's also a small image of a protest and a 'I NOSTRI BLOG' section with 'GRUPPI' and 'SAMPLABE' links.

## Blocco varchi, le associazioni chiedono aiuto al Prefetto. Botta (Spediporto): "Preoccupati per le tensioni"

di E.P. lunedì 18 ottobre 2021 GENOVA - Una lettera al Prefetto di Genova Renato Franceschelli firmata dai rappresentanti del mondo portuale - autotrasportatori e spedizionieri - per chiedere che si intervenga per impedire che i presidi in porto blocchino il lavoro: sono preoccupate le associazioni e la settimana appena aperta con l'annuncio di nuovi blocchi ai varchi rende la situazione particolarmente critica. Preoccupa anche il fronte tamponi: per questo è stato organizzato a Tortona un centro dedicato agli autotrasportatori che dovrebbe di fatto alleggerire il flusso al centro tamponi genovese. In una sola mattinata oltre 150 autotrasportatori ne hanno usufruito. "Siamo arrivati alla decisione di scrivere al Prefetto perché permane la preoccupazione che possano riemergere quelle attività di picchetto e presidio dei varchi da parte di alcuni manifestanti in grado di compromettere o ulteriormente ritardare le operazioni di carico e scarico delle merci", commenta Giampaolo Botta, direttore generale Spediporto. "Ne veniamo da un lunghissimo periodo di tensioni e di rallentamenti operativi con un nervosismo palpabile nel settore dell'autotrasporto. Nel momento in cui abbiamo persone che hanno subito una marea di disagi, il trovarsi davanti a situazioni impreviste di blocchi può essere pericoloso". "Ne veniamo da mesi di incredibili difficoltà dovute a infrastrutture, cantieri in autostrada, tempi lunghissimi di percorrenza, difficoltà in porto legate alle attese per l'entrata a certi terminal e oggi abbiamo anche il tema dei green pass e dei tamponi. Abbiamo aperto a Tortona un centro per gli autotrasportatori senza green pass che vogliono fare tampone e lì solo stamattina abbiamo già 150 camion fermi", continua Botta. "Abbiamo cercato di allontanare questa massa di professionisti ma resta un problema da gestire perché sono centinaia gli operatori senza green pass, sono italiani no vax, ma anche stranieri che hanno fatto altri vaccini non riconosciuti e questi operatori ogni due giorni devono fare il tampone".

Genova PrimoCanale.it Notizie Sport Video DirettaTV Contatti Cerca

HOME GENOVA SAVONA LA SPEZIA IMPERIA GENOA SAMPOORA ARCHIVIO PORTI WEBCAM METEO

**SCONTI NISSAN QASHQAI**

**Fino al 30 % di sconto**

PORTI E LOGISTICA

A Tortona attivo un punto tamponi per alleggerire il carico sui centri previsti a Genova: 150 autotrasportatori all'apertura

**Blocco varchi, le associazioni chiedono aiuto al Prefetto. Botta (Spediporto): "Preoccupati per le tensioni"**

di E.P.

lunedì 18 ottobre 2021

I NOSTRI BLOG

GRIF

## Bucci come Doria "sogna" il tunnel sotto il porto di Genova

**GENOVA** - È dal 2000 che si parla di tunnel subportuale, un progetto morto e riesumato almeno tre-quattro volte . Ora ritorna ad essere riproposto parte delle opere compensative (totale 1,5 miliardi) del Governo per il crollo del Morandi sostenuto dal sindaco Marco Bucci come lo sostenne e riesumò anche il suo predecessore Marco Doria come risulta dall' archivio storico di Primocanale. È bene sia chiaro che la storia da noi vissuta raccontando questo progetto, da Primocanale sempre contestato poiché lo giudicavamo irrealizzabile , con lavori che bloccherebbero città e porto per anni, insegni a chi magari in quegli anni non era a **Genova** che prima di parlare di "sogni" sarebbe bene leggere, affrontare le problematiche e se risolte spiegarle bene a cittadini e sistema imprenditoriale portuale ed extra-portuale. Invece ci ritroviamo la stessa opera vecchia di 22 anni già decisa e calata sopra le nostre teste visto che questo accordo ormai sarebbe stato deciso tra istituzioni Governo e Autostrade senza alcun coinvolgimento di cittadini, mondo economico e del lavoro. Ho ritenuto pertanto di mettere intanto a disposizione tutto quanto risulta nell' archivio storico di Primocanale ed ho chiesto al direttore di allora Mario Paternostro e a Elisabetta Biancalani che seguì con svariate interviste il progetto, di ritornare ad occuparsene per far riflettere nuovamente tutti sull' opportunità di investire altro tempo su questo progetto. Mi dispiace che il Governo e Autostrade-Atlantia c' è lo propongano come opera compensativa, forse perché sanno bene che intanto non sarà facile realizzarlo se non impossibile con tempi biblici, rischi enormi di sospensioni e quindi alla fine l' importo che avrebbero dovuto destinare a compensazione non verrà mai speso con buona pace di Autostrade per l' Italia e Governo. Ricordiamo infine come risulta dalle interviste ormai decennali, che comunque mentre la Sopraelevata è gratuita il tunnel non lo sarebbe e rientrerebbe probabilmente in un ulteriore aumento delle tariffe autostradali dei caselli intorno a **Genova**, un nuovo balzello per tutti gli utenti delle future Autostrade dove transiteranno chissà quali tipi di vetture, camion ecc. Bisogna pertanto entrare in modo approfondito su tutta questa opera che non può essere solo "annunciata" per la quarta volta, senza sviscerare una quantità di problematiche infinite che per noi è facile elencare, basta riguardarsi quello che abbiamo scritto e documentato in questi decenni sul tema. Qui tutti i link ad articoli e video a disposizione di istituzioni, cittadini e imprenditori che volessero documentarsi (Clicca qui) . Il dibattito è aperto attendiamo contributi oggettivi seri e approfonditi. Astenersi perditempo superficiali. Maurizio Rossi, Commissione Senato XVII legislatura.

CRONACA

### Bucci come Doria "sogna" il tunnel sotto il porto di Genova

di Maurizio Rossi\*

lunedì 18 ottobre 2021



GENOVA - È dal 2000 che si parla di tunnel subportuale, un progetto morto e riesumato almeno tre-quattro volte. Ora ritorna ad essere riesumato parte delle



## Terminal Bettolo, conclusa la demolizione dei serbatoi Eni-Esso

GENOVA - La demolizione dei serbatoi ENI - ESSO ha un significato strategico per il porto di Genova e rientra in un accordo tra l' **Autorità di Sistema Portuale** e le società Eni S.p.A ed Esso S.p.A, per rendere disponibile un ulteriore spazio di circa 60 metri rispetto al ciglio banchina al servizio del Terminal Bettolo. Il potenziamento dell' area permetterà al Terminal Bettolo, già operativo sulla banchina lato ponente, di entrare in pieno regime e disporre interamente dei 200.000 m<sup>2</sup> di piazzale per una lunghezza di 650 metri previsti dal progetto di Completamento infrastrutture nuovo terminal Calata Bettolo (P.3105). La prossima fase riguarda il completamento dell' installazione delle dotazioni impiantistiche e la costruzione di una recinzione di sicurezza per il contenimento dei petroli. La conclusione dei lavori di demolizione, inoltre, consentirà di dare avvio alla realizzazione della nuova Calata Olii Minerali mediante la risagomatura dell' esistente banchina est per migliorare la sicurezza della navigazione e dell' ormeggio per i mezzi nautici operanti nella darsena.

Genova PrimoCanale.it Notizie Sport Video DirettaTV Contatti Cerca Cerca

HOME GENOVA SAVONA LA SPEZIA IMPERIA GENOVA SAMBROIA ARCHIVIO PORTI WEBCAM METEO

**SCONTI NISSAN QASHQAI**

Sconto valido solo:  
**SABATO 23 e DOMENICA 24 ottobre**

PORTI E LOGISTICA

Potenziamento del terminal porterà a disporre di 200.000 mq di piazzale

**Terminal Bettolo, conclusa la demolizione dei serbatoi Eni-Esso**

di r.p.

lunedì 18 ottobre 2021

GENOVA - La demolizione dei serbatoi ENI - ESSO ha un significato strategico per il porto di Genova e rientra in un accordo tra l' **Autorità di Sistema Portuale** e le società Eni S.p.A ed Esso S.p.A, per rendere disponibile un ulteriore spazio di circa 60 metri rispetto al ciglio banchina al servizio del Terminal Bettolo. Il potenziamento dell' area permetterà al Terminal Bettolo, già operativo sulla banchina lato ponente, di entrare in pieno regime e disporre interamente dei 200.000 m<sup>2</sup> di piazzale per una lunghezza di 650 metri previsti dal progetto di Completamento infrastrutture nuovo terminal Calata Bettolo (P.3105). La prossima fase riguarda il completamento dell' installazione delle dotazioni impiantistiche e la costruzione di una recinzione di sicurezza per il contenimento dei petroli. La conclusione dei lavori di demolizione, inoltre, consentirà di dare avvio alla realizzazione della nuova Calata Olii Minerali mediante la risagomatura dell' esistente banchina est per migliorare la sicurezza della navigazione e dell' ormeggio per i mezzi nautici operanti nella darsena.

I NOSTRI BLOG

GRIS

SAMPLING

## Genova: prosegue il presidio al varco Etiopia, accesso liberato a San Benigno e Albertazzi

GENOVA - Sono continuati anche nel pomeriggio di oggi i presidi messi in piedi dai lavoratori presso gli ingressi dei varchi portuali di Genova, in particolare quelli di Lungomare Canepa, di San Benigno e Albertazzi, dedicato a merci e passeggeri. Una giornata che è scivolata via in "tranquillità" dal punto di vista della cronaca, dato che non si sono registrati episodi di tensioni dopo che questa mattina c'era stato un confronto tra i manifestanti e le forze di polizia del reparto mobile: gli agenti si sono tolti il casco proprio per evitare che l'atmosfera si appesantisse. Una situazione fortunatamente differente rispetto a quella vissuta a Trieste, dove il presidio in porto è stato sgomberato fra idranti, lacrimogeni e manganelli, portando disordini anche in città. Perennemente attivo il presidio che blocca l'accesso al varco Etiopia, nella zona di Sampierdarena, mentre verso le 15 il blocco posto dinanzi al varco Albertazzi è stato sgomberato totalmente. Aperto per il resto di tutta la giornata anche il varco di San Benigno, bloccato questa mattina anche per le auto dei passeggeri che sono dovute entrare da Ponte dei Mille per raggiungere gli imbarchi. Per i camionisti senza green pass partiranno i tre punti tampone previsti dopo l'accordo della settimana scorsa tra l'Autorità stessa, la Prefettura e Alisa: un primo in corrispondenza dell'area gestita da Music for Peace a San Benigno, uno nell'area antistante l'ingresso del terminal PSA a Genova Pra', un terzo nell'area ex Spinelli vicino al ponte Pieragostini a Cornigliano, alla foce del Polcevera: proprio quest'ultimo è stato l'unico attivo oggi. Un'altra giornata campale nella zona portuale di Genova che prosegue sulla falsa riga delle precedenti, e dovrebbe andare avanti almeno sino alla giornata di mercoledì 20, se non oltre.

The screenshot shows the website's navigation bar with links for Genova, Savona, La Spezia, Imperia, Genova, Sampdoria, Archivio, Porti, Webcam, and Meteo. A search bar is also present. Below the navigation is a large advertisement for the Nissan Qashqai, featuring a silver car and text that reads 'SCONTI NISSAN QASHQAI' and 'Fino al 30% di sconto'. The main content area displays a 'CRONACA' section with the headline 'Genova: prosegue il presidio al varco Etiopia, accesso liberato a San Benigno e Albertazzi' and a sub-headline 'La giornata è scivolata via senza appesantire l'atmosfera'. A small image shows a group of people at a port terminal. To the right, there is a 'I NOSTRI BLOG' section with a 'SAMPLAGE' logo.

## Genova, protesta anti-Green Pass in porto. Manifestanti minacciano una troupe tv

Moltissimi rappresentanti del movimento No-Vax sono arrivati da altre parti d'Italia per sostenere la protesta dei lavoratori contrari al Green pass Genova - Tensione anche a Genova, e non solo a **Trieste**, per il presidio anti-Green pass davanti al varco portuale di San Benigno. Una troupe televisiva è stata pesantemente minacciata da un gruppo di manifestanti che - secondo le prime testimonianze - non farebbe parte della comunità di lavoratori del porto. A Genova, come a **Trieste**, la manifestazione vede tra i principali protagonisti gli attivisti No-Vax, molti dei quali sono arrivati in città da fuori regione. La Digos sta identificando molte persone.

Helvetius



The screenshot shows a mobile view of a ShipMag article. At the top right, the word 'Helvetius' is visible. The ShipMag logo is centered, with 'SHIPMAG' in large letters and 'SHIPMAGAZINE' in smaller letters below it. To the left of the logo is a 'MENU' icon, and to the right is a search bar with the text 'CERCA Q'. Below the logo is a navigation menu with links: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', 'Green&Tech', and '11'. Below the navigation menu are two small green buttons labeled 'LAVORO' and 'PORTI'. The main headline of the article is 'Genova, protesta anti-Green Pass in porto. Manifestanti minacciano una troupe tv'. At the bottom left of the snippet, the date '18 OTTOBRE 2021' and the source 'Helvetius' are visible.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Ribaltamento Fincantieri, via dal commissario fantasma alla trattativa fantasma

'È stata avviata con decreto n.11 del 18 ottobre 2021 la procedura negoziata per l' affidamento dell' appalto integrato complesso per l' elaborazione della progettazione definitiva, esecutiva e l' esecuzione dei lavori relativi alla fase 2 del progetto' del cosiddetto ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente. A renderlo noto è stata l' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Genova, cui afferisce il progetto, investita degli stessi poteri conferiti al commissario per la ricostruzione del ponte Morandi, Marco Bucci, sindaco di Genova, da cui la possibilità di appalto integrato e assegnazione del medesimo attraverso non una gara ma una semplice procedura negoziata (senza dimenticare la deroga all' obbligo di dibattito pubblico). La nota di Adsp, che fa seguito all' avviso della medesima pubblicato quaranta giorni fa per cercare soggetti interessati a negoziare, non dice però con chi sia stata avviata la negoziazione e neppure con quanti (sui 10 possibili), ma si limita a pubblicare il decreto, con la data di oggi, con cui Bucci conferma l' **Autorità** del **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale** quale soggetto attuatore del Programma Straordinario, disponendo che dia immediato corso alla procedura negoziata' e impegna le risorse necessarie (circa 400 milioni di euro), stanziata (al commissario) dalla legge di bilancio 2020. Il fatto che il mandato commissariale di Bucci sia scaduto lo scorso 4 ottobre e che alla proroga, ancorché prevista (anche per legge), non sia stato ancora dato seguito (non è mai stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il relativo Dpcm, annunciato a mezzo stampa dallo stesso Bucci), non è stato considerato un ostacolo né da Adsp né dallo stesso commissario (ex ed in pectore): 'Il provvedimento di proroga è efficace e produce effetti, la pubblicazione in GU è una fase successiva e formale'. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



## Shipping Italy

### La Spezia

#### Dal porto di La Spezia in partenza via treno 4.000 tonnellate di coils di ArcelorMittal

Captrain ha debuttato nel trasporto ferroviario merci tra il porto di La Spezia e Piadena gestendo alcuni treni carichi di coils d'acciaio per conto di ArcelorMittal Logistics Italia. A richiedere questo servizio è stata la stessa società che, impossibilitata a far fuoriuscire dallo scalo i carichi via camion (verosimilmente per la carenza di autisti disponibili), si è rivolta all'impresa ferroviaria francese. Nel dettaglio le necessità di ArcelorMittal stanno riguardando un carico complessivo di 4.000 tonnellate di merce, destinato a essere recapitato appunto a Piadena, presso la sede di Trasporti Pesanti Srl, società specializzata nel trasporto di prodotti siderurgici. I treni trazionati da Captrain sono composti da 17 carri Shimmns forniti dal cliente, con una portata massima di 1.330 tonnellate (e netta di circa 900 tonnellate). Ad oggi ne sono già stati effettuati tre, su un totale di 5 partenze previste. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



## Green pass: Ravenna, traffico in tilt e lavoratori bloccati

In evoluzione la manifestazione di centinaia di 'no Green pass' in corso nell'area del porto di Ravenna. I varchi di accesso al polo sono stati sgomberati, riferiscono fonti sindacali sul posto, e dunque sono finalmente liberi dopo ore di blocco che avevano impedito ai lavoratori di entrare e uscire per i cambi turno. Il traffico nella zona è ancora intenso, deve essere smaltito. Centinaia di camion erano incolonnati. A quanto risulta le operazioni sono avvenute senza incidenti. Traffico in tilt nella zona portuale di Ravenna, code di camion bloccati e centinaia di lavoratori che non riescono né a lasciare il posto di lavoro né a entrare per il cambio turno ai colleghi. Non sono arrivati nemmeno i pasti a chi era in fabbrica. È il quadro di quanto accaduto a Ravenna porto nelle ultime ore per una manifestazione 'no Green pass' che dal mattino è andata via via crescendo e che conta qualche centinaio di manifestanti. "Sono tempestato dalle telefonate di delegati e lavoratori portuali che sono bloccati - dice all'ANSA Marcello Santarelli, sindacalista Filt Cgil di Ravenna - Non mettono in discussione il diritto a manifestare, ma in queste modalità no" perché bloccando di fatto le uniche due strade attraverso cui ci si sposta nell'area (il resto è circondato dal mare) "si crea anche un potenziale problema di sicurezza". Quella colpita dalla protesta è un'area industriale "dove transitano le merci più disparate, se succede qualcosa nemmeno i vigili del fuoco riescono ad arrivare". "I manifestanti sono in minima parte portuali - sottolinea Santarelli - per lo più sono lavoratori di altri settori, anche da altre città emiliano-romagnole e arrivati da fuori regione". I varchi di accesso al polo sono stati sgomberati nel pomeriggio e dunque sono finalmente liberi dopo ore di blocco che avevano impedito ai lavoratori di entrare e uscire per i cambi turno. Il traffico nella zona intorno alle ore 16.30 era ancora intenso, deve essere smaltito. Centinaia di camion erano incolonnati. A quanto risulta le operazioni di sgombero sono avvenute senza incidenti. Nel primo lunedì dopo l'introduzione del Green pass obbligatorio sui luoghi di lavoro, a Bologna sul fronte dei trasporti tutto procede con regolarità. Per oggi sono previsti tutti i treni regionali di Trenitalia e anche quelli di Tper, l'azienda di trasporto pubblico. Inizio di mattinata senza criticità anche per gli autobus in servizio nel territorio della Città metropolitana di Bologna. Operazioni regolari all'Interporto di Bologna, nodo nevralgico dei flussi di merci e logistica del Centro-Nord cui afferiscono 130 aziende e nel quale transitano 5mila mezzi pesanti al giorno. Da venerdì scorso è allestito sul posto un punto tamponi per consentire a chi è senza vaccino di poter lavorare. Nel primo giorno sono stati effettuati 150 test per il coronavirus, oggi, fa sapere all'ANSA Sergio Crespi, direttore generale dell'Interporto, "ne è previsto il doppio e l'organizzazione regge senza problemi".



### Centinaia di lavoratori del Porto manifestano contro il Green pass: "Una certificazione vergognosa e anticostituzionale"

E' partita alle 7 di lunedì mattina l' azione di protesta dei lavoratori del Porto di Ravenna contro il Green pass. Oltre un centinaio di manifestanti si sono riuniti nella zona del porto industriale, nel piazzale tra l' Eurodocks e Docks cereali. Presenti tanti lavoratori del porto, ma anche di altri settori. Una manifestazione che si è svolta "in risposta all' azione di Trieste, contro il vergognoso e anticostituzionale certificato verde - affermano gli organizzatori della protesta - anche il porto di Ravenna vuole essere fulcro di attività di resistenza alla deriva antidemocratica in cui si trova il paese". "Intendiamo con questa azione dare il nostro contributo territoriale ad un' azione nazionale che vede nei porti i punti di aggregazione, ma che raccoglie il malessere di tutte le categorie di lavoratori, dai sanitari agli insegnanti passando per ogni attività privata, stanchi di ricatti e imposizioni", sottolineano gli organizzatori della manifestazione.



## Manifestazione contro il Green pass al Porto: il corteo blocca il traffico, caos sulla Classicana

Caos al **Porto** di **Ravenna** all'alba di lunedì mattina. E' partita intorno alle 7 l'azione di protesta dei lavoratori del **Porto** - ma non solo - contro il Green Pass obbligatorio. Inizialmente oltre un centinaio di manifestanti si sono riuniti nella zona del **porto** industriale, nel piazzale tra l' Eurodocks e la Docks cereali. Presenti tanti lavoratori del **porto**, ma anche di altri settori quali scuola, sanità e trasporti. Nel corso della mattinata i partecipanti sono aumentati fino a circa 500 manifestanti che, intorno alle 10, hanno dato inizio a un corteo di protesta che poi ha via via bloccato il traffico di tutti i mezzi in uscita dal **porto**. Il corteo verso il **Porto** San Vitale ha paralizzato il traffico sulla Classicana, con pesanti ripercussioni. Sul posto sono presenti Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Polizia locale, attualmente non si sono registrati problemi di ordine pubblico. Una manifestazione che si è svolta "in risposta all' azione di Trieste, contro il vergognoso e anticostituzionale certificato verde - affermano gli organizzatori della protesta - Anche il **porto** di **Ravenna** vuole essere fulcro di attività di resistenza alla deriva antidemocratica in cui si trova il paese. Intendiamo con questa azione dare il nostro contributo territoriale ad un' azione nazionale che

vede nei porti i punti di aggregazione, ma che raccoglie il malessere di tutte le categorie di lavoratori, dai sanitari agli insegnanti passando per ogni attività privata, stanchi di ricatti e imposizioni". Le reazioni della politica Nel frattempo arrivano anche le prime reazioni della politica: "Giorni fa il consigliere Rolando della Lega ha invocato i lavoratori di **Ravenna** a prendere esempio dai portuali di Trieste. Oggi festeggia il blocco del **porto** - commenta Alessandro Barattoni, segretario provinciale del Pd ravennate - Noi chiediamo con forza alla Lega Romagna di prendere posizione sia rispetto al green pass sia rispetto al blocco del **porto**. Sono un partito di governo e hanno votato le nostre stesse misure in Consiglio dei Ministri e in Parlamento. Vogliamo capire che posizioni ha la Lega romagnola su questi temi perché non si tratta di semplice bagarre politica ma di esprimersi sulle infrastrutture chiave per lo sviluppo della città. È favorevole al blocco del **porto** quando il blocco nel nostro scalo non è perpetrato dai lavoratori portuali ma è tentato in maniera strumentale da persone che con il **porto** non c' entrano nulla? Sarebbe davvero irresponsabile ma è quello che afferma il consigliere Rolando, consigliere comunale della Lega **Ravenna**! Il Sindaco nei giorni scorsi ha chiesto pubblicamente un chiarimento a Morrone ma non è arrivata nessuna risposta. Il rischio di blocco delle attività va assolutamente scongiurato, è una protesta che rischia di avere effetti gravissimi sul lavoro e sull' economia del territorio. Va garantito il diritto di manifestare da parte dei cittadini così come quello dei lavoratori di poter lavorare, ma questo non è il momento della tensione ma della

Lunedì, 18 Ottobre 2021 Sereno con lievi nuvole @citynews Accedi

**RAVENNA TODAY**

**Manifestazione contro il Green pass al Porto: il corteo blocca il traffico, caos sulla Classicana**

I manifestanti: "Vogliamo dare il nostro contributo territoriale ad un'azione nazionale che vede nei porti i punti di aggregazione, ma che raccoglie il malessere di tutte le categorie di lavoratori"

Redazione  
18 ottobre 2021 08:43



RavennaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

## Ravenna Today

### Ravenna

---

responsabilità, soprattutto da parte di chi ricopre cariche nel Governo e vota provvedimenti a Roma per poi strumentalizzarli a **Ravenna**. È ora di chiarire definitivamente". "Si può ovviamente avere una posizione contraria al Green Pass, perché ogni opinione è legittima in un paese libero - aggiunge Alberto Ancarani di Forza Italia - Ma il tentativo di impedire di lavorare a chi abbia un' opinione diversa è inaccettabile in uno stato di diritto. Il fatto che rappresentanti eletti nelle istituzioni, peraltro esponenti di partiti di governo, ne godano o si riconoscano in tali modalità è di una gravità inaudita".

## Protesta 'No Green Pass' al Porto, le reazioni politiche: "Impedire di lavorare è inaccettabile"

I post del consigliere hanno scatenato le reazioni della politica ravennate, sia di maggioranza che di opposizione. "Giorni fa il consigliere Rolando della Lega ha invocato i lavoratori di **Ravenna** a prendere esempio dai portuali di Trieste. Oggi festeggia il blocco del **porto** - commenta Alessandro Barattoni, segretario provinciale del Pd ravennate - Noi chiediamo con forza alla Lega Romagna di prendere posizione sia rispetto al Green Pass sia rispetto al blocco del **porto**. Sono un partito di governo e hanno votato le nostre stesse misure in Consiglio dei Ministri e in Parlamento. Vogliamo capire che posizioni ha la Lega romagnola su questi temi perché non si tratta di semplice bagarre politica ma di esprimersi sulle infrastrutture chiave per lo sviluppo della città. È favorevole al blocco del **porto** quando il blocco nel nostro scalo non è perpetrato dai lavoratori portuali ma è tentato in maniera strumentale da persone che con il **porto** non c'entrano nulla? Sarebbe davvero irresponsabile ma è quello che afferma il consigliere Rolando, consigliere comunale della Lega **Ravenna**! Il sindaco nei giorni scorsi ha chiesto pubblicamente un chiarimento a Morrone ma non è arrivata nessuna risposta. Il rischio di blocco delle attività va assolutamente scongiurato, è una protesta che rischia di avere effetti gravissimi sul lavoro e sull'economia del territorio. Va garantito il diritto di manifestare da parte dei cittadini così come quello dei lavoratori di poter lavorare, ma questo non è il momento della tensione ma della responsabilità, soprattutto da parte di chi ricopre cariche nel Governo e vota provvedimenti a Roma per poi strumentalizzarli a **Ravenna**. È ora di chiarire definitivamente". "Si può ovviamente avere una posizione contraria al Green Pass, perché ogni opinione è legittima in un paese libero - aggiunge Alberto Ancarani di Forza Italia - Ma il tentativo di impedire di lavorare a chi abbia un'opinione diversa è inaccettabile in uno stato di diritto. Il fatto che rappresentanti eletti nelle istituzioni, peraltro esponenti di partiti di governo, ne godano o si riconoscano in tali modalità è di una gravità inaudita". "Non possiamo accettare lo smantellamento della nostra democrazia per un lasciapassare che è una misura politica e che non previene in nessun modo il contagio - aggiungono da Italexit **Ravenna** schierandosi a favore dei manifestanti - Italexit c'è e sarà al **porto** di **Ravenna** al fianco dei portuali. Resisteremo in tanto che il blocco persisterà, non è accettabile lo smantellamento del diritto su cui è basata la nostra Repubblica, ovvero il lavoro. Barattoni e il Pd tutto si rassegnino, quella dei portuali è una protesta pacifica su cui non potranno fare nessuna speculazione politica, come successo per il blocco a Trieste. Non permetteremo che venga replicato la violenza della polizia nei confronti di chi manifesta per il diritto al lavoro".



## Manifestazione contro il Green pass al Porto: il corteo blocca il traffico, pesanti disagi

Nel corso della mattinata i partecipanti sono aumentati fino a circa 500 manifestanti che, intorno alle 10, hanno dato inizio a un corteo di protesta che poi ha via via bloccato il traffico di tutti i mezzi in uscita dal **porto**. Il corteo verso il **Porto** San Vitale ha paralizzato il traffico su entrambe le corsie della Classicana, con pesanti ripercussioni. Alcuni manifestanti si sono seduti per terra, intorno alle 14.45 le forze dell'ordine in assetto antisommossa sono riuscite a fare alzare i manifestanti ed è stata riaperta la circolazione in uscita dal **Porto** San Vitale sulla Classicana, mentre verso le 17 la Classicana è stata totalmente riaperta. Un secondo blocco si è creato nel primo pomeriggio all'altezza della Metalsider. In seguito alla protesta si sono create lunghe file di veicoli anche su via Trieste, via Baiona, via delle Industrie, nei pressi del ponte mobile e su altre strade della zona. Sul posto sono presenti Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Polizia locale, non si sono registrati problemi di ordine pubblico. Una manifestazione che si è svolta "in risposta all'azione di Trieste, contro il vergognoso e anticostituzionale certificato verde - affermano gli organizzatori della protesta - Anche il **porto** di **Ravenna** vuole essere fulcro di attività di resistenza alla deriva antidemocratica in cui si trova il paese. Intendiamo con questa azione dare il nostro contributo territoriale ad un'azione nazionale che vede nei porti i punti di aggregazione, ma che raccoglie il malessere di tutte le categorie di lavoratori, dai sanitari agli insegnanti passando per ogni attività privata, stanchi di ricatti e imposizioni".



## Protesta no-Green Pass, il sindaco: "Lavoratori del porto vittime dei finti portuali"

Ha aspettato la conclusione della manifestazione dei "finti portuali", come li definisce lui stesso, per esprimere solidarietà a tutti i lavoratori e le lavoratrici del porto, agli autotrasportatori, alle forze dell'ordine e a tutti i cittadini e le cittadine che "a causa del comportamento irresponsabile di poche persone, di cui diverse provenienti da fuori Ravenna, hanno vissuto ore di disagio e problemi nell'esercizio del proprio lavoro". Il sindaco Michele de Pascale commenta la protesta che lunedì ha paralizzato la zona del porto di Ravenna senza mezzi termini: "I manifestanti non hanno minimamente rispettato le prescrizioni date dall'autorità di pubblica sicurezza e hanno creato enormi problemi alla viabilità del porto e di tutta la città. Città e porto che, torno a ribadire, in molti casi nemmeno conoscevano. Solo grazie alla professionalità degli uomini e delle donne delle forze dell'ordine e di polizia si sono evitati problemi più seri e si è riusciti infine a ripristinare la piena accessibilità dell'area portuale. L'auspicio di tutti i cittadini e le cittadine per bene, a prescindere dalle opinioni politiche o persino sul Green Pass, non può che essere che chiunque abbia commesso illeciti sia tempestivamente identificato e segnalato all'autorità giudiziaria per i diversi profili di reato verificatisi. Il messaggio chiaro che va mandato a tutta Italia e al mercato della logistica è che i lavoratori e le lavoratrici del Porto di Ravenna sono state le vittime di questi comportamenti e non certo i loro artefici, e che il Porto è pienamente operativo e accessibile con la consueta e riconosciuta efficienza e professionalità". Poi de Pascale lancia una frecciatina alla Lega: "Non sono solito scendere in polemiche politiche, ma non posso negare di essere rimasto sconvolto dalla solidarietà espressa ai manifestanti da parte della Lega Romagna, in particolare dal consigliere comunale Rolando, da quello regionale Liverani e dal segretario Zandoli. Un partito con enormi responsabilità di Governo - con cui, pur essendone sempre stato fiero oppositore, mi sono sempre confrontato lealmente - non può scendere così in basso, schierandosi contro i lavoratori e gli imprenditori del Porto per non perdere 148 voti di no-vax. Faccio un ulteriore appello affinché le voci di buon senso, civiche e politiche, della Lega e del centrodestra ravennate e romagnolo si dissociino pubblicamente da questi tre esponenti e, almeno su partite così delicate, si faccia fronte comune per sostenere una ripresa economica che è alla nostra portata e non può essere messa a rischio dalla demagogia e dall'irresponsabilità di pochi. Fra pochi giorni si insedierà il nuovo consiglio comunale di Ravenna: sarebbe bello che uno dei suoi primi atti fosse l'approvazione di un ordine del giorno, sottoscritto da maggioranza e opposizione, a sostegno della campagna vaccinale e di ferma condanna delle azioni illecite commesse oggi".



## Sit-in al porto di Ravenna contro il Green Pass -

vorlandi

Manifestazione pacifica al porto di Ravenna contro il Green Pass nella mattinata di oggi: 'In risposta all' azione di Trieste - scrivono Portuali di Ravenna Liberi in una nota -, contro il vergognoso e anticostituzionale certificato verde, anche il porto di Ravenna vuole essere fulcro di attività di resistenza alla deriva antidemocratica in cui si trova il paese.

The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. At the top, there are navigation links for 'RUBRICHE', 'JOBRE NETWORK', and 'LA PULCE - SECONDOMANDO'. Below this is the site logo and a menu with 'RAVENNA', 'FAENZA', 'LUGO', 'CERVIA', 'CATEGORIE', and 'LOCALITÀ'. The main article title is 'Sit-in al porto di Ravenna contro il Green Pass' with a sub-headline '18 Ottobre 2021' and '75' likes. A 'Foto gallery' button is visible. The article features a photograph of a group of people standing in a line at a port. To the right of the photo is a list of other news items: 'Carabinieri: in corso l'arresto di un sodalizio criminale per spaccio di droga' (18 Ottobre 2021), 'Sit-in al porto di Ravenna contro il Green Pass' (18 Ottobre 2021), 'Cervia. Iniziate i lavori di innalzamento della duna' (19 Ottobre 2021), and 'Teatro Alighieri. L'apertura della Stagione d'Opera diventa un dono per gli over 65'.

La manifestazione pacifica questa mattina dalle

## Barattoni (PD): 'Il consigliere Rolando della Lega invoca il blocco del porto, fatto gravissimo'

Ibolognesi

Alessandro Barattoni (Foto di repertorio) Polemica nei confronti della Lega Romagna da parte del Segretario provinciale PD La manifestazione al porto di Ravenna infiamma la polemica politica locale, con il Segretario provinciale PD, Alessandro Barattoni, che attacca la Lega Romagna, sottolineando: 'Giorni fa il consigliere Rolando della Lega ha invocato i lavoratori di Ravenna a prendere esempio dai portuali di Trieste. Oggi festeggia il blocco del porto'. 'Noi chiediamo con forza alla Lega Romagna - scrive in una nota Barattoni - di prendere posizione sia rispetto al green pass sia rispetto al blocco del porto. Sono un partito di governo e hanno votato le nostre stesse misure in Consiglio dei Ministri e in Parlamento. Vogliamo capire che posizioni ha la Lega romagnola su questi temi perché non si tratta di semplice bagarre politica ma di esprimersi sulle infrastrutture chiave per lo sviluppo della città. È favorevole al blocco del porto quando il blocco nel nostro scalo non è perpetrato dai lavoratori portuali ma è tentato in maniera strumentale da persone che con il porto non c'entrano nulla? Sarebbe davvero irresponsabile ma è quello che afferma il consigliere Rolando, consigliere comunale della Lega Ravenna! Il Sindaco nei giorni scorsi ha chiesto pubblicamente un chiarimento a Morrone ma non è arrivata nessuna risposta. Il rischio di blocco delle attività va assolutamente scongiurato, è una protesta che rischia di avere effetti gravissimi sul lavoro e sull'economia del territorio. Va garantito il diritto di manifestare da parte dei cittadini così come quello dei lavoratori di poter lavorare, ma questo non è il momento della tensione ma della responsabilità, soprattutto da parte di chi ricopre cariche nel Governo e vota provvedimenti a Roma per poi strumentalizzarli a Ravenna. È ora di chiarire definitivamente'.

RAVENNA24ORE.IT

RAVENNA FAENZA LUGO CERVIA CATEGORIE LOCALITÀ

Barattoni (PD): "Il consigliere Rolando della Lega invoca il blocco del porto, fatto gravissimo"

18 Ottobre 2021

**Ultime notizie**

Blocco del Porto e chiusura in via Canale Molinetto: giornata nera per il traffico...  
18 Ottobre 2021

FOTO - Sit-in al porto di Ravenna contro il Green Pass, bloccato il traffico...  
18 Ottobre 2021

Covid. Un altro decesso nel Ravennate, mentre i nuovi casi sono 34  
19 Ottobre 2021

## Blocco del Porto e chiusura in via Canale Molinetto: giornata nera per il traffico a Ravenna

Ibolognesi

La fila di camion in via Baiona (Foto di Denis Pressi) Traffico in tilt nel primo pomeriggio in via Trieste e non solo Tante code e disagi per i cittadini nella giornata di oggi, lunedì 18 ottobre, a **Ravenna**. La manifestazione no Green Pass al **Porto** di **Ravenna**, che ha bloccato l'accesso ai camion, intasando il traffico su via Baiona, si è andata ad aggiungere a una situazione già difficile, a causa della chiusura di via Canale Molinetto, dove la circolazione è interrotta da ieri a causa di un avvallamento creatosi sull'asfalto. Traffico in tilt nel primo pomeriggio soprattutto in via Trieste, unica arteria di collegamento rimasta con i Lidi. Pesanti disagi segnalati nell'area del Ponte Mobile, ma anche nell'area dell'Hotel Mattei fino all'imbocco della Romea. Con il passare delle ore la situazione sembra essersi regolarizzata, ma preoccupa l'orario di punta serale quando in tanti usciranno dal posto di lavoro.

The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. At the top, there are navigation links for 'RUBRICHE', 'JOURN NETWORK', and 'LA PALCE - SECONDOMANDO'. Below that, the site's name 'RAVENNA24ORE.it' is displayed along with social media icons and a search bar. The main content area features a headline: 'Blocco del Porto e chiusura in via Canale Molinetto: giornata nera per il traffico a Ravenna' dated '18 Ottobre 2021' with 179 views. A 'Ultime notizie' section contains three items: 'Riparato il danno in via Canale Molinetto a Punta Ravenna: domani la riapertura al...', 'FOTO - Sit-in al porto di Ravenna contro il Green Pass, bloccato il traffico...', and 'Blocco del Porto e chiusura in via Canale Molinetto: giornata nera per il traffico...'. A photo of a traffic jam is visible, with a caption: 'La fila di camion in via Baiona (Foto di Denis Pressi)'.

## Portuali Ravenna Liberi ha programmato un sit-in al porto "contro il vergognoso e anticostituzionale certificato verde"

Redazione

'In risposta all' azione di Trieste, contro il vergognoso e anticostituzionale certificato verde, anche il porto di Ravenna vuole essere fulcro di attività di resistenza alla deriva antidemocratica in cui si trova il paese. Il gruppo dei lavoratori del porto di Ravenna, con il supporto di lavoratori di Eni-Versalis, Marcegaglia, Unieuro, Vigili del fuoco, Teorema e Coop e Libera Scelta Emilia Romagna inizierà un sit-in lunedì 18 ottobre dalle 7 del mattino presso il porto di Ravenna (zona TCR). Intendiamo con questa azione dare il nostro contributo territoriale ad un' azione nazionale che vede nei porti i punti di aggregazione, ma che raccoglie il malessere di tutte le categorie di lavoratori, dai sanitari agli insegnanti passando per ogni attività privata, stanchi di ricatti e imposizioni.' Con questo comunicato il gruppo Portuali Ravenna Liberi - che non sappiamo esattamente quanti e quali portuali rappresenti - ha indetto per oggi un presidio o sit-in annunciando l' adesione di altri lavoratori.



## Rolando della Lega invoca il blocco del porto. Barattoni (PD): "È un fatto gravissimo, la Lega chiarisca subito la sua posizione"

Redazione

'Giorni fa il consigliere Rolando della Lega ha invitato i lavoratori di Ravenna a prendere esempio dai portuali di Trieste. Oggi festeggia il blocco del porto. Noi chiediamo con forza alla Lega Romagna di prendere posizione sia rispetto al green pass sia rispetto al blocco del porto. Sono un partito di governo e hanno votato le nostre stesse misure in Consiglio dei Ministri e in Parlamento. Vogliamo capire che posizioni ha la Lega romagnola su questi temi perché non si tratta di semplice bagarre politica ma di esprimersi sulle infrastrutture chiave per lo sviluppo della città. È favorevole al blocco del porto quando il blocco nel nostro scalo non è perpetrato dai lavoratori portuali ma è tentato in maniera strumentale da persone che con il porto non c'entrano nulla?' Così Alessandro Barattoni segretario provinciale del Pd in una nota. 'Sarebbe davvero irresponsabile ma è quello che afferma il consigliere Rolando, consigliere comunale della Lega Ravenna! Il Sindaco nei giorni scorsi ha chiesto pubblicamente un chiarimento a Morrone ma non è arrivata nessuna risposta. Il rischio di blocco delle attività va assolutamente scongiurato, è una protesta che rischia di avere effetti gravissimi sul lavoro e sull'economia del territorio. Va garantito il diritto di manifestare da parte dei cittadini così come quello dei lavoratori di poter lavorare, ma questo non è il momento della tensione ma della responsabilità, soprattutto da parte di chi ricopre cariche nel Governo e vota provvedimenti a Roma per poi strumentalizzarli a Ravenna. È ora di chiarire definitivamente' conclude Alessandro Barattoni Segretario provinciale PD Ravenna.



## Liverani e Zandoli (Lega) sostengono la protesta dei No Green Pass al Porto di Ravenna e attaccano il Pd

Redazione

Si registrano già le prime prese di posizioni politiche sui fatti di questa mattina al **Porto** di **Ravenna** con la protesta dei No Green Pass. Protesta a cui hanno partecipato anche il consigliere comunale della Lega Gianfilippo Nicola Rolando e l' ex candidato Sindaco dei 3V Emanuele Panizza. Ricordiamo per dovere di cronaca che la protesta è stata inscenata da un gruppo di lavoratori portuali, sorto in questa occasione, definitosi 'Portuali **Ravenna** Liberi', che non si sa quanto sia rappresentativo della comunità portuale; alla protesta hanno partecipato soprattutto molte persone giunte da altre aziende e anche da fuori **Ravenna**, qualcuno da fuori Romagna. **PROTESTE AL PORTO, ZANDOLI E LIVERANI (LEGA): 'IL PD NON DIA LEZIONI A NOI. SUL GREEN PASS NON PRENDIAMO POSIZIONE'** 'Il PD ravennate non osi dare lezioni alla Lega. Soprattutto in tema di lavoro, di diritto alla legittima protesta e alla difesa di istanze dei lavoratori che dissentono da provvedimenti governativi. Difendere il diritto di sciopero non significa appoggiare i motivi dello sciopero ma tutelare la libertà di opinione e di espressione. Sembra invece che PD e sinistra questi principi li abbiano scordati e cambino opinione a seconda di chi protesta'. Così in una nota il coordinatore provinciale della Lega Lorenzo Zandoli e il consigliere regionale del Carroccio Andrea Liverani, in difficoltà per via dell' attacco sferrato del segretario del PD Alessandro Barattoni che chiede alla Lega di chiarire da che parte sta sui fatti del **Porto**, visto che Rolando ne invoca il blocco e sta con i manifestanti, ma la Lega è parte di quel governo che ha deciso la misura del Green Pass. 'Stupisce, infatti, che non ci siano levate di scudi da parte di sindacati e dei partiti della sinistra sugli idranti utilizzati oggi al **porto** di Trieste contro lavoratori e cittadini che manifestavano pacificamente il diritto a non essere discriminati sul lavoro. Proteste e manifestazioni consentite dalla nostra Carta costituzionale, ma negate solo a qualcuno. Tutti i Paesi civili e democratici osservano con stupore, e forse incomprensione, l' Italia, l' unico stato ad aver previsto il green pass per poter lavorare. Il ministro dell' Interno consente sbarchi continui di migranti irregolari senza controlli, quest' estate ha chiuso gli occhi sul 'rave' selvaggio a Viterbo, pochi giorni fa ha permesso a qualche esagitato dell' ultradestra di mettere a soqquadro la sede della Cgil romana, il tutto senza intervenire come avrebbe dovuto e potuto. E oggi usa gli idranti contro chi sciopera pacificamente? No, egregio signor Alessandro Barattoni, così non va' contrattaccano i leghisti. 'Siamo noi a chiedere al PD quando abbia deciso di abbandonare i lavoratori al loro destino e di sostenere un ministro dell' Interno che usa le maniere forti a fasi alterne. Per altro vorremmo ricordare che la Lega non è una caserma, contrariamente a un PD che sembra prendere sempre più spunti ideali dal regime comunista cinese. In Lega coesistono



sensibilità, idee, posizioni diverse che alla fine trovano sempre la sintesi. Non prenderemo posizione rispetto al Green Pass e neppure condanneremo scioperi legittimi e pacifici. Crediamo che debbano essere esperite strade condivise di mediazione non solo per scongiurare un blocco delle attività che nessuno auspica, ma anche per venire incontro ai lavoratori che manifestano e protestano legittimamente' conclude la nota di Liverani e Zandoli. GIBERTONI (MISTO): 'NON OSTACOLARE MANIFESTAZIONE PACIFICA A RAVENNA. SOLIDARIETÀ A TUTTI I MANIFESTANTI' 'Il presidio anti-greenpass del porto di Ravenna è una manifestazione pacifica che va garantita contro derive repressive come si sono appena viste a Trieste e come non ne vogliamo mai più vedere. A Ravenna come a Trieste, si manifesta coraggiosamente e legittimamente contro le discriminazioni indotte dall' uso del Green Pass, obbligo ipocrita che si iscrive in una pericolosa tendenza accentratrice dei poteri che avrebbe dovuto trovare argine saldo proprio nel Parlamento e nelle assemblee elettive come l' Assemblea Legislativa dell' Emilia-Romagna e che invece, nel silenzio generale della politica quando non addirittura nell' approvazione da parte dei partiti delle misure repressive di piazza, si vuole presentare una normalità che non ammette critiche. Una nuova normalità in cui addirittura si vorrebbe legittimare come naturale la repressione dura contro chi pacificamente esprime il suo dissenso. Non c' è niente di naturale in questo. Manifestare senza discriminazioni è un diritto così come lo è poter lavorare senza discriminazioni. I manifestanti di Trieste e oggi quelli di Ravenna sono qui a ricordarlo a tutti, vanno ringraziati perché ricordano a tutti che il piano inclinato dei diritti sociali negati uno ad uno, segmento dopo segmento, è un piano inclinato molto pericoloso di cui non sempre si intravede il fondo dello scivolo.' Così Giulia Gibertoni Presidente del Gruppo Misto in Regione Emilia-Romagna. ITALEXIT: 'DEMOCRAZIA IN PERICOLO, CHI OSTACOLA LE MANIFESTAZIONI È COMPLICE' 'Non possiamo accettare lo smantellamento della nostra democrazia per un lasciapassare che è una misura politica e che non previene in nessun modo il contagio. Italexit c' è e sarà al porto di Ravenna al fianco dei portuali. Resisteremo in tanto che il blocco persisterà, non è accettabile lo smantellamento del diritto su cui è basata la nostra Repubblica, ovvero il lavoro. Barattoni e il Pd tutto si rassegnino, quella dei portuali è una protesta pacifica su cui non potranno fare nessuna speculazione politica, come successo per il blocco a Trieste. Non permetteremo che venga replicato la violenza della polizia nei confronti di chi manifesta per il diritto al lavoro.' Così Italexit la lista che a Ravenna appoggiava Veronica Verlicchi e che ha ottenuto 325 voti.

## Porto di Ravenna. Intervento delle Forze dell' Ordine per ripristinare la circolazione bloccata dai manifestanti No Green Pass foto

Redazione

Intervento delle forze dell' ordine , nel primo pomeriggio di oggi 18 ottobre, al **Porto** di **Ravenna** per ripristinare la circolazione di auto e camion bloccati da questa mattina lungo la Classicana, a causa della manifestazione No Green Pass, organizzata da un gruppo autodefinito Portuali **Ravenna** Liberi. La protesta ha avuto inizio questa mattina attorno alle 9 quando al **Porto** di **Ravenna** sono giunti protestatari anti Green Pass anche da tutta la Romagna (una minima parte erano lavoratori del **Porto**): si sono ritrovati in alcune centinaia nella zona del **porto** industriale, nei piazzali tra Eurodocks e Docks Cereali e hanno iniziato un corteo di protesta. Foto 3 di 4 Nell' arco della mattinata il fronte dei manifestanti è cresciuto fino ad arrivare ad oltre 500 persone che hanno bloccato il transito dei mezzi lungo la Classicana (questa manifestazione non era autorizzata). Nel pomeriggio, l' intervento delle forze dell' ordine ha consentito ai veicoli di uscire dall' area del **porto**, mentre l' ingresso risulta (alle 15.30) ancora bloccato. 'Sono tempestato dalle telefonate di delegati e lavoratori portuali che sono bloccati - dice all' ANSA Marcello Santarelli, sindacalista Filt Cgil di **Ravenna** - Non mettono in discussione il diritto a manifestare, ma in queste modalità no' perché bloccando di fatto le uniche due strade attraverso cui ci si sposta nell' area (il resto è circondato dal mare) 'si crea anche un potenziale problema di sicurezza'. Quella colpita dalla protesta è un' area industriale 'dove transitano le merci più disparate, se succede qualcosa nemmeno i vigili del fuoco riescono ad arrivare'. 'I manifestanti sono in minima parte portuali - sottolinea Santarelli - per lo più sono lavoratori di altri settori, anche da altre città emiliano-romagnole e arrivati da fuori regione'. Il presidio è stato indetto 'in risposta all' azione di Trieste, contro il vergognoso e anticostituzionale certificato verde anche il **porto** di **Ravenna** vuole essere fulcro di attività di resistenza alla deriva antidemocratica in cui si trova il paese'. 'Intendiamo con questa azione dare il nostro contributo territoriale ad un' azione nazionale che vede nei porti i punti di aggregazione, ma che raccoglie il malessere di tutte le categorie di lavoratori, dai sanitari agli insegnanti passando per ogni attività privata, stanchi di ricatti e imposizioni', hanno scritto gli organizzatori in un loro comunicato.



## Luca Grilli (Compagnia Portuale Ravenna): "I veri portuali oggi erano al lavoro, non a manifestare"

Redazione

Luca Grilli, presidente della Compagnia Portuale di **Ravenna** e Presidente A.N.C.I.P. (Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali) questa mattina alle 6.30 era al **porto** di **Ravenna** non per partecipare alla manifestazione indetta dai No Green Pass, ma per farsi una idea di cosa stesse accadendo o dovesse accadere: 'Ho visto arrivare persone che al **porto** non c' erano mai state, gente che per la prima volta metteva piede nell' area portuale, con altri che indicavano dove andare lungo la Classicana. Quindi, è bene chiarire che di 'veri portuali' alla manifestazione di oggi non ce ne erano, o al massimo ce ne erano ben pochi'. 'Nel corteo di oggi, non c' era la portualità ravennate, quella che di **porto** e nel **porto** vive - prosegue -. Ci saranno stati 20, al massimo 25 portuali di **Ravenna**. Chi ha organizzato questa manifestazione ha solo cercato di strumentalizzare il nostro scalo. Oltretutto definirsi 'Portuali **Ravenna** Liberi' è un controsenso: Quale libertà difendevano? Impedire ai lavoratori di recarsi nel loro posto di lavoro? Stendere coperte lungo la Classicana, con bambini che scorrazzavano tra i camion? Non permettere a chi aveva finito il turno di andare a prendere i propri figli a scuola? Questa non è libertà' ribadisce Grilli. 'In passato, la categoria dei portuali 'veri' ha manifestato tante volte per difendere i propri diritti, ma mai lo abbiamo fatto mettendo in difficoltà altri lavoratori o impedendo ad altri di lavorare - prosegue il presidente della Compagnia Portuale di **Ravenna** -. Oggi questa libertà è stata impedita'. 'Ringrazio le forze dell' ordine che oggi hanno dovuto gestire una situazione molto delicata , riuscendo a non farla degenerare, tra provocazioni del corteo dei manifestanti, camionisti esasperati, lavoratori bloccati in auto' conclude. 'La manifestazione organizzata quest' oggi al **Porto** di **Ravenna** ha dimostrato solamente una cosa: che la comunità portuale è coesa e si impegna per avere un **porto** operativo. E non è una comunità No Green Pass'.



## La Lega invoca il blocco del porto. Barattoni (PD): "Gravissimo, Chiarisca subito la posizione"

'Giorni fa il consigliere Rolando della Lega ha invocato i lavoratori di Ravenna a prendere esempio dai portuali di Trieste. Oggi festeggia il blocco del porto. Noi chiediamo con forza alla Lega Romagna di prendere posizione sia rispetto al green pass sia rispetto al blocco del porto. Sono un partito di governo e hanno votato le nostre stesse misure in Consiglio dei Ministri e in Parlamento. Vogliamo capire che posizioni ha la Lega romagnola su questi temi perché non si tratta di semplice bagarre politica ma di esprimersi sulle infrastrutture chiave per lo sviluppo della città. È favorevole al blocco del porto quando il blocco nel nostro scalo non è perpetrato dai lavoratori portuali ma è tentato in maniera strumentale da persone che con il porto non c'entrano nulla? Sarebbe davvero irresponsabile ma è quello che afferma il consigliere Rolando, consigliere comunale della Lega Ravenna! Il Sindaco nei giorni scorsi ha chiesto pubblicamente un chiarimento a Morrone ma non è arrivata nessuna risposta. Il rischio di blocco delle attività va assolutamente scongiurato, è una protesta che rischia di avere effetti gravissimi sul lavoro e sull'economia del territorio. Va garantito il diritto di manifestare da parte dei cittadini così come quello dei lavoratori di poter lavorare, ma questo non è il momento della tensione ma della responsabilità, soprattutto da parte di chi ricopre cariche nel Governo e vota provvedimenti a Roma per poi strumentalizzarli a Ravenna.



## Proteste contro il Green Pass al porto: i manifestanti bloccano l' ingresso ai camion

Prosegue il sit-in dei lavoratori al porto di Ravenna contro l' introduzione del Green Pass. Intorno alle 10 di questa mattina, un corteo di manifestanti si è spostato sulla via Classicana, bloccando l' ingresso dei camion diretti ai vari stabilimenti presenti nell' area portuale e creando disagi alla circolazione. Alla protesta, iniziata a partire dalle 7 di questa mattina, hanno preso parte anche lavoratori provenienti dall' Emilia-Romagna e dalle Marche. La situazione rimane per il momento sotto controllo, anche per via dei diversi agenti delle forze dell' ordine presenti sul posto.



## Protesta contro il Green Pass, traffico in tilt al porto: interviene la Polizia

A partire dalle 10 di questa mattina, un corteo di lavoratori contrari all' obbligo del Green Pass ha bloccato il transito alle auto e ai camion in entrata e uscita al porto di **Ravenna**, creando notevoli disagi lungo la via Classicana e in generale alla viabilità cittadina. La Polizia è quindi intervenuta verso le ore 15 per sbloccare il traffico, consentendo in primo luogo l' uscita dei mezzi pesanti rimasti bloccati all' interno dall' area portuale. Le operazioni si sono svolte senza particolari intoppi, e solo una esiguo numero di manifestanti, ha provato ad opporre resistenza. La circolazione è stata quindi gradualmente ripristinata senza ulteriori disordini.



## Il sindaco Michele de Pascale sulla manifestazione no-vax al porto di Ravenna

Ho aspettato la conclusione della manifestazione dei finti portuali a **Ravenna** per esprimere la mia più assoluta solidarietà a tutti i lavoratori e le lavoratrici del **porto**, agli autotrasportatori, alle forze dell'ordine e a tutti i cittadini e le cittadine che a causa del comportamento irresponsabile di poche persone, di cui diverse provenienti da fuori **Ravenna**, hanno vissuto ore di disagio e problemi nell'esercizio del proprio lavoro. I manifestanti non hanno minimamente rispettato le prescrizioni date dall'autorità di pubblica sicurezza e hanno creato enormi problemi alla viabilità del **porto** e di tutta la città. Città e **porto** che, torno a ribadire, in molti casi nemmeno conoscevano. Solo grazie alla professionalità degli uomini e delle donne delle forze dell'ordine e di polizia si sono evitati problemi più seri e si è riusciti infine a ripristinare la piena accessibilità dell'area portuale. L'auspicio di tutti i cittadini e le cittadine per bene, a prescindere dalle opinioni politiche o persino sul green pass, non può che essere che chiunque abbia commesso illeciti sia tempestivamente identificato e segnalato all'autorità giudiziaria per i diversi profili di reato verificatisi. Il messaggio chiaro che va mandato a tutta Italia e al mercato della logistica è che i lavoratori e le lavoratrici del **Porto** di **Ravenna** sono state le vittime di questi comportamenti e non certo i loro artefici, e che il **Porto** è pienamente operativo e accessibile con la consueta e riconosciuta efficienza e professionalità. Non sono solito scendere in polemiche politiche ma non posso negare di essere rimasto sconvolto dalla solidarietà espressa ai manifestanti da parte della Lega Romagna, in particolare dal consigliere comunale Rolando, da quello regionale Liverani e dal segretario Zandoli. Un partito con enormi responsabilità di Governo, con cui, pur essendone sempre stato fiero oppositore, mi sono sempre confrontato lealmente, non può scendere così in basso, schierandosi contro i lavoratori e gli imprenditori del **Porto** per non perdere 148, centoquarantotto, voti di NOVAX. Faccio un ulteriore appello affinché le voci di buon senso, civiche e politiche, della lega e del centrodestra ravennate e romagnolo si dissociino pubblicamente da questi tre esponenti e, almeno su partite così delicate, si faccia fronte comune per sostenere una ripresa economica che è alla nostra portata e non può essere messa a rischio dalla demagogia e dall'irresponsabilità di pochi. Fra pochi giorni si insedierà il nuovo consiglio comunale di **Ravenna**, sarebbe bello che uno dei suoi primi atti fosse l'approvazione di un ordine del giorno, sottoscritto da maggioranza e opposizione, a sostegno della campagna vaccinale e di ferma condanna delle azioni illecite commesse oggi.



## RAVENNA: Presidio dei lavoratori no green pass al porto | FOTO

ROMINA BRAVETTI

"In risposta all' azione di Trieste, contro il vergognoso e anticostituzionale certificato verde, anche il porto di Ravenna vuole essere fulcro di attività di resistenza alla deriva antidemocratica in cui si trova il paese." Il gruppo dei lavoratori del porto di Ravenna, con il supporto dei lavoratori di Enichem, Eni-Versalis, Marcegaglia, Unieuro, Dock cereali porto, Vigili del fuoco, Teorema e Coop e Libera Scelta Emilia Romagna hanno iniziato un sit-in alle 7 di questa mattina al porto di Ravenna "Intendiamo con questa azione - si legge in un comunicato di Portuali Ravenna Liberi - dare il nostro contributo territoriale ad un' azione nazionale che vede nei porti i punti di aggregazione, ma che raccoglie il malessere di tutte le categorie di lavoratori, dai sanitari agli insegnanti passando per ogni attività privata, stanchi di ricatti e imposizioni."



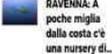
» ATTUALITÀ » RAVENNA: PRESIDIO DEI LAVORATORI NO GREEN PASS AL PORTO | FOTO



### RAVENNA: Presidio dei lavoratori no green pass al porto | FOTO

DI ROMINA BRAVETTI  
 lunedì 18 ottobre 2021 ore 08:18  
 83 visualizzazioni



- 

**RAVENNA: A poche miglia dalla costa c'è una nursery di...**  
 09 OTT 2021
- 

**RICCIONE: Le scade il green pass mentre fa lezione...**  
 11 SET 2021

## RAVENNA: I lavoratori contro il green pass stanno bloccando il porto | VIDEO

FULVIO ZAPPATORE

E' partita questa mattina alle 7 la protesta dei lavoratori del porto di Ravenna contro l'obbligo di green pass. Se inizialmente avrebbe dovuto trattarsi solo di un presidio, ora la contestazione si sta alzando di livello. Circa 400 manifestanti hanno dato il via a un corteo non autorizzato che dal piazzale dell' Eurodocks si sta spostando sulla via Classicana in direzione delle altre zone del porto. Il risultato è che sono state bloccate le vie d' accesso dei camion. "In risposta all' azione di Trieste, contro il vergognoso e anticostituzionale certificato verde, anche il porto di Ravenna vuole essere fulcro di attività di resistenza alla deriva antidemocratica in cui si trova il paese - spiegano gli organizzatori - Intendiamo con questa azione dare il nostro contributo territoriale ad un' azione nazionale che vede nei porti i punti di aggregazione, ma che raccoglie il malessere di tutte le categorie di lavoratori, dai sanitari agli insegnanti passando per ogni attività privata, stanchi di ricatti e imposizioni"



» > ATTUALITÀ  
 > RAVENNA: I LAVORATORI CONTRO IL GREEN PASS STANNO BLOCCANDO IL PORTO | VIDEO



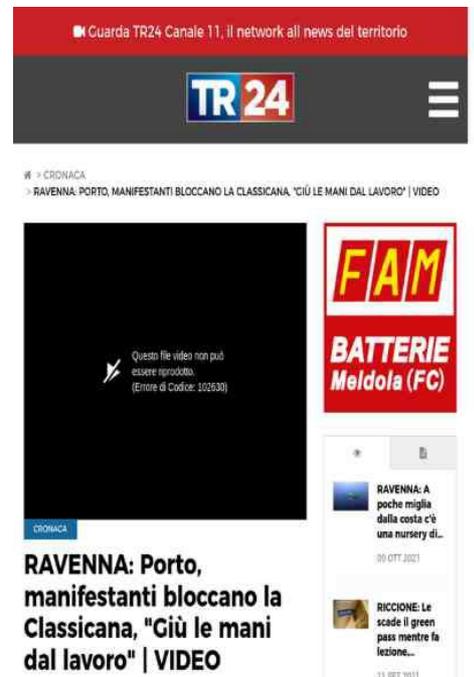
**RAVENNA: I lavoratori contro il green pass stanno bloccando il porto | VIDEO**



**RAVENNA: Porto, manifestanti bloccano la Classicana, "Giù le mani dal lavoro" | VIDEO**

FULVIO ZAPPATORE

Proseguono da questa mattina le proteste al **porto** di **Ravenna** contro l' introduzione dell' obbligo del green pass nei luoghi di lavoro. I manifestanti si sono trovati alle 7 per un sit-in che, in poco tempo, si è trasformato in un corteo non autorizzato composto da circa 400 persone. La processione è partita dal piazzale Erodocks e si è spostato verso la zona San Vitale paralizzando il traffico in entrata e in uscita dal **porto**. Pochi minuti fa gli organizzatori hanno sciolto il corteo e molti partecipanti hanno fatto ritorno a casa. Fanno eccezione circa un centinaio di persone che hanno deciso di continuare la protesta bloccando la via Classicana, impedendo quindi ancora il traffico dei camion. "Giù le mani dal lavoro" è lo slogan più utilizzato.



## Tele Romagna 24

Ravenna

### RAVENNA: Green pass, De Pascale, sit-in al porto? "Pochi irresponsabili, erano finti portuali"

LUDOVICO LUONGO

"Ho aspettato la conclusione della manifestazione dei finti portuali a **Ravenna** per esprimere la mia più assoluta solidarietà a tutti i lavoratori e le lavoratrici del **porto**, agli autotrasportatori, alle forze dell'ordine e a tutti i cittadini e le cittadine che a causa del comportamento irresponsabile di poche persone, di cui diverse provenienti da fuori **Ravenna**, hanno vissuto ore di disagio e problemi nell'esercizio del proprio lavoro". Così, in una nota, il sindaco di **Ravenna** Michele De Pascale dopo quanto accaduto oggi al **porto** bizantino col sit-in anti green pass che, trasformatosi in corteo, ha bloccato l'accessibilità viaria allo scalo. "I manifestanti - sottolinea il primo cittadino - non hanno minimamente rispettato le prescrizioni date dall'autorità di pubblica sicurezza e hanno creato enormi problemi alla viabilità del **porto** e di tutta la città. Città e **porto** che, torno a ribadire, in molti casi nemmeno conoscevano. Solo grazie alla professionalità degli uomini e delle donne delle forze dell'ordine e di polizia - osserva De Pascale - si sono evitati problemi più seri e si è riusciti infine a ripristinare la piena accessibilità dell'area portuale. L'auspicio di tutti i cittadini e le cittadine per bene, a prescindere dalle opinioni politiche o persino sul green pass, non può che essere che chiunque abbia commesso illeciti sia tempestivamente identificato e segnalato all'autorità giudiziaria per i diversi profili di reato verificatisi. Il messaggio chiaro che va mandato a tutta Italia e al mercato della logistica è che i lavoratori e le lavoratrici del **Porto** di **Ravenna** - conclude il sindaco - sono state le vittime di questi comportamenti e non certo i loro artefici, e che il **Porto** è pienamente operativo e accessibile con la consueta e riconosciuta efficienza e professionalità". L'ATTACCO ALLA LEGA "Non sono solito scendere in polemiche politiche ma non posso negare di essere rimasto sconvolto dalla solidarietà espressa ai manifestanti da parte della Lega Romagna, in particolare dal consigliere comunale Rolando, da quello regionale Liverani e dal segretario Zandoli", ha poi aggiunto De Pascale. "Un partito con enormi responsabilità di Governo, con cui, pur essendone sempre stato fiero oppositore, mi sono sempre confrontato lealmente, non può scendere così in basso, schierandosi contro i lavoratori e gli imprenditori del **Porto** per non perdere 148, centoquarantotto, voti di NOVAX. Faccio un ulteriore appello affinché le voci di buon senso, civiche e politiche, della lega e del centrodestra ravennate e romagnolo si dissociino pubblicamente da questi tre esponenti e, almeno su partite così delicate, si faccia fronte comune per sostenere una ripresa economica che è alla nostra portata e non può essere messa a rischio dalla demagogia e dall'irresponsabilità di pochi. Fra pochi giorni si insedierà il nuovo consiglio comunale di **Ravenna**, sarebbe bello che uno dei suoi primi atti fosse l'approvazione di un ordine del giorno, sottoscritto da maggioranza e opposizione,



## Tele Romagna 24

Ravenna

---

a sostegno della campagna vaccinale e di ferma condanna delle azioni illecite commesse oggi".

## Tre navi da crociera nel porto di Livorno

Redazione

LIVORNO Le tre navi da crociera attraccate sabato nel porto di Livorno sono una buona notizia, dopo il fermo di questo settore causato dalla pandemia. Pasquale Scalesia presidente di CNA Fita Ncc Bus e rappresentante del consorzio livornese CSB (Cruise Service in Bus), ha così commentato le prenotazioni di pullman e qualche Ncc, mezzi generate dalle tre navi: Prima del Covid non avrebbero certo fatto notizia, anzi, sarebbero stato un segnale di crisi del settore, adesso questi 45 pullman vogliamo vederli come un piccolo segnale di ripresa. I passeggeri sono diminuiti continua Scalesia ed anche i tour venduti a bordo, di conseguenza c'è meno lavoro anche per noi, ma in confronto allo zero assoluto di questi due anni (il settore si era fermato a Novembre 2019) speriamo sia l'inizio di una decisa inversione di tendenza. Siamo comunque ormai naturalmente al finale della stagione delle crociere ma questo lavoro ci fa sperare che in primavera possa tornare il crocierismo vero, anche se sarà difficile tornare ai livelli del pre-Covid, in cui venivano prenotate anche punte di 140-160 pullman al giorno. Nel frattempo sono molti i fattori cambiati nel settore degli Ncc Bus afferma il coordinatore di CNA Fita Livorno Alessandro Longobardi il gasolio è rincarato fortemente, mancano gli autisti e le perdite di fatturato causa covid hanno indebolito le aziende. Le imprese hanno lavorato nell'integrativo al trasporto pubblico locale per le scuole, per assicurare agli studenti i viaggi in sicurezza, ma ci sono stati molti problemi di ritardo dei pagamenti da parte della Regione, tanto che nel livornese ci sono ancora centinaia di migliaia di euro da riscuotere. Già le tariffe erano bassissime, con il rincaro del gasolio la situazione si sta complicando. In più c'è l'incognita della nuova gestione del servizio da parte di Autolinee Toscane di cui si sa ancora veramente poco. Le tre navi hanno creato un po' di movimento, poco, anche per gli Ncc Auto afferma il presidente di CNA Fita Ncc Auto Fabrizio Colombaioni e responsabile del consorzio Limousine Service Livorno che sono fra le imprese che maggiormente hanno sofferto durante il covid. Confidiamo adesso di poter partire con qualche progetto con le amministrazioni comunali che finalmente potrebbero impiegare questi mezzi per un trasporto più sostenibile, più modulare e dando nuove risposte all'utenza, soprattutto quella a domanda debole o per le categorie svantaggiate.



## Green pass, l' Authority di Livorno incontra l' Unione Sindacale di Base

Redazione

'Credo molto nel confronto costruttivo per cercare di trovare soluzioni condivisibili', ha detto il segretario generale Paroli **Livorno** - Ha ascoltato e recepito le istanze presentate dall' Unione Sindacale di Base, il segretario generale dell' AdSP, Matteo Paroli, riservandosi di avviare i necessari approfondimenti anche in una scala più ampia rispetto a quella locale. Nella sala Gallanti di Palazzo Rosciano, assieme ai dirigenti Fabrizio Marilli (demanio) e Cinthia De Luca (sicurezza), Paroli ha incontrato tre rappresentanti dell' USB, Giovanni Ceraolo, Alessio Biondi, e Massimo Mazza. Diverse le questioni messe sul Tavolo, a cominciare da quella dei tamponi gratuiti per continuare a lavorare in porto. I tre sindacalisti hanno rappresentato che nel solo scalo di **Livorno** circa il 10/12% della forza lavoro operativa non sarebbe vaccinata. Per assicurare anche a queste persone il diritto di continuare a lavorare, l' USB ha chiesto alla Port Authority di farsi parte attiva nei confronti delle imprese terminaliste perché possano essere forniti tamponi gratuiti o comunque a basso costo. Durante la riunione sono stati toccati anche altri temi, come quello delle modalità di controllo della certificazione verde, attività che - è stato comunque precisato - è a carico del datore di lavoro. 'Credo molto nel confronto costruttivo per cercare di trovare soluzioni condivisibili' ha dichiarato Paroli, che ha aggiunto: 'Abbiamo ascoltato con attenzione le istanze dell' USB. Le richieste sono chiare. Ci assumiamo l' impegno di organizzare un incontro con le rappresentanze delle imprese portuali per valutare compiutamente la situazione'. L' AdSP incontrerà di nuovo il Sindacato il prossimo 26 ottobre per fornire un resoconto puntuale sugli incontri. Nel corso della riunione, Paroli ha infine fornito un aggiornamento sulla situazione nei porti del Sistema nel giorno dell' entrata in vigore dell' obbligo del green pass per accedere ai luoghi di lavoro: 'Risulta confermato quanto emerso nei giorni scorsi a seguito di un confronto avviato con le imprese - ha detto -, non si registrano criticità operative, né all' ingresso/uscita dai varchi né tantomeno nei pressi dei terminal'.

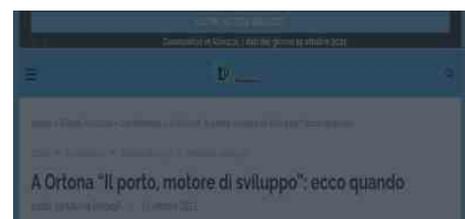


## A Ortona "Il porto, motore di sviluppo": ecco quando

*Il 19 ottobre visita del porto di Ortona dedicata agli Istituti di istruzione superiore organizzata dall' Autorità di sistema portuale*

Marina Denegri

ORTONA - Martedì 19 ottobre, dalle ore 9, si svolgerà 'Il porto, motore di sviluppo', una visita del porto di Ortona dedicata agli Istituti di istruzione superiore della città, organizzata dall' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale in collaborazione con la Capitaneria di porto di Ortona, il Comune di Ortona e il Comitato porto di Ortona. L' iniziativa è parte del programma nazionale Italian port days, promosso da **Assoporti** e realizzato dalle Autorità di sistema portuali italiane per avvicinare le comunità alla vita e alla cultura portuale, per far conoscere gli scali, i protagonisti e le attività di queste realtà. L' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, in collaborazione con la Capitaneria di porto di Ortona, l' Amministrazione comunale e il Comitato porto di Ortona organizza una visita del porto di Ortona dedicata agli Istituti di Istruzione Superiore della città. Gli studenti incontreranno le Istituzioni e gli operatori dello scalo e attraverso un itinerario dedicato saranno presentate le attività del porto e le professioni che compongono la comunità portuale. Un' occasione di approfondimento del primo porto dell' Abruzzo e di stimolo per le scelte future dei ragazzi. L' iniziativa è parte del programma nazionale Italian port days, promosso da **Assoporti** realizzato dalle Autorità di sistema portuali italiane per far aprire i porti alle comunità locali e favorirne il dialogo. Programma Procedure di registrazione e accesso alla Capitaneria di porto (9:00 - 9:30) Registrazioni e verifica greenpass partecipanti Incontro con le Autorità' presso la sede della Capitaneria di porto, piazzale esterno (9:30 - 10:30); Leo Castiglione, Sindaco del Comune di Ortona: indirizzo di saluto; (da confermare) C.F. (CP) Francesco Scala, Comandante Capitaneria di porto di Ortona: indirizzo di saluto e presentazione del Corpo; Amm. Isp. Capo (aus.) Giovanni Pettorino, Commissario Autorità di Sistema portuale: indirizzo di saluto e presentazione del sistema portuale; Davide Tucci Presidente Comitato porto di Ortona: indirizzo di saluto Avvio itinerario di visita del Porto e incontro con gli operatori. Spostamenti svolti con mezzi propri. Gli studenti disporranno di bus dedicati. (10:30 - 12:45); La Banchina commerciale: le imprese portuali Il Mandracchio: la Guardia costiera, i servizi tecnico nautici, la pesca (FLAG) e altre imprese di servizi del porto La Banchina di riva: gli stabilimenti produttivi e la nautica da diporto nello scalo. A Ortona "Il porto, motore di sviluppo": ecco quando ultima modifica: 2021-10-19T00:54:23+00:00 da.



**Assoporti**

**Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità**

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (lo accendiamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali iniate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, migliorare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di accettare o di negare il consenso.

Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporsi a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra informativa sulla riservatezza.

PIÙ OPZIONI  
ACCETTO

## Anche ad Ancona in piazza e al porto mobilitazioni contro il Green Pass

*"No paura day" con interventi di avvocati, ricercatori, docenti, studenti e attivisti. Solidarietà alla protesta dei portuali*

Ancona e le Marche hanno risposto sabato 16 ottobre alla chiamata nel capoluogo da parte degli organizzatori del "No paura day". Piazza Roma gremita di persone che si sono ritrovate nonostante il freddo ad ascoltare gli interventi sul palco. L'avvocato Alessandro Fusillo e il ricercatore Stefano Scoglio hanno ribadito tutte le loro critiche riguardo alla gestione della pandemia sotto l'aspetto giuridico e scientifico. Toccante anche l'intervento dell'avvocata Emanuela Merli, del "Comitato salute e diritti scuola Marche". Il legale ha rimarcato l'aumento del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico "Prima i ragazzi accusati di essere untori - ha detto l'avvocato - è poi adesso soprattutto alle superiori discriminati se non vaccinati". Anche Massimo Gianangeli, insegnante di Conservatorio e musicista, componente dello stesso comitato, ha ribadito le tante incongruenze legali e sanitarie che hanno caratterizzato la gestione della pandemia. Diretta e toccante anche la testimonianza di due rappresentanti degli studenti marchigiani contro il Green pass. A chiudere, l'accalorato ed applaudito intervento di una attivista sudamericana - italiana di adozione - che ha anticipato come un dossier sulla situazione dell'Italia sia già stato inviato a due giudici del Tribunale dell'Aja, il primo organismo giudiziario internazionale. Non è mancata la solidarietà nei confronti dei portuali di Ancona che hanno iniziato la protesta contro il Green pass, così come i loro colleghi di Trieste e di altri porti. In collegamento telefonico da Trieste, proprio l'attore Enrico Montesano che ha salutato i presenti in piazza Roma.



**Green pass: Ancona, piccolo sit-in Zipa porto, nessun blocco**

(ANSA) - **ANCONA**, 18 OTT - Un gruppo di ventina di persone 'no Green pass' ha improvvisato stamattina un sit-in nella zona Zipa del **porto** di **Ancona**, vicino alla rotatoria di via Mattei, senza però che vi sia attualmente alcun blocco della circolazione. Lo scalo di **Ancona**, così come durante la ben più corposa manifestazione di venerdì scorso, è stato sempre operativo e non ha registrato rallentamenti dei traffici. Nessun presidio in atto invece davanti a Fincantieri di **Ancona** dove il 15 ottobre scorso, una cinquantina tra operai di ditte in subappalto all' interno del maxi cantiere navale e dipendenti diretti, erano rimasti fuori, senza entrare al lavoro, perché contrari alla "certificazione verde". (ANSA).



# Vivere Ancona

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### No green pass, Giuliodori: Massimo supporto ai lavoratori che stanno lottando per i loro diritti

«Le proteste pacifiche dei lavoratori stanno andando avanti da giorni in tutto il Paese. Al porto di Ancona ci sono centinaia di lavoratori che stanno manifestando - sottolineo: pacificamente! - contro questo ignobile strumento di discriminazione e ricatto chiamato green pass. Moltissimi altri, pur non partecipando direttamente, sono in permesso o hanno preso giorni di ferie. Molti altri ancora si stanno rifiutando di andare a lavorare. Insomma il dissenso si sta manifestando in varie forme. E i numeri dell'astensione dal lavoro sono molto alti. È un bel segnale. A tutti questi lavoratori esprimo la mia massima vicinanza e il mio massimo supporto. Stanno lottando per i diritti di tutti noi» così in una nota il deputato di Osimo Paolo Giuliodori, che prosegue: «Le scene vergognose di questa mattina a Trieste, con le cariche della polizia su manifestanti pacifici e indifesi, sono un segno tremendo e molto pericoloso, il segno che è in atto una repressione del dissenso che è tipica delle dittature, di certo non di uno Stato di diritto. Scene indegne di un Paese civile. Questa è una pagina nera per il nostro Paese e per la nostra democrazia, sono molto preoccupato. Per questo domani sarò presente anch'io al porto di Ancona dare manforte ai lavoratori. Tutti uniti per difendere i nostri diritti e la nostra libertà» conclude Giuliodori.



## Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Regione Marche, un anno di giunta. Acquaroli: «Non ci accontentiamo, ma soddisfatti dei risultati raggiunti»

Annalisa Appignanesi

ANCONA - «Bilancio assolutamente positivo». Così il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli a margine della conferenza stampa ad un anno dall' insediamento a Palazzo Raffaello, che si è tenuta questa mattina in Regione. Circondato dalla sua "squadra" al completo, con tutti gli assessori schierati al suo fianco, il governatore ha sottolineato che si è trattato di «un anno complesso» in cui i primi 7 mesi sono stati «fortemente condizionati dalla pandemia», mentre i restanti mesi hanno visto una ripresa della socialità. Ma in questi «12 mesi molto intensi» il governatore ha rimarcato che «insieme alla gestione sanitaria e sociale della pandemia» sono state poste anche le basi «per costruire una visione nuova di Regione» in linea con quanto enunciato in campagna elettorale. Il cambio di rotta Il governatore ha sottolineato orgogliosamente il coinvolgimento ad opera della sua giunta dei territori con i diversi attori, anche se «all' inizio solo in maniera digitale» a causa della pandemia, poi in presenza: un coinvolgimento che ha portato la giunta a dialogare con le associazioni di categoria, gli ordini professionali, gli imprenditori, i sindaci e le associazioni di volontariato «che con noi hanno condiviso questo primo anno». Acquaroli ha spiegato che la campagna vaccinale è «uno dei punti orgoglio della Regione» e a tal riguardo ha annunciato che l' 84% dei marchigiani in età vaccinabile hanno ricevuto ad oggi la prima dose di vaccino contro il Covid. Il governatore ha annoverato fra i punti di vanto anche quello della tenuta sociale: «Abbiamo cercato di dare delle risposte nei confronti delle categorie più deboli che in questo momento hanno sofferto molto». Oltre alla vicinanza alle categorie più fragili, tra le sfide più importanti, Acquaroli cita il rilancio economico, sociale e «di una immagine dell' orgoglio della nostra Regione che deve tornare in maniera compatta a competere». In tal senso ha spiegato che turismo, agricoltura, artigianato e manifattura, rappresentano delle eccellenze che possono «contribuire a tenere le giovani generazioni qui da noi» così da contrastare lo spopolamento in atto. Alla domanda dove si poteva fare di più, ha risposto «non ci accontentiamo, su tutto si può fare di più, però siamo soddisfatti dei risultati raggiunti, perché le azioni messe in campo nel settore della sanità, delle infrastrutture, dei lavori pubblici, nel settore della formazione e del rilancio economico, dell' accesso al credito e del turismo, del sociale, dell' istruzione e dell' ambiente, credo siano state veramente tantissime». «Fondamentale - prosegue - è la consapevolezza di quello che noi abbiamo, per poter poi realizzare una programmazione e una progettazione futura». Sanità: superato il modello degli ospedali unici In conferenza stampa il presidente delle Marche ha posto nella riforma della sanità regionale il cambio di passo più importante della sua giunta, rispetto al governo regionale precedente, con lo stop agli ospedali unici e la redazione del nuovo piano socio sanitario. Acquaroli ha ricordato il superamento



## Centro Pagina

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

del modello di sanità centralizzata , attuato dalla giunta precedente, spiegando «torniamo a una rete sanitaria policentrica dove c'è dialogo fra la rete e i territori, che si possono integrare per dare risposte». Tracciando una roadmap del nuovo piano socio sanitario regionale, ha spiegato che dopo una campagna di ascolto, ora «abbiamo il risultato sul fabbisogno» dei territori e degli operatori socio-sanitari, «dopodiché entreremo nella fase viva nell' arco dei prossimi 6-8 mesi» con la scrittura del nuovo piano. E a tal riguardo ha ricordato che l' esigenza di riscrivere un nuovo piano è arrivata dalle «richieste dei territori e degli operatori. Non vogliamo impiegare tempi biblici, il nostro obiettivo è che sia un riferimento reale sia per l' impiego delle risorse del Pnrr sia per la formazione dei sanitari» dei quali ha ricordato la cronica carenza in termini numerici, una carenza che porta «lacune» del **sistema** e spinge alla mobilità passiva verso altre regioni. Pnrr, Acquaroli: «Serve maggior coinvolgimento delle Regioni» Parlando con i giornalisti a margine della conferenza ha ricordato che le infrastrutture e il gap da colmare su questo fronte rappresentano una delle priorità della sua giunta, ma ha voluto anche sottolineare «il poco coinvolgimento» delle Regioni sull' utilizzo delle risorse del Pnrr da parte del governo. « Abbiamo bisogno di una interlocuzione con il governo **centrale** - ha detto -, insieme alle altre Regioni per garantire che ci siano le risposte che attendiamo da tanto tempo». Secondo Acquaroli c'è un coinvolgimento «più che altro burocratico delle Regioni, non c'è un coinvolgimento sulla tipologia di spesa e sulle linee di indirizzo: questo limita la nostra possibilità di portare un contributo, un apporto. Ad esempio, sul Pnrr Ricostruzione noi avremmo dedicato molto di più alle infrastrutture materiali, perché le riteniamo fondamentali in un territorio com'è quello colpito dal sisma le infrastrutture sono essenziali perché sono territori bellissimi con delle altissime potenzialità, ma per la gran parte irraggiungibili. Se un territorio è irraggiungibile, il recupero di quella che è stata una vita sospesa per 5 anni diventa difficile se non li metti in condizioni di tornare fortemente competitivi». Proseguendo sul tema delle opere Acquaroli si è detto preoccupato per la "Fano-Grosseto" che nonostante «Toscana, Umbria e Marche ritengano questa infrastruttura una priorità, faticiamo a vedere i passi avanti che avremmo voluto vedere in un anno». La crisi del lavoro Tocando il tema della crisi del lavoro, con le vertenze attualmente sul tavolo ( Elica, iGuzzini su tutte), il governatore ha espresso la sua preoccupazione, precisando che la giunta sta «monitorando» attentamente la situazione e che la priorità è quella di «tutelare la competitività del territorio. Cerchiamo non solo di mantenere alto il livello di competitività del territorio, ma anche di difendere tutte quelle esperienze che dal nostro territorio sono nate, che hanno conquistato i mercati internazionali e che sono inequivocabilmente il punto su cui costruire anche la sfida futura». «Il nostro **sistema** economico si sta impoverendo di tante opportunità - ha detto - e su questo sicuramente la pandemia non ci ha aiutato a superare quello che era una crisi di un **sistema** che aveva tante tante concause che si erano sommate: lo abbiamo detto tante volte, il credito, la impossibilità di avere una grande banca e che prima avevamo è diventato un limite». Ma insieme al nodo credito, secondo il governatore, c'è stato «un condizionamento dovuto al sisma , che ha portato un impatto molto negativo,

## Centro Pagina

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

la carenza infrastrutturale non ci ha aiutato, le dimensioni nostre, lo spopolamento delle aree interne. Tante sono state le concause, chiaramente la pandemia ha peggiorato quella che era una situazione già precaria e oggi vediamo le conseguenze di tutte queste situazioni. Stiamo mettendo in campo però una visione abbastanza seria, forte e autorevole». A tal proposito ha sottolineato che è in discussione con il ministro «anche la questione relativa alla Zes, che cercheremo di portare avanti tutti insieme per garantire il rilancio del **sistema** competitivo della nostra regione. Chiaramente, sul turismo c'è una strada molto importante da percorrere, il turismo però va chiarito che non può sostituire nell'immediato soprattutto nell'immaginario immediato quello che è la perdita di occupazione che alcune crisi rischiano di creare». Nodo Authority Nell'attesa della nomina del nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, attualmente retta dal commissario Giovanni Pettorino, il presidente ha affermato: «Abbiamo in questo anno dimostrato tutta la volontà di discussione con il ministero, sia quando il ministro era la de Micheli e oggi con Giovannini. Siamo in attesa di comprendere quelle che possono essere le soluzioni e le candidature che il ministro vuole sottoporre alle Regioni».

# Cronache Ancona

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Controlli al porto: sequestrate oltre 10mila batterie

ANCONA - La merce, proveniente dalla Cina, era destinata a un'azienda italiana 18 Ottobre 2021 - Ore 14:24 Un momento dei controlli effettuati dagli uomini delle Dogane Oltre 10mila batterie e accumulatori provenienti dalla Cina e destinati a un'azienda italiana. Sono quelle sequestrate dai funzionari delle Dogane di Ancona, per violazione delle norme relative all'origine della merce, a seguito di un'attività di controllo doganale all'importazione effettuata al porto. I prodotti contenevano infatti solo l'indicazione del marchio commerciale registrato dalla ditta italiana omettendo la necessaria indicazione dell'origine dei prodotti. In questo modo si portava a ritenere che la merce fosse di produzione italiana. Per la violazione è prevista una sanzione amministrativa che va da 10mila fino a 250mila euro, per la cui applicazione è competente Camera di Commercio anconetana. La merce, previo nulla osta sempre della Camera di Commercio, potrà però regolarizzare la merce. L'attività effettuata dalle Dogane rientra tra i controlli extratributari finalizzati a evitare l'introduzione di prodotti di origine estera venduti in modo ingannevole, a difesa del consumatore. © RIPRODUZIONE RISERVATA



# Vivere Ancona

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Sequestrate al porto oltre 10mila batterie di provenienza cinese

La merce, proveniente dalla Cina e destinata ad una azienda italiana, era priva dell'indicazione di origine dei prodotti. Nel corso di controlli al porto di Ancona i funzionari dell'Agenzia delle Dogane hanno sequestrato 10.030 batterie ed accumulatori di provenienza cinese e destinati ad una azienda italiana per violazione delle norme relative all'origine della merce. I prodotti contenevano solo l'indicazione del marchio commerciale registrato dalla ditta italiana mentre mancava la necessaria indicazione dell'origine dei prodotti, inducendo così a ritenere la merce di produzione italiana. Per la violazione in oggetto è prevista una sanzione amministrativa che va da 10mila a 250mila euro, per la cui applicazione è competente la Camera di Commercio.



## Giunta Acquaroli un anno dopo. Il selfie del governatore: "Rilanciamo le Marche"

*Il presidente fa il bilancio di un anno: "Tanti progetti nonostante le difficoltà. Ma ora il Governo ci deve ascoltare sui fondi del Pnrr"*

ALFREDO QUARTA

Ancona, 19 ottobre 2021 - "Un anno che è volato via, pieno di difficoltà ma anche esaltante per i progetti che abbiamo messo in piedi". Il governatore delle Marche Francesco Acquaroli fa il punto dopo dodici mesi sul ponte di comando di Palazzo Raffaello attorniato dalla sua giunta. "I primi sette mesi sono stati molto complicati per la pandemia che abbiamo affrontato al meglio anche sul fronte dei vaccini, quelli successivi ci hanno visto impegnati al massimo per ridare ossigeno all'economia, al turismo, insomma a quella ripartenza che segnava anche un senso di comunità che si era perso". Nella parole di Acquaroli traspare un senso di soddisfazione, ma qualcosa che non va c'è eccome: "Abbiamo un'opportunità irripetibile con i fondi del Pnrr ma c'è un coinvolgimento delle Regioni più che altro burocratico e non sulla tipologia di spesa e sulle linee di indirizzo, e questo limita la nostra possibilità di portare un contributo. Il Piano deve rappresentare un'opportunità importante per i territori e per questo vorremmo portare al governo e a tutte quelle che sono le istituzioni sovraordinate la voce dei territori, dei marchigiani e delle nostre imprese". **Autorità portuale** Altra questione per la quale il governatore sembra

alquanto perplesso. Motivo? L'**Autorità** di **sistema portuale** del Medio Adriatico con sede ad Ancona attende ancora di conoscere chi sarà il nuovo presidente. «Attendiamo di conoscere i nomi che il ministro alle Infrastrutture Giovannini ci proporrà per poter iniziare a discutere. Al momento non abbiamo nulla. Da parte mia ho sempre dato massima disponibilità, anche col precedente ministro, ma siamo in una fase di stallo. E questo incide anche sul rilancio del **sistema** logistico e intermodale regionale per il quale abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa porto-aeroporto-interporto ma che per diventare operativo attende l'arrivo del nuovo presidente dell'Authority». Infrastrutture Altro nodo dolente per Acquaroli è quello delle infrastrutture. «Siamo molto indietro, c'è un isolamento reale che si cerca di superare, ma la per la Fano-Grosseto sono molto preoccupato, c'è un immobilismo assurdo. Si parla ancora di come realizzare la strada, se a due o quattro corsie. Nel primo caso avremo una strada già vecchia. Fatichiamo a vedere quei passi in avanti che avremmo voluto vedere nonostante le Regioni Toscana, Umbria e Marche l'abbiano individuata come infrastruttura prioritaria. Noi abbiamo ritardi infrastrutturali che pesano tantissimo in termini di competitività». Sanità Capitolo a parte la Sanità che segna la discontinuità più forte col passato: «Abbiamo fermato il modello degli ospedali unici - dice Acquaroli -. Non crediamo ad un modello di sanità centralizzata basato sull'ospedale unico. Vogliamo tornare a una rete ospedaliera policentrica con dialogo tra la rete ospedaliera e i territori. Abbiamo avviato il percorso per il nuovo Piano socio-sanitario e credo



che nei prossimi 6-8 mesi si entrerà nel vivo della definizione. Non è questione di un mese in più o in meno ma di andare a definire, senza tempi biblici, un Piano che sia punto di riferimento reale per i marchigiani nei prossimi anni. Intanto abbiamo commissionato uno studio sui fabbisogni sanitari delle Marche». Turismo: "Respiro mondiale dopo Mancini" Il turismo può essere considerato il fiore all'occhiello di questi primi dodici mesi di governo Acquaroli. Dalla scelta del testimonial, quel ct della nazionale Roberto Mancini diventato campione d' Europa, ai numeri record in termini di presenze tra luglio e agosto. Ma per il governatore questo è solo l' inizio: c' è da potenziare la destagionalizzazione, grande attenzione alle aree interne, ai borghi e poi la creazione dell' Agenzia per il turismo e l' internazionalizzazione che vedrà la luce nei prossimi mesi. Terremoto: cento milioni per le opere viarie La ricostruzione post sisma ha dato segnali importanti, ma dopo oltre 5 anni non dobbiamo pensare che sia ripartita in maniera definitiva». È la constatazione del presidente Acquaroli. «Sono stati superati gli ostacoli più importanti, ci sono stati interventi anche legislativi che finalmente consentono poteri straordinari, le ordinanze del commissario Legnini che hanno messo un po' di ordine. Oggi la ricostruzione ha dato dei segnali, ma dobbiamo lavorare di più e meglio. Siamo riusciti a far destinare 100 milioni di euro per la progettazione delle infrastrutture viarie, fondamentali per togliere questi territori dall' isolamento. Sono risorse che da sole non bastano, ma riteniamo che siano un punto di partenza importante».



## Civitavecchia, Filt-Cgil: "Anche Maersk e MSC in gara per il servizio di rimorchio, concorrenza a rischio"

Redazione

Il sindacato denuncia: "Questo genererebbe un conflitto di interesse, con possibili profili di abuso di posizione dominante e l'istaurazione di un monopolio" **Civitavecchia** - 'Sulla gara del servizio di rimorchio in corso nel **porto** di **Civitavecchia**, oltre alla partecipazione dell'attuale fornitore del servizio sono stati indicati altri partecipanti riconducibili direttamente ai primi 2 armatori al mondo Maersk e MSC. Siamo quindi preoccupati per gli effetti in termini concorrenziali che avrebbe il principale scalo del Lazio nel caso di assegnazione del servizio di rimorchio ad uno dei principali utilizzatori di questo servizio. Pensiamo, ad esempio, al **porto** di Gioia Tauro dove chi gestisce il terminal container svolge anche il servizio di rimorchio'. In un comunicato, la Filt-Cgil esprime la sua preoccupazione per quanto si sta delineando nel **porto** di Roma. 'Ci domandiamo da tempo - osserva il sindacato - se questo non generi un conflitto di interesse ed una distorsione della concorrenza, con possibili profili di abuso di posizione dominante e l'istaurazione di un monopolio'. 'Replicare queste situazioni di integrazione verticale ed orizzontale oltre che alle operazioni portuali anche per i servizi tecnico nautici dovrebbe essere oggetto di attenzioni delle Istituzioni che regolano il sistema portuale nazionale', aggiunge. E ancora: 'Oggi però ad attirare la nostra attenzione ed a generare un forte stato di preoccupazione è purtroppo altro: l'Autorità Marittima ha introdotto una clausola sociale che invece di tutelare la continuità occupazionale, nella sostanza, la esclude. Non è questa la sede per dissertare sui tecnicismi giuridici o sulle formule di solito usate per tutelare i lavoratori, ma una disattenzione al fattore lavoro di questa natura non ce l'aspettavamo'. La Filt-Cgil denuncia: 'Sembrirebbe, inoltre, che a domanda esplicita di uno dei partecipanti circa l'obbligo del mantenimento del personale sia stato risposto che tale obbligo non sussiste. In sostanza, circa 50 persone, altamente formate e performanti, corrono il rischio di rimanere disoccupati, buttando letteralmente a mare 20 anni di duro lavoro, il nostro **porto** non è nelle condizioni di assorbire esuberanti e soprattutto non si può permettere di perdere importanti professionalità maturate localmente'. Il sindacato puntualizza: 'Laddove ci fosse una continuità occupazionale, vista la modalità con cui è stata costruita la gara, dove a nostro avviso, molto verrà deciso nell'offerta economica dal costo del lavoro, il rischio di azzeramento della contrattazione di secondo livello è alto'. 'In sintesi - è la conclusione - nella migliore delle ipotesi si ripartirebbe dal minimo sindacale, nella peggiore si tornerebbe ad iscriversi nelle liste di disoccupazione. Tutto ciò, ovviamente, non può assolutamente essere tollerato e pertanto, come Filt Cgil del territorio, siamo pronti a mettere in atto le necessarie iniziative, nel rispetto delle normative vigenti, a tutela della continuità occupazionale e salariale'.



## Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Maersk e Msc sul rimorchio di Civitavecchia, allarme di Filt Cgil

L'ombra dei maggiori armatori del mondo si è allungata sul servizio di rimorchio del porto di Civitavecchia. Come riportato da SHIPPING ITALY, la gara è stata avviata mesi fa dalla Capitaneria di Porto locale e il 3 settembre è scaduto il termine per le offerte per il bando, che vale 170 milioni di euro in 15 anni. Secondo quanto riportato dal quotidiano locale TRC Giornale, oltre all'incumbent, Rimorchiatori Laziali, avrebbero presentato un'offerta anche Svitzer e Con.tug. La prima è una controllata di Maersk e la seconda è da poco divenuta per intero una controllata di Msc. La circostanza ha risvegliato anche l'attenzione del sindacato, che fino ad oggi non era parso angustiato dalle condizioni inserite nel capitolato. Ora invece una nota di Filt Cgil ha espresso preoccupazione 'per gli effetti in termini concorrenziali che avrebbe il principale scalo del Lazio nel caso di assegnazione del servizio di rimorchio ad uno dei principali utilizzatori di questo servizio'. Al centro dell'attenzione è naturalmente la clausola sociale, analoga a quella già usata per i bandi avviati in altri scali nei mesi scorsi (**Savona** e La Spezia i più importanti) e, come quella, piuttosto 'scarna' nell'ottica sindacale, giacché per il personale di Rimorchiatori Laziali si prevede solo, nel caso di vittori di un newcomer, una sorta di priorità all'assorbimento laddove quest'ultimo non abbia un organico sufficiente a coprire l'offerta di gara, con salvaguardia dei 'livelli retributivi' (senza cioè obbligo al mantenimento delle condizioni di secondo livello). 'In sostanza - spiega la nota di Filt - circa 50 persone, altamente formate e performanti, corrono il rischio di rimanere disoccupati, buttando letteralmente a mare 20 anni di duro lavoro, il nostro porto non è nelle condizioni di assorbire esuberanti e soprattutto non si può permettere di perdere importanti professionalità maturate localmente. Laddove ci fosse una continuità occupazionale, vista la modalità con cui è stata costruita la gara, dove a nostro avviso, molto verrà deciso nell'offerta economica dal costo del lavoro, il rischio di azzeramento della contrattazione di secondo livello è alto. In sintesi, nella migliore delle ipotesi si ripartirebbe dal minimo sindacale, nella peggiore si tornerebbe ad iscriversi nelle liste di disoccupazione. Tutto ciò, ovviamente, non può assolutamente essere tollerato e pertanto, come Filt Cgil del territorio, siamo pronti a mettere in atto le necessarie iniziative'. La clausola sociale inserita anche in questo bando (scaturente dal principio che in gioco c'è un servizio e non beni e relativi equipaggi) aveva già causato malumori a La Spezia, più o meno rientrati. Ma per la prima volta, però, il sindacato, ancorché a livello locale, ha toccato un altro aspetto del problema, più generale, interrogandosi cioè sui profili di compatibilità con le normative in ambito di concorrenza di operazioni di integrazione verticale che nel rimorchio italiano stanno vedendo solo ultimamente i primi esempi ma si annunciano come una nuova frontiera: 'Come avviene già a Gioia



## Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

Tauro, chi gestisce il terminal container potrebbe trovarsi a svolgere anche il servizio di rimorchio. Ci domandiamo da tempo se questo non generi un conflitto di interesse ed una distorsione della concorrenza, con possibili profili di abuso di posizione dominante e l'istaurazione di un monopolio. Replicare queste situazioni di integrazione verticale ed orizzontale oltre che alle operazioni portuali anche per i servizi tecnico nautici dovrebbe essere oggetto di attenzioni delle istituzioni che regolano il sistema portuale nazionale'. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

## Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Sarda Bunkers prova a espandersi a nord, mentre Civitavecchia punta sulle onde

Non c'è solo l'Adriatico fra le mire espansionistiche di Sarda Bunkers, società del Gruppo Garolla specializzata nel bunkeraggio portuale. La Capitaneria di Porto di Gaeta, infatti, ha appena pubblicato un'istanza ricevuta dalla compagnia partenopea, che ha chiesto di poter esercitare il servizio a mezzo bettolina per una durata di 10 anni, similmente a quanto fatto pochi mesi fa a Bari. Per Sarda Bunkers, che nel 2020 ha consolidato la crescita maturata negli anni precedenti (il bilancio evidenzia 5,5 milioni di euro di fatturato, 285mila di utile, acquisizione di una quinta bettolina, la Borea), si tratterebbe della seconda espansione fuori regione, dal momento che i porti serviti sono quelli di Napoli e Salerno oltre ad alcuni scali minori campani. Intanto, restando nei porti laziali, a Civitavecchia si fa concreto un progetto allo studio da anni da parte della locale Autorità di Sistema Portuale. La società marchigiana Artemio Energia, infatti, ha appena presentato un'istanza quadriennale per poter installare sul prolungamento antemurale Cristoforo Colombo dello scalo un impianto per lo sfruttamento energetico del moto ondoso. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



## Informazioni Marittime

Napoli

### Istituto a Napoli il master in Logistica Marittima Integrata

*Il percorso formativo nasce dal protocollo d'Intesa tra Università degli Studi "Parthenope", Accademia dell'Alto Mare e CNR-ISMed*

Logistica marittima Integrata . È il nome del nuovo Master istituito a **Napoli** grazie al protocollo d'intesa firmato da Università degli Studi di **Napoli** "Parthenope", Accademia dell'Alto Mare e Istituto di Studi sul Mediterraneo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMed). Il Master, spiegano i promotori, rappresenta un unicum nel panorama nazionale e nasce con l'obiettivo di qualificare delle figure professionali specifiche nel settore della Logistica Marittima, offrendo solide competenze avanzate, approfondimenti su tematiche specifiche che stanno via via entrando a far parte del ventaglio di strumenti e metodologie nella Logistica Marittima, secondo una visione integrata focalizzata sulla nave. Il programma prevede una fase di didattica frontale, caratterizzata da una spiccata trasversalità negli ambiti disciplinari economico, geopolitico, ingegneristico e giuridico; presentazione di case studies relativi ad applicazioni pratiche della logistica marittima; stage formativi, presso aziende ed enti di interesse nazionale e internazionale. Sia i case studies sia gli stage caratterizzeranno quattro linee di sviluppo specifiche, relative alla progettazione del sistema di supporto di una flotta; alla gestione delle operazioni tecniche navali; alla gestione dei porti e di una base navale e alla progettazione della rete di fornitura navale. Il Master vedrà la partecipazione anche di Fincantieri, Leonardo, Interporto Campano, Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale, Confitarma ed SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno con l'obiettivo di sia di fornire lezioni da parte di esperti nel settore, corredate da esercitazioni, analisi e discussione di casi e condivisione di esperienze operative, sia di ospitare tirocini presso le rispettive sedi agli iscritti al Master. La Convenzione tra l'Università "Parthenope", l'Accademia dell'Alto Mare e il CNR-ISMed rappresenta il naturale punto di convergenza di interessi comuni nella cultura e nel rilancio delle attività marittime sul territorio. Programmi dettagliati e modalità di iscrizione saranno disponibili dal prossimo mese di novembre 2021.



## Stabia Channel

Napoli

### Castellammare - Fincantieri e crociere, il Piano Strategico approda in consiglio comunale

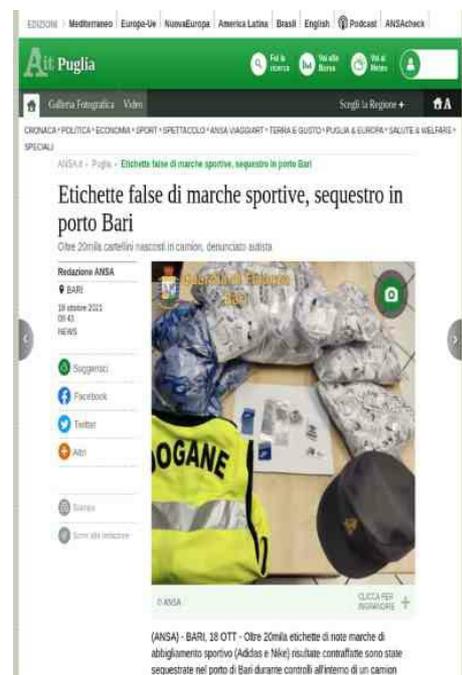
*La discussione sul Piano dell' Autorità Portuale condurrà giovedì all' approvazione di un documento per ratificare il preliminare delle linee strategiche per lo sviluppo dell' area portuale. L' attenzione sarà tutta per la tutela del cantiere navale e degli operatori portuali, di pari passo con la demolizione dei silos e la realizzazione di un polo crocieristico per intercettare i flussi di Pompei e della costiera.*

Il Piano Strategico dell' **Autorità Portuale** approda in consiglio comunale. Giovedì 21 ottobre sarà il giorno dell' approvazione del preliminare del Piano Strategico, da cui dipendono le sorti della vocazione turistica stabiese e del cantiere navale. Un' occasione unica di sviluppo per la città, che si presenta proprio in una fase storica in cui l' amministrazione comunale è intenta a portare avanti la riconversione da città industriale a città turistica. L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale** ha già licenziato il provvedimento relativo al preliminare del Piano Strategico, un mega contenitore in cui inserire le progettualità che dovranno cambiare il volto dell' area **portuale** stabiese. Sul piatto della bilancia ci sono le preoccupazioni di Fincantieri, che teme che l' eventuale creazione di un polo crocieristico e di una stazione marittima possano rappresentare una limitazione per le occasioni di crescita del cantiere e per il suo ruolo strategico nel Mediterraneo. Un' ipotesi che, rassicura il presidente dell' **Autorità Portuale** Andrea Annunziata, è totalmente da escludere, dato che nel preliminare del Piano Strategico sono previsti oltre 40mila chilometri quadrati di spazi da destinare al cantiere navale. E proprio in questa logica l' amministrazione comunale ha deciso di porre l' accento proprio sul ruolo prioritario della tutela del cantiere e delle sue maestranze, elemento preponderante per garantire l' approvazione del preliminare del Piano Strategico che dovrà rappresentare la "magna carta" dello sviluppo del porto. Se da un lato l' offerta turistica è in notevole incremento a Castellammare, dall' altro l' approdo di mega e giga yacht non rappresenta elemento utile per accrescere i flussi sul territorio, dal momento che le grandi imbarcazioni parcheggiano nei porti stabiesi per dirigersi verso la costiera e le isole. Con la realizzazione di un polo crocieristico, invece, l' obiettivo consisterà nell' assicurarsi la permanenza di un numero congruo di turisti in città, intercettando i flussi di Pompei e della costiera per mettere in vetrina anche Castellammare. In questa logica, nel documento che il consiglio comunale si appresta ad approvare sarà inclusa anche la necessità di tutelare gli operatori portuali già titolari delle concessioni. Un percorso che dovrà andare di pari passo con la demolizione dei silos, in linea coi programmi dell' amministrazione per realizzare una piazza che apra le porte del centro storico verso il mare.



## Etichette false di marche sportive, sequestro in porto Bari

(ANSA) - **BARI**, 18 OTT - Oltre 20mila etichette di note marche di abbigliamento sportivo (Adidas e Nike) risultate contraffatte sono state sequestrate nel **porto** di **Bari** durante controlli all' interno di un camion sbarcato dall' Albania. L' operazione è stata eseguita dalla Guardia di Finanza con funzionari dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, i quali hanno anche denunciato l' autista del mezzo. All' interno della cabina di un camion proveniente dall' Albania, sono stati trovati due grossi involucri contenenti le oltre 20mila etichette false, pronte per essere applicate su altrettanti capi di abbigliamento. Tutti i cartellini sono stati sottoposti a sequestro, con la contestazione del reato di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi. (ANSA).



### Ventimila etichette contraffatte di marchi sportivi scoperti in un camion: scattano i sequestri nel porto di Bari

*Il mezzo proveniva dall' Albania. L' autista è stato denunciato per introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi*

La Guardia di Finanza di **Bari**, in collaborazione con funzionari dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha sequestrato circa 20mila etichette di marchi contraffatti che sarebbero state apposte su altrettanti capi d' abbigliamento. Il carico è stato rinvenuto all' interno della cabina di un camion proveniente dall' Albania. Tutti i cartellini (che recavano nomi di note marche d' abbigliamento sportivo) sono stati sequestrati. L' autista del mezzo è stato denunciato per introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi.



## Brindisi Report

Brindisi

### "Un quartiere fieristico polifunzionale nell'ex capannone Montecatini"

*La proposta della Cna Brindisi, già formulata nel 2019, ancora ferma al Comune*

BRINDISI - E' trascorso quasi un secolo da quando il Comune di Brindisi, nel 1930, autorizzò la "Società Fertilizzanti Montecatini spa" a realizzare uno stabilimento per la produzione di perfosfati proprio a ridosso della città, sulle banchine di Sant' Apollinare. Ne nacque quel capannone che oggi rappresenta un esempio unico nel suo genere di archeologia industriale. Tra i tanti errori commessi nel corso della storia recente di questa città fortunatamente non c'è quello di aver demolito (come pure è stato chiesto più volte a gran voce) questo manufatto che oggi, dopo un paio di interventi di restauro ben riusciti realizzati negli scorsi decenni, costituisce un elemento di ricchezza per il territorio. Va detto, ad onor del vero che nel passato, per lungo tempo, si è molto discusso del suo riutilizzo, ma senza giungere ad alcuna conclusione. Oggi, invece, ci sono tutte le condizioni perché quel capannone venga definitivamente valorizzato, determinando un valore aggiunto per l' economia cittadina. **Autorità Portuale** e Comune di Brindisi, infatti, condividono tale esigenza e quindi è il caso di valorizzare questa circostanza. Di recente, come è noto, all' interno del capannone si sono svolti dei concerti che hanno consentito a moltissime persone di vedere da vicino per la prima volta questa struttura e di ammirarne la sua infinita bellezza. Si è parlato, pertanto, di trasformarla in un contenitore per eventi di spettacolo. Proprio partendo da questa idea, però, ricordiamo che nei cassetti del Municipio giace una proposta della Cna, formulata nel 2019 nell' ambito dell' invito (rivolto dal sindaco Rossi a tutta la città) a formulare delle proposte progettuali da inserire nel pacchetto di interventi da finanziare con un contratto istituzionale di sviluppo. La nostra idea - sviluppata in una sintesi di progetto - era ed è quella di realizzare (nel capannone e nel piazzale antistante) un quartiere fieristico polifunzionale. Non è un mistero, infatti, che Brindisi sia totalmente priva di uno spazio espositivo e fieristico e proprio la sua polifunzionalità renderebbe possibile una effettiva sostenibilità finanziaria dal punto di vista gestionale. La ricchezza, evidenziata nella nostra proposta, è determinata dalla possibilità di realizzare eventi che richiedano la disponibilità di uno specchio d' acqua a ridosso degli spazi espositivi a terra. Il tutto, oltre al valore aggiunto dei piazzali (che in passato ospitarono la visita del Santo Padre e per i quali ci si augura un immediato ritorno alla piena fruibilità) e della stessa struttura coperta. Recuperare, pertanto, quell' idea progettuale (anche al di là di una effettiva concretizzazione del Cis) significherebbe cominciare a disegnare la città che tutti vogliamo, aperta sul Mediterraneo (perché non immaginare una fiera del Mediterraneo, sede di confronto tra le economie di tutti i paesi che vi si affacciano) e crocevia di interessi commerciali per effetto del suo porto e degli ampi piazzali retroportuali, della rete infrastrutturale e di un competitivo sistema di trasporti. La Cna dichiara sin d' ora la piena disponibilità al confronto



## Brindisi Report

### Brindisi

---

perché si possa giungere ad una proposta condivisa attraverso cui rendere questa città ancora più competitiva in termini di offerta di iniziative e luoghi fisici idonei per lo svolgimento di grandi appuntamenti internazionali. Franco Gentile, presidente Cna della provincia di Brindisi.

## Green pass:porto Gioia Tauro, 20 rifiutati,attività regolare

(ANSA) - GIOIA TAURO, 18 OTT - Sono 20 i portuali rifiutati stamattina, primo lunedì di ripresa del lavoro dopo l' introduzione dell' obbligo del green pass, ai tornelli d' ingresso del porto di Gioia Tauro perché non in possesso del certificato o dell' esito negativo del tampone. Anche per quanto riguarda gli autisti dei tir in entrata non si registrano difficoltà, al momento un solo conducente è stato respinto perché privo sia della carta verde che che del tampone. Dati minimi anche rispetto a venerdì quando, in corrispondenza con l' introduzione dell' obbligo, nei primi turni di lavoro dello scalo vennero rimandati indietro in 60 circa. Da domani, secondo quanto si è potuto, apprendere dovrebbe partire il servizio messo a disposizione dal terminalista Mct per l' effettuazione del tampone gratuito che sarà attivo per i prossimi 15 giorni. L' attività di transhipment all' interno del porto va avanti regolarmente e senza alcun problema. Non ci sono attese e non si registrano file nemmeno al gate utilizzato degli autotrasportatori. (ANSA).



## Al porto di Gioia Tauro solo 20 senza Green Pass

Redazione

L'attività al **porto** di Gioia Tauro, a parte i 20 operai respinti perchè senza green pass è stata regolare, senza nessuna fila al gate autotrasporto Sono 20 i portuali risultati senza green pass questa mattina , primo lunedì di ripresa del lavoro dopo l' introduzione dell' obbligo del green pass, ai tornelli d' ingresso del **porto** di Gioia Tauro perchè non in possesso del certificato o dell' esito negativo del tampone. Anche per quanto riguarda gli autisti dei tir in entrata non si registrano difficoltà, al momento un solo conducente è stato respinto perchè privo sia della carta verde che che del tampone. Dati minimi anche rispetto a venerdì quando, in corrispondenza con l' introduzione dell' obbligo, nei primi turni di lavoro dello scalo vennero rimandati indietro in 60 circa. Da domani, secondo quanto si è potuto, apprendere dovrebbe partire il servizio messo a disposizione dal terminalista Mct per l' effettuazione del tampone gratuito che sarà attivo per i prossimi 15 giorni. L' attività di transhipment all' interno del **porto** va avanti regolarmente e senza alcun problema. Non ci sono attese e non si registrano file nemmeno al gate utilizzato degli autotrasportatori.

☰
tempostretto
🔍

f
@
in
🐦
📺

---

### Al porto di Gioia Tauro solo 20 senza Green Pass

f
🐦
📺
in
✉️

Redazione | lunedì 18 Ottobre 2021 - 13:34



L'attività al porto di Gioia Tauro, a parte i 20 operai respinti perchè senza green pass è stata regolare, senza nessuna fila al gate autotrasporto

**Workshop sul progetto OMD**

*Sistema per ridurre incidenti nel trasporto di merci pericolose*

Redazione

CAGLIARI Il Workshop di medio termine del Progetto OMD si terrà, on line, su piattaforma Zoom (link: <https://us02web.zoom.us/j/86333880451>), giovedì 21 Ottobre, a partire dalle 09.00. Il Progetto, che rientra nell'ambito del Programma europeo Interreg Italia Francia Marittimo, ha come obiettivo la creazione di un sistema predittivo-informativo di rischio che possa scongiurare gli incidenti in mare connessi al trasporto di merci pericolose. Punto di partenza è la creazione di un Osservatorio basato su di un sistema informatico avveniristico, capace di interfacciarsi con i principali sistemi oggi a disposizione di privati ed enti pubblici che avrà il compito di analizzare e prevenire gli incidenti durante la navigazione, la sosta in banchina o nel corso delle operazioni portuali, attraverso una costante elaborazione di modelli statistici e dati informativi in tempo reale. Il workshop di giovedì sarà, quindi, un'occasione per rendere pubblico lo stato di avanzamento del progetto ed illustrare i principali risultati fino ad oggi raggiunti. Di particolare rilievo, nell'ambito operativo, il ruolo dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna che, con gli studi previsti nella componente T.121 (Report di disponibilità dei dati) di OMD e attraverso una serie di tavoli tecnici con gli operatori, ha analizzato la disponibilità e la qualità dei dati relativi alle merci pericolose nei porti sardi, Corsi e del Sud della Francia e la presenza di sistemi telematici dedicati al settore. Per la componente e T.221 (Mappatura delle correnti procedure di intervento in caso di incidente di merci pericolose in ambito marittimo), l'Ente ha, invece, mappato nei porti di competenza tutte le procedure di intervento in caso di incidente con presenza di merci pericolose in ambito marittimo e portuale. Così come stabilito dall'Autorità di gestione del Programma Interreg nell'ambito dell'emergenza Covid19, l'AdSP ha, inoltre, mappato le attuali procedure emergenziali legate ai protocolli sanitari per il trasporto passeggeri. Durante la giornata verranno, infine, capitalizzate e disseminate anche le attività degli altri progetti del Cluster della Sicurezza della Navigazione come SINAPSI, ISIDE, ALACRES 2, LOSE +. Un'occasione, quindi, per fare il punto delle attività di tutti i programmi e condividerle con gli stakeholder e la stampa.



## Aicon Yachts, rilancio made in Usa sulle ali dell' entusiasmo

Redazione

Tutti i temi di un anno di produzione illustrati durante la visita del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, Mario Mega. La visita del Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, Mario Mega, ha consentito nelle scorse settimane ad Aicon Yachts di fare il punto della situazione su un anno di produzione, presentando squadra e progetto. L' ingegnere Mario Mega ha poi posato per una foto ricordo davanti alla nuova Aicon 66 'Vivere' con una rappresentanza delle maestranze del primo turno lavorativo. E' stata la prima uscita ufficiale per l' azienda che, in questi lunghi mesi che hanno fatto seguito all' avvio della produzione, ha preferito rimanere in silenzio, pensando a creare, andare avanti. Fin quando non ha deciso che era arrivato il momento di mostrare a tutti come un' attività, ferma da un decennio, abbia ripreso vita con forza, riportando la nautica su questo territorio con un progetto serio e davvero entusiasmante. Occupazione A tracciare un excursus dell' attività di Aicon Yachts negli ultimi mesi è il Ceo, Marc Udo Broich che è partito dalle origini, dalla decisione di rilevare il marchio Aicon tre anni fa, spinto della passione verso la Nautica, il brand e la Sicilia. L' intenzione

iniziale era quella di produrre barche nelle Marche o a Viareggio, dove gli si erano aperte tante strade. Ma un anno e mezzo fa ha preso la ferma decisione di rimanere a produrre nella terra di Sicilia. Nel corso di una conferenza stampa aveva annunciato un preciso impegno nei confronti della comunità locale. E lo ha mantenuto. 'Non mi avete sentito molto in questo anno, nonostante le notizie negative messe in giro, i trucchetti e le voci infondate. Capisco che la nuova realtà di Aicon è dura da digerire - dichiara convinto Marc-Udo Broich - Per noi il 2021 è stato un anno intenso. Abbiamo riaperto un' attività manifatturiera di cui tutta la Sicilia può essere di nuovo orgogliosa. Se da un lato, Aicon ha vissuto dei momenti difficili per la precedente gestione, posso assicurarvi che il marchio è conosciuto in tutto il mondo per il lusso, soprattutto negli Stati Uniti. Il nostro obiettivo è adesso collocarlo veramente tra i più alti livelli di marchi di lusso. Del resto, Aicon rappresenta l' unico marchio siciliano conosciuto in tutti e cinque i continenti, sul mercato più lussuoso di tutti: quello degli Yachts'. 'Tutta l' attività dell' azienda è stata fin qui interamente finanziata da Aicon Group - tiene inoltre a precisare la proprietà - Nessun aiuto è giunto dalla politica o da banche italiane, solo un duro lavoro di team. L' Azienda ha creato occupazione sul territorio, mantenendo gli impegni assunti. Sono 50 i dipendenti diretti più un indotto di oltre 25 persone. Oltre 75 famiglie che fanno parte della grande famiglia Aicon Group. 'E' un vero onore per me avere portato qui alcune delle nostre idee, la nostra filosofia americana del business, per far crescere questa realtà. Non solo abbiamo iniziato la produzione, ma abbiamo rimesso in piedi



### Aicon Yachts, rilancio made in Usa sulle ali dell'entusiasmo



Redazione | lunedì 18 Ottobre 2021 - 11:05



Tutti i temi di un anno di produzione illustrati durante la visita del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, Mario Mega.

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

un vero cantiere'. La nuova Aicon 66 Vivere Il primo esemplare è in produzione, venduto a un armatore di grande esperienza a New York. Questa barca sarà varata entro poco tempo e viaggerà verso gli States per partecipare ai Saloni di Miami e Palm Beach. Abbiamo già iniziato la produzione della prossima 66 #12, venduta a un armatore in Florida e in produzione vetroresina c'è anche la #14 per un proprietario canadese. Un'anticipazione: nel 2022 è previsto un nuovissimo modello: Aicon 76 'Vivere', progettato anche da HydroTec e Sergio Cutolo. Le Aicon Boutique 'Il 2021 è stato per noi un anno fantastico, anche commercialmente - spiega Broich - Abbiamo firmato gli accordi per le Aicon Yachts Boutique a New York, Fort Lauderdale/Miami, Canada, California e Messico. Per il 2022, l'obiettivo è quello di creare una struttura simile in Europa e nel Medio Oriente. Aicon Boutique è una nuova filosofia di vendita che mira ad avvicinare proprietari e cantieri nel viaggio di costruzione dello Yacht, andando così incontro a un percorso di personalizzazione. Non il modello tradizionale del Dealer che spinge per la vendita di un prodotto di massa ai concessionari, ma il coinvolgimento del cliente che può esprimere tutta la sua passione nella costruzione e nella progettazione della propria barca di concerto con il nostro Centro Stile'. Aicon Interiors 'Nel nostro stabilimento è nata anche Aicon Interiors che sta costruendo interni per centri commerciali, case di fascia alta, privati e aziende. Aicon Group non è solo la costruzione di yacht. E' una visione di costruire una vera Azienda Professionale, un gruppo di Aziende che costruiscono tramite il Made in Sicily'. 'Grazie al Presidente Mega - prosegue il Ceo di Aicon Yachts - siamo qui per discutere e creare più opportunità economiche e trovare soluzioni per le nostre esigenze produttive. Per me è triste vedere aree di alaggio/varo qua intorno che dovrebbero essere attivate ma non lo sono. Vi garantisco che, se Aicon avesse avuto la possibilità di alare / Varare questo autunno/inverno/primavera, ulteriori 20 o 30 famiglie avrebbero avuto posti di lavoro. Per non parlare dell'indotto che si sarebbe creato. Apprezzo molto il Presidente Mega. Ci siamo sentiti numerose volte, mi ha chiesto come poterci aiutare. Lavoriamo insieme, possiamo creare più posti di lavoro invece di promesse vuote'. 'Stiamo, nel rispetto delle norme verificando tutte le condizioni e le possibilità affinché questa impresa abbia uno sbocco a mare - ha affermato il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, ingegnere Mario Mega - Siamo molto interessati non solo alla crescita di questa azienda, ma di questo settore in un'area di Giammoro che fa parte della Zes Sicilia Orientale per favorire l'internazionalizzazione. Non parliamo solo della costruzione di barche, ma di un progetto che vuole costruire una schiera, lavorando sulle barche ma anche in altri settori con qualità tipica dell'internazionalizzazione. Ecco perché, nei prossimi mesi, saremo impegnati ad avviare, appena sarà nominato il Commissario della Zes, ad avviare tutte le attività di promozione possibili. Sono in contatto con gli amministratori locali per affrontare il tema delle criticità che ci sono oggi per l'utilizzo di aree in questa zona Irsap. Siamo impegnati per far sì che idee come queste possano svilupparsi. Se queste aziende crescono e portano il nome della Sicilia all'estero è la Sicilia che cresce, è l'Italia che cresce. Comprendiamo il disagio dell'Aicon e del suo presidente nelle difficoltà incontrate. Noi stiamo facendo di tutto affinché loro

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

possano operare, importante è che ci siano le condizioni per operare. Nei prossimi mesi - sono convinto - si arriverà ai risultati ottenuti. Dobbiamo cominciare come territorio a difendere questa azienda, non vorrei che, in una fase di sviluppo, possa decidere di trasferirsi altrove. Sarebbe una perdita del territorio e una sconfitta per tutti noi come istituzioni. Sono contento di essere qui. Faccio i migliori auguri affinché presto si possa festeggiare non solo il primo varo, ma magari il centesimo'. Articoli correlati.

## Il Gnl nel porto di Augusta, il sindaco detta le condizioni sul parere favorevole

Redazione

Il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, ha espresso parere positivo alla realizzazione nella rada di Augusta di un deposito di Gnl ma lo stesso è vincolato alle valutazioni del Comitato tecnico regionale. Le condizioni del sindaco al sì Quest' ultimo, infatti, verificherà gli scenari sui possibili incidenti connessi all' impianto ma lo stesso primo cittadino, nel documento inviato all' Autorità portuale, spiega che, oltre a questo, l' amministrazione darà il proprio via libera a condizione che "si approfondiscano gli eventi incidentali come eventi meteomari o terremoti straordinari, ipotizzando gli scenari possibili", e che "si approfondisca l' ipotesi evento incidentale inerente la collisione di navigli e l' aggravio degli scenari incidentali dell' impianto in presenza di una nave feeder nelle zone limitrofe del pontile". Infine, il sindaco detta un' altra condizione, cioè "l' analisi per l' efficacia dei processi in termini di affidabilità, disponibilità, manutibilità e sicurezza". Il deposito di Gnl Il Gnl è sostanzialmente un gas naturale liquefatto, usato per il rifornimento di veicoli industriali come gli autocarri per trasporto merci o autobus dotati di serbatoio criogenico. Il progetto, che è stato presentato dalla Restart Consulting srl, una società con sede legale ad Olbia, è al centro della Conferenza dei servizi convocata dall' Autorità portuale. Piano "sposato" da Confindustria L' impianto è fortemente voluto da Confindustria, al punto che Domenico Tringali, vicepresidente di Confindustria Siracusa con delega all' economia del Mare, trasporti e logistica, è intervenuto nei mesi scorsi al Consiglio Comunale di Augusta. La Sicilia non ha depositi di Gnl "Se il **porto** di Augusta- ha detto Tringali - saprà dotarsi di un deposito di Gnl che come noto a tutti è tra i combustibili fossili il meno inquinante potrà ottemperare alle direttive UE aggiungendosi ai porti di Livorno, Cagliari, Napoli, Ravenna e il nuovo deposito small scale nel **Porto** di Oristano e quello in corso di realizzazione di Olbia e Venezia. Solo la Sicilia non ha niente in progetto". Una petizione contro il progetto Ma c' è chi dice non al deposito, infatti una petizione online contro la realizzazione di un deposito di Gnl nel **porto** di Augusta è stata organizzata nei mesi scorsi dal Comitato Stop Veleni di Augusta. "Sicurezza a rischio" Per i componenti del Comitato Stop Veleni, invece, la presenza di un deposito di gas è molto pericolosa in virtù della vicinanza degli stabilimenti del Polo petrolchimico. "Ciò significa un traffico maggiore di navi gasiere e autotreni, con conseguente maggiorazione dell' inquinamento dell' aria".



Blog Sicilia **IT** SIRACUSA + CRONACA

Il Gnl nel porto di Augusta, il sindaco detta le condizioni sul parere favorevole

AL CENTRO C' È LA SICUREZZA SUI POSSIBILI INCIDENTI



## Assemblea Federagenti, Santi: "L' Italia si chieda se vuole continuare ad essere porto"

18 Oct, 2021 E' la domanda provocatoria che il presidente di Federagenti, Alessandro Santi, lancia all' Assemblea Generale, platea da dove formula l' idea di "un Gabinetto di guerra in tempo di pace" - Lucia Nappi VENEZIA - « Il fine di una imbarcazione è arrivare ad un porto e non navigare, così se noi perdiamo il senso di quanto la portualità e i porti possano essere la chiave di lettura per la ripresa del nostro sistema economico, sarebbe un grandissimo errore nel quale non dobbiamo cadere ». E' la premessa che il presidente di Federagenti, Alessandro Santi, rivolge all' Assemblea Generale della Federazione degli agenti marittimi, riunita all' Hotel Excelsior del Lido di Venezia . I porti asse strategico per l' economia del Paese su cui si giocano le sorti economiche della ripresa. « L' Italia si deve chiedere se vuole continuare ad essere porto » è la domanda provocatoria che il presidente di Federagenti lancia alla platea- Da qui il titolo dell' Assemblea "L' Italia è porto solo se" « L' Italia potrebbe non riuscire ad utilizzare i fondi del PNRR e, di nuovo saremmo considerati il Paese che non sa utilizzare i fondi » - sottolinea il numero uno di Federagenti- «i inoltre potremmo non essere in grado di spendere i fondi con una tempistica dovuta». Questi sono i rischi in cui incorre il nostro Paese. Le richieste al governo, i quattro Pilastri Al governo l' Assemblea per voce del suo presidente chiede il ricorso allo snellimento della burocrazia, uno dei quattro dei quattro pilastri su cui basare la politica del Paese - Elenca Santi: « al primo è una visione strategica sul Mediterraneo perché operiamo in un Mare nostrum in cui stentatamente ci facciamo sentire. Poi c' è la questione della transizione ecologica da gestire con attenzione. Terzo punto le infrastrutture : l' accessibilità nautica con i dragaggi dei porti, e l' accessibilità terrestre » - In ultimo quindi lo snellimento delle procedure. Da qui l' idea lanciata dal presidente di federagenti per un « Gabinetto di guerra in tempo di pace » - « Una struttura che, rispetto al singolo commissario, dovrebbe avere la capacità di dipendere direttamente dal presidente del Consiglio , mettere insieme gli otto ministeri che in questo momento coinvolgono la portualità e la logistica». Lo spiega il presidente di Federagenti intervenuto per Corriere marittimo, a margine dell' Assemblea: « Con gli stessi poteri che aveva Bucci , per rendere spedito e automatico il sistema e non intervenire di volta in volta come una soluzione ad hoc ». « Noi siamo in una condizione in cui il nostro apparato normativo, per svolgere il suo mestiere, ha bisogno di tantissimi commissari, vuol dire che o riformiamo il sistema o saremo sempre soggetti ad avere una proliferazione di commissari . Ma sono troppi e non è l' approccio corretto, cerchiamo di semplificare ». Il sindaco di Genova, intervenuto in apertura dell' Assemblea sul tema della sburocratizzazione, ha parlato del miracolo Genova come modello replicabile: « deve essere abolita la sequenzialità, i passaggi burocratici devono essere svolti in



## Corriere Marittimo

### Focus

---

parallelo, mentre il controllo deve avvenire in tempo reale » - ha detto Bucci - « un approccio con tecniche di project management e tecnologie avanzate, che gli altri Paesi utilizzano e per i quali funzionano » - ma anche l'assunzione di responsabilità da parte dei soggetti che guidano il processo nella Pubblica Amministrazione, con una nuova capacità di leadership, così come nel settore privato. Leggi anche: Federagenti, Bucci «Opere PNRR, il modello Genova: Procedure in parallelo e presa di responsabilità » PNRR, ha detto la presidente della Commissione Trasporti della Camera, Raffaella Paita, i fondi che dobbiamo spendere, non ci verranno dati se non mettiamo i cantieri a terra. Tempi stretti, l'Italia ce la farà? «Ce la dobbiamo fare abbiamo. Bisogna fare azione comune abbiamo lanciato il concetto come cluster di essere parti attiva assieme al governo, a cui chiediamo di metter a regime i quattro pilastri e insieme presentarci uniti su questi parametri e non essere un cluster diviso dove ciascuno porta la sua istanza» . L'Italia "Porto diffuso" che però non riesce a competere come piattaforma logistica? « Il modo per approcciare portualità e la logistica deve essere volare alto. Partire da una visione globale per capire i veri problemi. L'Italia è un porto diffuso che lavora abbastanza bene per la manifattura, ma verso l'esterno siamo in gravissima difficoltà. Siamo un porto-Italia che non riesce a competere con la Germania ed i porto olandesi, non come confronto del singolo porto, ma rapportandoci come la piattaforma logistica che non riusciamo ad essere e, che dovremmo essere per sviluppare i traffici e crescere, rispetto ad una stagnazione del mercato ed alla capacità della portualità a livello italiano ». Transizione energetica e competizione globale sono i fattori che ci accoglieranno nel futuro? « La nuova normalità verso la quale transitiamo, vede protagonista la transizione ecologica inserita in un sistema di competizione, non solo economica ma è una competizione di diverso tipo, che guarda a fenomeni di soft power e competizione politica, che può essere anche militare (hard power)». «La transizione ci accompagnerà per i prossimi anni, il professor Sapelli » - intervenuto nel corso dell'Assemblea - « ha parlato di transizione che ci accompagnerà per un secolo, ma noi vogliamo essere non così negativi. La transizione ecologica ed energetica se non viene gestita in maniera appropriata potrebbe creare delle disruption , ovvero delle discontinuità estremamente forti, sia a livello di armatori e quindi di navi, ma anche a livello di porti e di terminal. La ricerca assoluta di trasferirci verso energie pulite ci porta a dipendere dai Paesi fornitori e, fondamentalmente in questo momento è la Cina che è un continente privo di materie prime, ma che ha il monopolio del controllo del processo di materie prime come il litio, il cobalto e le terre rare» . Santi mette in guardia rispetto a un meccanismo di transizione ambientale distorto : « Noi dovremmo affrontare una transizione ecologica, per esempio per le batterie al litio, dipendendo dalla Cina che, non avendo risorse energetiche, compra il carbone e costruisce nuovi centrali elettriche. L'Europa si trova nella condizione di produrre l'8% di CO2, mentre Cina e Stati Uniti continuano a produrre CO2 per permettere a noi di poter fare la transizione energetica. C'è qualcosa che non va e l'opinione pubblica se ne rende conto» . Green pass - L'annunciato venerdì nero per i porti, non è stato tale, al contrario sono arrivati messaggi d'intesa e collaborazione tra portuali, terminalisti

## Corriere Marittimo

### Focus

---

e istituzioni. « L' Assemblea» - che si è svolta il 15 ottobre - «è iniziata profilando la possibilità di un black friday» - Penso a quello che abbiamo fatto il 9 marzo 2020 quando i porti sono stati chiusi eravamo senza mascherine e in condizioni pietose. Noi agenti marittimi abbiamo spinto affinché ogni forma di protezione venisse messa in atto. Oggi vedere alcune posizioni, ci sembrano non responsabili. I porti oggi sono balzati nella centralità della stampa e dell' opinione pubblica è un rammarico che ci si sia accorti troppo tardi quanto siano importanti porti e logistica e capire la loro particolarità, prima di trovarci in situazioni di questo genere. Se ci fosse stato un dialogo più proattivo, probabilmente avremmo anche evitato di finire al centro di questo trambusto quotidiano».

### Assemblea Federagenti: 'L' Italia è porto solo se '

Abele Carruezzo

Venezia . Chiuso il sipario sulla 72esima Assemblea Generale degli Agenti marittimi e Raccomandatori, il presidente di Federagenti, Alessandro Santi, consegna ai suoi associati due provocazioni: a) gli Agenti marittimi desiderano un 'porto' che sappia accogliere una nave e sappia garantire i migliori servizi e che la merce possa essere scaricata e/o imbarcata nel minor tempo possibile, al di là della transizione energetica, la digitalizzazione forzata e la sostenibilità dei progetti, pur se temi importanti; b) si chiedono 'strumenti non convenzionali' per il risanamento di porti e logistica; concretamente si chiede un 'gabinetto di guerra in tempo di pace, che sia istituito presso la presidenza del Consiglio' e che funzioni come 'centro decisionale dotato di pieni poteri', anche rispetto a temi connessi all' attuazione del PNRR. Due provocazioni che derivano dall' esperienza sul campo degli Agenti e Raccomandatori marittimi presenti nei porti italiani. Infatti, il tema di quest' anno dell' Assemblea recita 'L' Italia è porto solo se ' 'L' Italia potrebbe non riuscire a utilizzare i fondi del PNRR e, di nuovo saremmo considerati il Paese che non sa utilizzare i fondi' - ha detto il presidente Santi - 'inoltre potremmo non essere in grado di spendere i fondi con una tempistica dovuta'. Per questo Federagenti chiede un 'centro' che includa portualità e logistica che dovrebbe concentrarsi su quattro pilastri sviluppati dal presidente Alessandro Santi nella sua relazione. Temi e obiettivi importanti se si voglia un' Italia dei porti. 'Abbiamo tempi ristretti' ha detto Santi e che 'nella Penisola i tempi medi di realizzazione di un progetto sono di 6,8 anni, troppo lunghi rispetto a quelli chiesti dal PNRR.' I quattro temi della relazione di Federagenti riguardano un destinatario particolare: il Governo Draghi e il Ministro ai Mims Giovanni. 1) In primis, l' Italia ha bisogno di una 'visione strategica sul Mediterraneo'; un mare che non è più di transito, ma delle rotte; è un' area che sta riprendendo centralità anche in considerazione di vari progetti di reshoring - o meglio nearshoring - annunciati da diverse grandi aziende e soprattutto da vari studi di economia marittima. 'L' Italia dei porti però - ha evidenziato Santi - è sola al decimo posto tra i paesi del Mediterraneo per volumi intercettati tra quelli transitanti nel Mediterraneo, con il solo 3% dello import/export da e per la Cina (prima relazione d' import italiana con circa il 20% del volume passa per i porti italiani).' 2) 'Occorre gestire in maniera attenta e sostenibile la transizione energetica, evitando di elargire 'finanziamenti a pioggia' ai porti italiani per l' elettrificazione delle banchine, e rappresentando anche la posizione di perplessità degli armatori, alle prese con il dubbio rispetto al tipo alimentazione alternativa di cui dotare le nuove navi, non essendo ora in grado di pianificare la durata di vita d' investimenti di questo tipo.' 3) Il terzo tema che ha dominato l' Assemblea è quello delle infrastrutture: 'l' accessibilità nautica con i dragaggi dei porti, e l' accessibilità



## Il Nautilus

### Focus

---

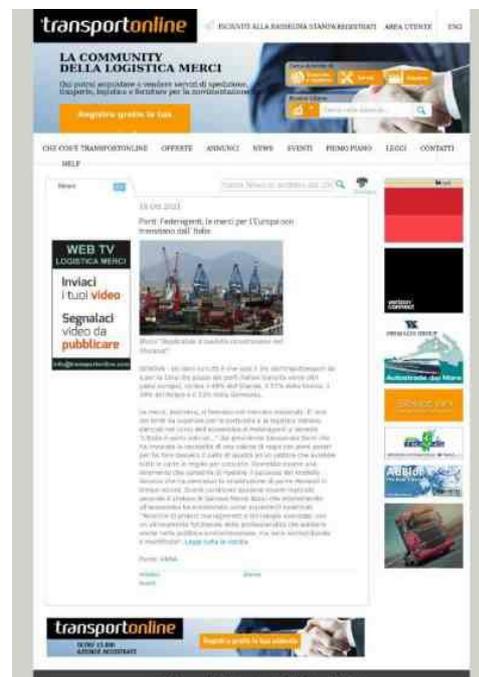
terrestre'. Si è parlato di uno strumento legislativo, il cd 'Protocollo fanghi' e di poterlo inserire in un prossimo nuovo 'decreto semplificazioni'. 4) Ultimo nodo elencato dal presidente di Federagenti è poi stato quello della 'semplificazione e l' armonizzazione del quadro normativo', tema toccato poi anche dai rappresentanti delle associazioni armatoriali durante il breve dibattito che è seguito alla relazione di Santi. Osservazione: Una crescente pressione per la digitalizzazione sta spingendo l' industria marittima a investire in strumenti digitali per la logistica, la gestione delle risorse e altre funzioni. Esistono progetti per automatizzare il trasporto merci o digitalizzare la documentazione doganale, ad esempio. I grandi porti stanno guidando la trasformazione, ma sicuramente non si dovrà lasciare indietro i molti porti italiani, di piccole e medie dimensioni, che possono e dovrebbero essere all' avanguardia della digitalizzazione.

# Transportonline

## Focus

### Porti: Federagenti, le merci per l'Europa non transitano dall' Italia

Bucci "Replicabile il modello ricostruzione del Morandi". GENOVA - Un dato su tutti è che solo il 3% dell'import/export da e per la Cina che passa dai porti italiani transita verso altri paesi europei, contro il 49% dell'Olanda, il 57% della Grecia, il 39% del Belgio e il 23% della Germania. Le merci, insomma, si fermano nel mercato nazionale. E' uno dei limiti da superare per la portualità e la logistica italiana, elencati nel corso dell'assemblea di Federagenti a Venezia "L'Italia è porto solo se" dal presidente Alessandro Santi che ha invocato la necessità di una cabina di regia con pieni poteri per far fare davvero il salto di qualità ad un settore che avrebbe tutte le carte in regola per crescere. Dovrebbe essere uno strumento che consenta di ripetere il successo del modello Genova che ha permesso la ricostruzione di ponte Morandi in tempo record. Quelle condizioni possono essere replicate secondo il sindaco di Genova Marco Bucci che intervenendo all'assemblea ha evidenziato come ingredienti essenziali "Tecniche di project management e tecnologie avanzate, con un allineamento funzionale delle professionalità che esistono anche nella pubblica amministrazione, ma sono sottoutilizzate e mortificate".



## Notiziario Assoporti

### Focus

#### Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE ITALIA DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 ottobre 2021 Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021, recante: «Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"». Pubblicato nella GU Serie Generale n.246 del 14-10-2021 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DECRETO 2 settembre 2021 Fondo per la rimozione delle navi, delle navi abbandonate e dei relitti. Pubblicato nella GU Serie Generale n.247 del 15-10-2021 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DECRETO 17 agosto 2021 Assegnazione delle risorse alle città portuali per le mancate entrate in conseguenza del calo del traffico crocieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Pubblicato nella GU Serie Generale n.248 del 16-10-2021 EUROPA DECISIONE (UE) 2021/1797 DEL CONSIGLIO del 5 ottobre 2021 relativa

alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di comitato di associazione riunito nella formazione «Commercio» istituito dall'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra per quanto riguarda la modifica dell'appendice XVII-3 (Norme applicabili ai servizi di telecomunicazione), dell'appendice XVII-4 (Norme applicabili ai servizi postali e di corriere) e dell'appendice XVII-5 (Norme applicabili al trasporto marittimo internazionale) dell'allegato XVII di tale accordo. Pubblicato nella GU L361 del 12-10-2021 GOVERNO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI Pnrr: a Rfi 1,3 miliardi di euro in più nel 2021 per accelerare la realizzazione degli interventi. La misura è contenuta nel decreto legge fiscale approvato oggi dal Consiglio dei Ministri. Previsto anche l'aumento di 20 milioni di euro per il Corpo delle capitanerie di porto 15 ottobre Rete Ferroviaria Italiana (Rfi - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane) ha a disposizione 1,3 miliardi di euro in più per il 2021 per accelerare la realizzazione delle opere infrastrutturali. La disposizione è contenuta nel decreto legge approvato oggi in Consiglio dei Ministri recante misure urgenti in materia economica e fiscale a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili. Le risorse, che dovranno essere utilizzate entro l'anno, serviranno per erogare alle imprese appaltatrici anticipazioni fino al 30% del valore delle opere, per velocizzare gli interventi sulla rete ferroviaria. I progetti che saranno interessati dall'aumento della spesa per anticipazioni nel 2021 rientrano nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Figurano, tra gli altri, gli appalti ferroviari per la realizzazione delle tratte ad alta velocità Napoli-Bari e Palermo-Catania, dell'elettificazione delle linee nel Sud, del Nodo di Genova e Terzo Valico dei Giovi, dell'alta velocità/alta capacità sulla linea Brescia-Verona-Padova, delle tratte di



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

accesso al tunnel del Brennero e degli interventi tecnologici per l'implementazione del sistema europeo ferroviario ERTMS destinato ad aumentare la sicurezza, la velocità e la capacità delle infrastrutture. Ad esclusione di quest'ultimo, gli altri interventi sono anche commissariati. Con lo stesso decreto legge viene incrementata di 20 milioni di euro per il 2021 l'autorizzazione di spesa per il potenziamento della componente aeronavale del Corpo delle capitanerie di porto, consentendo così di anticipare gli interventi previsti. Le risorse in più erogate per l'anno in corso verranno recuperate nel biennio successivo. Nota di chiarimento sulle disposizioni per trasporto marittimo e autotrasporto Relativa alle disposizioni in materia di certificazione verde Covid-19, al fine di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica

14 ottobre Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) e il Ministero della Salute hanno emanato una nota di chiarimento sulle disposizioni in materia di certificazione verde Covid-19 (green pass) per i settori del trasporto marittimo e autotrasporto delle merci al fine di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica. Il testo precisa che fino al 31 dicembre 2021 si applicheranno le disposizioni contenute del Dpcm del 2 marzo scorso (che detta le misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da Covid-19) e relativi allegati e chiarisce alcuni aspetti legati al trasporto marittimo e all'autotrasporto. Durante le riunioni con le associazioni di categoria e con le organizzazioni sindacali dei settori del trasporto tenutesi nelle settimane scorse (la prima delle quali il 9 settembre scorso alla presenza del Ministro Enrico Giovannini), sono state discusse diverse tematiche legate all'aggiornamento dell'allegato 14 al Dpcm sulle linee guida per la sicurezza dei lavoratori e l'uso del green pass da parte del personale impiegato nelle attività di trasporto marittimo e all'autotrasporto di merci. In particolare, per quanto riguarda l'autotrasporto di merci, in relazione all'ingresso nel territorio nazionale degli autotrasportatori provenienti dall'estero, la circolare precisa che, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea in attuazione delle cosiddette corsie verdi (green lanes) continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre le disposizioni contenute nel Dpcm 2 marzo 2021. Per quanto riguarda il personale a bordo dei mezzi di trasporto provenienti dall'estero e non in possesso di green pass (o di altre certificazioni per vaccinazioni riconosciute dall'Emas o riconosciute equivalenti dal Ministero della salute) è consentito, come già previsto dalle regole vigenti, esclusivamente l'accesso ai luoghi deputati alle operazioni di carico/scarico delle merci a condizione che dette attività vengano svolte da altro personale. Per quanto riguarda il trasporto marittimo la circolare specifica che, per garantire l'operatività delle navi e della catena logistica nazionale, con particolare riferimento a quelle che effettuano navigazione internazionale, nei confronti del personale impiegato a qualsiasi titolo a bordo di una nave di bandiera italiana, il cui porto di partenza, di scalo o di destinazione finale sia nel territorio italiano, l'imbarco o il rientro a bordo è da considerarsi luogo di lavoro e avviene secondo le seguenti regole, verificate dal datore di lavoro: chi si trova già a bordo il 15 ottobre e non è in possesso di green pass (o di altre certificazioni per vaccinazioni riconosciute dall'Emas o di vaccinazioni riconosciute equivalenti con circolare del Ministero della salute) continua il periodo

## Notiziario Assoport

### Focus

---

di imbarco e deve essere sottoposto, in caso di sbarco nel territorio italiano e successivo rientro a bordo, come previsto dalle normative su green pass, a test molecolare o antigenico con risultato negativo al virus SARS-CoV-2; chi si imbarca nel territorio italiano dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, al momento dell'ingresso a bordo deve essere munito di una delle certificazioni verdi COVID-19 attestanti lo stato di avvenuta vaccinazione contro il Sars-Cov-2 al termine del prescritto ciclo (o di altre certificazioni per vaccinazioni riconosciute dall'EMA o di vaccinazioni riconosciute equivalenti con circolare del Ministero della salute), ovvero di avvenuta guarigione da Covid-19 con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da Sars-Cov-2, ovvero di effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus Sars-Cov-2; chi sbarca nel territorio italiano e rientra a bordo successivamente, deve essere munito di una delle certificazioni verdi COVID-19 attestanti lo stato di avvenuta vaccinazione contro il Sars-Cov-2 al termine del prescritto ciclo (o di altre certificazioni per vaccinazioni riconosciute dall'EMA o di vaccinazioni riconosciute equivalenti con circolare del Ministero della salute), ovvero di avvenuta guarigione da Covid-19 con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da Sars-Cov-2, ovvero di effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus Sars-Cov-2, nei termini di cui all'articolo 9, comma 2, del citato decreto-legge (o di altre certificazioni per vaccinazioni riconosciute dall'EMA o di vaccinazioni riconosciute equivalenti con circolare del Ministero della salute). Per visualizzare la nota di chiarimento clicca qui [In otto mesi adottati 62 decreti attuativi e altri 20 in via di definizione](#)

Dall'inizio del governo Draghi, grazie all'introduzione di un sistema di monitoraggio innovativo, il Mims ha accelerato le procedure di adozione dei decreti attuativi 14 ottobre Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili accelera l'adozione dei decreti attuativi. Nei primi otto mesi del Governo Draghi, ne ha adottati 62 per un valore di 10,3 miliardi di euro, riducendo drasticamente il numero di atti pendenti derivanti anche da norme approvate negli anni scorsi. Una delle quattro linee di azione prioritarie perseguite dal Ministero in questi otto mesi ha riguardato l'accelerazione della predisposizione dei decreti attuativi, cioè degli atti previsti dalla normativa primaria e delegati a uno o più ministeri in ragione, tra l'altro, della complessità di natura tecnica e della definizione dei criteri di assegnazione dei fondi. Per velocizzare l'iter, a partire dal mese di febbraio 2021 è stato creato un nuovo assetto organizzativo e un sistema di monitoraggio interno dedicato, basato su una rete di esperti degli uffici di gabinetto e di referenti delle direzioni generali, coordinati dall'ufficio legislativo. Questo approccio innovativo ha prodotto significativi risultati: dall'insediamento del Governo hanno concluso l'iter e sono stati adottati 62 decreti attuativi e 20 sono stati predisposti dal Ministero e sono in attesa del concerto di altri dicasteri, della registrazione da parte della Corte dei Conti o della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. In particolare, dei 34 provvedimenti oggetto di monitoraggio della Presidenza del Consiglio dei ministri 6 si riferiscono ad atti normativi approvati durante il governo Conte I o precedenti governi, 22 ad atti normativi approvati durante il governo Conte II, 6 a norme primarie adottate

## Notiziario Assoporti

### Focus

---

durante il governo Draghi. Inoltre, sono stati emanati 28 decreti legati all'attività ordinaria del Ministero, non inseriti nel sistema di monitoraggio della Presidenza del Consiglio sulla cui base vengono pubblicati i periodici report sull'attività dei singoli ministeri in materia di decreti attuativi. In termini economici, i 62 decreti attuativi emanati dal Ministero hanno mobilitato un ammontare di risorse pari a 10,4 miliardi di euro. Particolare attenzione è stata posta agli atti relativi a norme che prevedono, in risposta alla crisi causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, l'erogazione di ristori e sostegni a favore degli operatori economici, degli individui e delle pubbliche amministrazioni: sono stati approvati decreti per un valore di 6,2 miliardi di euro, di cui 559 milioni di euro per i ristori e 5,7 miliardi per i sostegni. Il Ministro Giovannini in audizione alla Commissione parlamentare sul federalismo fiscale Tema dell'audizione la perequazione infrastrutturale tra aree geografiche e i benefici del Pnrr 13 ottobre - Tra gli obiettivi del Pnrr c'è quello di assicurare il recupero del divario infrastrutturale tra le diverse aree geografiche del territorio nazionale, anche infra-regionali, nonché di garantire analoghi livelli essenziali di infrastrutturazione e dei servizi a essi connessi. Così il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, in audizione alla Commissione parlamentare sul federalismo infrastrutturale per approfondire il tema della perequazione fiscale in relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il Ministro ha spiegato che "il 50% dei 40 miliardi di euro dei progetti del Mims finanziati dal Next Generation EU (NGEU), va alle regioni del Mezzogiorno; tale percentuale sale al 63% se si considerano unicamente le «nuove risorse». Per il Piano Complementare (circa 10 miliardi di euro) la percentuale di risorse destinate alle regioni del Mezzogiorno è pari al 91%. Per visualizzare le slide presentate dal Ministro Giovannini in audizione [clicca qui Giovannini "Nel Mezzogiorno oltre la metà dei cantieri. E formeremo 40 mila tecnici"](#) Intervista del ministro Giovannini rilasciata a La Repubblica 8 ottobre Si riporta il testo dell'intervista che il ministro Enrico Giovannini ha rilasciato a Roberto Mania de La Repubblica. Per approfondire [clicca qui MINISTERO DELL'INTERNO](#) Nulla da segnalare [MINISTERO DELL'AMBIENTE](#) Nulla da segnalare [MINISTERO DELLA DIFESA](#) Nulla da segnalare [AGENZIE E AUTORITA' AGCM](#) Nulla da segnalare [ART](#) Consultazione sul contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'anno 2022 13 ottobre - L'Autorità di regolazione dei trasporti ha avviato con delibera n. 135/2021, una consultazione pubblica con la quale invita i soggetti interessati a formulare eventuali osservazioni sul Documento di consultazione concernente la determinazione del contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti per l'anno 2022. Le relative comunicazioni, recanti la scritta Documento di consultazione concernente la determinazione del contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti per l'anno 2022, nonché l'indicazione della denominazione del mittente, potranno essere inviate in formato editabile, entro il termine tassativo del 12 novembre 2021, esclusivamente tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo: [autofinanziamento@pec.autorita-trasporti.it](mailto:autofinanziamento@pec.autorita-trasporti.it). [Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna](#) Conclusa positivamente la Conferenza di Servizi per la realizzazione del Travel Lift a Porto Torres 13 ottobre - La procedura per la realizzazione dello scalo di allaggio

## Notiziario Assoporti

### Focus

---

e varo di Porto Torres entra ufficialmente nella fase definitiva. È di lunedì 11 ottobre il provvedimento finale con il quale il Provveditorato Interregionale ha notificato all'AdSP la Comunicazione di raggiunta intesa concludendo, così, la Conferenza di Servizi avviata nel mese di marzo 2020, che ha coinvolto, oltre all'AdSP, la Capitaneria di Porto, la Soprintendenza Archeologica, gli Assessorati regionali agli Enti Locali e all'Ambiente, il Servizio di tutela del Paesaggio, il Comune di Porto Torres, le Agenzie del Demanio e delle Dogane ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Un passaggio lungo un anno e mezzo, sia per le necessarie tempistiche relative all'elaborazione dei singoli pareri da parte degli Enti coinvolti che per la valutazione del progetto definitivo, da parte del Ministero per la Transizione Ecologica, che, lo scorso 10 settembre, con apposito provvedimento, ne ha decretato l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Quindi, l'ultimo passaggio del Provveditorato che, ad inizio settimana, ha formalmente chiuso positivamente il procedimento di Conferenza di Servizi, dichiarando, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti, perfezionata l'intesa per la localizzazione e la realizzazione dell'opera di allargio e varo per imbarcazioni nella Banchina di Riva. Il progetto definitivo, commissionato nel 2019 dall'AdSP alla società Interprogetti Srl, passa dunque alla fase esecutiva per il recepimento delle prescrizioni degli Enti coinvolti e, una volta validato, si procederà al bando di gara ad evidenza pubblica. Tre milioni e mezzo, in totale, il finanziamento per la realizzazione dell'opera, di cui 750 mila erogati direttamente dalla RAS, un milione e 350 mila di fondi comunitari FSC 2014 2020, ai quale si aggiunge un'ulteriore copertura finanziaria con i fondi dell'AdSP del Mare di Sardegna. Siamo finalmente giunti alla conclusione di un lungo e troppo tortuoso percorso autorizzativo iniziato nel lontano 2011, con la firma della convenzione con l'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna . Entro pochi mesi, una volta perfezionato il progetto esecutivo e predisposta la documentazione di gara, procederemo finalmente con la pubblicazione del bando ad evidenza pubblica. Un progetto fondamentale per Porto Torres, che soddisferà le sempre più pressanti richieste del mercato della cantieristica nautica e contribuirà a rilanciare l'economia del territorio in un momento in cui tutto il cluster marittimo preme sull'acceleratore per uscire dalla crisi. Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale Nulla da segnalare Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Anticorruzione e trasparenza, l'impatto delle regole sulle attività portuali 14 ottobre - Si è svolta lo scorso Mercoledì 13 in modalità mista (in presenza e via streaming) la GIORNATA DELLA TRASPARENZA 2021 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale dal titolo Anticorruzione e trasparenza, l'impatto delle regole sulle attività portuali. Il seminario ha visto intervenire in qualità di relatore il Dott. Sauro Angeletti (Dipartimento della Funzione Pubblica Presidenza del Consiglio dei Ministri) con un intervento focalizzato sulle recenti novità normative che coinvolgono i Sistemi di Performance e l'anticorruzione

## Notiziario Assoporti

### Focus

---

(istituzione del Piano integrato di attività e organizzazione L. 113/2021). Il Prof. Leonardo Falduto (Professore di Economia Aziendale, UPO e OIV dell'ente) ha invece approfondito l'Integrazione tra ciclo della performance e il piano anticorruzione in ottica di generazione di valore pubblico. A seguito dell'adozione da parte dell'ente delle Linee guida interne in materia di antiriciclaggio (inserite nell'ultimo PTPCT21-23) ed in funzione di più approfondita sensibilizzazione rispetto ai temi dell'antiriciclaggio, è stato invitato il Dott. Claudio Clemente (Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia). I relatori Dott. Tartaglia Polcini (Consigliere Giuridico Ministero Affari Esteri e delegato italiano al Gruppo Anticorruzione dell'OCSE) e Dott. Durante Mangoni (Ambasciatore d'Italia in Romania) sono da diversi anni impegnati in rappresentanza dell'Italia all'interno dell'AntiCorruption Working Group del G20 (di cui Tartaglia Polcini è Attualmente Presidente). I loro interventi hanno consentito di comprendere più a fondo le attività in materia di anticorruzione portate avanti in seno ai forum multilaterali di livello internazionale, con particolare riferimento alla misurazione della corruzione e alla trasparenza delle infrastrutture. Infine, il Dott. Santiago Otero Estalella (Direttore Internal Auditing and Compliance Autorità Portuale di Barcellona) ha offerto un interessante benchmark in relazione alle attività di compliance avviate dall'Autorità Portuale di Barcellona. Firmato il Sister Agreement tra il Port of Miami e i Ports of Genoa 12 ottobre - È stato siglato oggi, a Palazzo San Giorgio a Genova, tra il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, e il Port Director & CEO di Port Miami, Juan Kuryla, un seaport international agreement che rinsalda la collaborazione fra le due realtà portuali. Sostenibilità, energia pulita e sicurezza, intesa sia come safety che come security, sono alcuni dei principali temi che l'accordo siglato oggi vuole affrontare in maniera sinergica anche attraverso l'istituzione di working group per lo scambio di informazioni e per la creazione di occasioni di sviluppo attraverso educational su specifiche tematiche. Nell'agreement, sottoscritto anche da Daniella Levine Cava, Mayor Miami Dade County; dal Sindaco di Genova Marco Bucci e dal Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, si fa riferimento alla condivisione di progetti relativi all'implementazione dei traffici crocieristici, uno dei core business di entrambi i porti, al comune obiettivo di creare occasioni di ulteriore sviluppo per la nautica da diporto, il tutto nell'ottica di accompagnare ogni attività con progetti legati alla sostenibilità. Nell'accordo un passaggio è dedicato alla possibilità di realizzare attività di promozione internazionale congiunta dei due sistemi portuali. Con il Porto di Miami avviamo oggi una collaborazione che sarà rivolta soprattutto allo scambio di best practice nell'ambito della sostenibilità, del turismo crocieristico e della nautica. I nostri porti hanno diversi punti di contatto e hanno già fatto investimenti per l'elettrificazione delle banchine mentre altri sono in programma per rendere a basso impatto ambientale lo stazionamento delle navi passeggeri attraccate alle banchine spiega il Presidente Paolo Emilio Signorini. Inoltre, condivideremo e studieremo opportunità e sfide sul fronte della digitalizzazione e cyber security. L'ambizione è fare sempre più di Genova e Miami due porti landmark. Sono particolarmente orgoglioso di sottoscrivere in qualità di testimone'

## Notiziario Assoporti

### Focus

---

questo protocollo di sorellanza' tra l'autorità portuale del Mar Ligure occidentale e il porto di Miami commenta il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti. Questo accordo unisce e avvicina il più grande sistema portuale italiano con Miami, il più importante scalo crocieristico statunitense. L'accordo di partnership prevede lo sviluppo di rapporti di collaborazione, scambio di buone pratiche e know how, avvio di progetti di sviluppo, sia nell'ambito crocieristico che commerciale, per promuovere i collegamenti e le interazioni tra le due sponde. Un accordo che conclude Toti è ancora più significativo se si pensa che proprio a Miami si svolge il salone nautico di Fort Lauderdale: in questo modo le location dei due principali saloni al mondo sono unite da un filo. Il Salone Nautico di Genova, con il suo enorme successo di quest'anno, è uno dei simboli della ripartenza del nostro Paese: il nostro obiettivo è farlo crescere sempre di più, e siamo certi che questo accordo e le sinergie future che ne deriveranno saranno determinanti per raggiungere questo risultato. Il Sindaco Marco Bucci ha detto: "L'accordo di collaborazione tra le autorità portuali di Miami e Genova non è solo una grande opportunità di scambi di esperienza per il nostro porto ma diventerà uno spunto ed uno stimolo importante anche per la città di Genova. Cercheremo di comprendere e sfruttare al meglio le pratiche e il know how di questa grande realtà degli Stati Uniti d'America. Tra le nostre due grandi realtà ci sono tante affinità legate al turismo crocieristico, al commercio e l'affinità di ospitare due tra i saloni nautici più interessanti e partecipati nei nostri ambiti di competenza. Oggi iniziamo un percorso importante che dimostra come Genova abbia un appeal di rilievo anche dall'altra parte dell'oceano: questo ci rende particolarmente orgogliosi della nostra realtà e di quanto stiamo facendo come istituzioni locali per renderla sempre di più protagonista". La delegazione americana e quella ligure avranno occasione di fare il punto sui progressi legati a questa nuova collaborazione in occasione dell'evento biennale Sister Seaport Convention, pensato come momento di riflessione sui risultati raggiunti da tutti i porti internazionali gemellati con l'hub della Florida, nonché partecipando alla più nota Seatrade Global Cruise Convention, la più importante fiera mondiale dedicata al settore crociere, che si terrà nuovamente in presenza nella primavera del 2022, dopo il periodo di sospensione a causa della pandemia mondiale. Scarica il comunicato stampa > **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** L'intervento del Presidente dell'**ADSP** al Green Blue Days di Napoli 16 ottobre - Oggi il Presidente Mario Sommariva è intervenuto a Napoli ai Green Blue Days nella sessione Eco-sistema porto città RETE: comunità logistica lavoro e portualità «Il porto non deve essere visto solo come anello di una catena logistica ma come anello di una catena sociale. Dobbiamo fare i ragionamenti sulla correlazione e porto città in un tempo nuovo» Per visualizzare l'intervento completo: [clicca qui](#) **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** Comunicato stampa del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni 13 ottobre - Il giorno 13.10.2021 si è svolta la prima seduta del CUG, istituito con delibera 308 del 29.09.2021. Tale Organismo, nominato nell'**ADSP** allo scopo di offrire una tutela delle pari opportunità e valorizzare il benessere lavorativo di tutti i lavoratori dell'autorità, è così composto: Presidente

## Notiziario Assoporti

### Focus

---

Avv. Rosella Iandolo Componenti nominato dall'ADSP Avv. Diana Palmarini effettivo Dr. Fabrizio Minopoli effettivo Ing. Daniele Siciliano effettivo Dr.ssa Carla Papa supplente Dr.ssa Cinzia Bellacosa supplente ADSP Dr. Adriano Adinolfi supplente ADSP Componenti nominati dalle OO.SS. Sig.ra Cristina Tranchino effettivo Sig. Angelo Cioffi effettivo Ing. Rosa Palmisano supplente CISL Dr.ssa Antonella Montalbano effettivo UIL Dr.ssa Bianca Miele supplente CGIL Ing. Roberta Vitillo supplente UIL Nella prima seduta del CUG è stato individuato un gruppo di lavoro per la stesura del Regolamento del Comitato stesso e disposta la nomina del Vicepresidente del CUG Avv. Diana Palmarini. Il Comitato pubblicherà a breve sul sito web istituzionale dell'ADSP, in una pagina dedicata, i recapiti email con cui sarà possibile prendere contatti con tale organismo. Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale L'Ambasciatore del Belgio in visita all'AdSP e a CFFT nella sua prima uscita ufficiale in Italia Musolino: Auspicio che questo incontro possa costituire l'occasione per intensificare le relazioni commerciali e creare nuove opportunità di traffico e di lavoro 12 ottobre - L'Ambasciatore del Belgio in Italia, Pierre-Emmanuel De Bauw, si è recato oggi in visita nel porto di Civitavecchia. Il diplomatico, che si è insediato a Roma poco più di un mese fa, si è recato prima a Cfft, società italo-belga del gruppo Noord Natie di Anversa, visitando sia il terminal agroalimentare alla banchina 24 che l'interporto, poi ha incontrato in AdSP il presidente Pino Musolino, che lo ha ricevuto insieme al segretario generale Paolo Riso. Musolino, alternando inglese e fiammingo, ha illustrato all'ambasciatore la situazione attuale del porto di Civitavecchia ed il piano di sviluppo dell'authority. De Bauw si è mostrato molto interessato sia all'organizzazione della catena logistica, con particolare riferimento a quella delle crociere, che ai possibili nuovi collegamenti per le merci, sottolineando al tempo stesso l'importanza delle infrastrutture viarie e ferroviarie per i porti e dimostrando di essere già a conoscenza delle problematiche relative al completamento della trasversale per Orte. Sono molto orgoglioso e soddisfatto commenta il presidente Musolino - che l'Ambasciatore De Bauw abbia scelto il porto di Civitavecchia come meta della sua prima visita ufficiale in Italia, a dimostrazione dell'importanza attribuita al nostro scalo da un Paese come il Belgio, tra i più avanzati in assoluto in ambito portuale e della logistica, avendo un porto efficiente e rilevante come quello di Anversa, dove peraltro ho avuto il piacere di vivere e lavorare per cinque anni. Auspicio che questo incontro possa costituire l'occasione per intensificare le relazioni commerciali e creare nuove opportunità di traffico e di lavoro tra le rispettive realtà imprenditoriali. Sono felice dichiara il Ceo di Cfft Steven Clerckx che l'Ambasciatore belga pochi giorni dopo il suo arrivo in Italia abbia voluto subito visitare il porto di Civitavecchia e la società Cfft come rappresentante di una partnership italo-belga. Sono anche molto contento del riconoscimento per il ruolo del nostro porto e di Cfft, sia per la struttura portuale che per l'interporto. La soddisfazione maggiore è inoltre dovuta per i contenuti ed il livello del dialogo instauratosi tra il presidente Musolino e l'ambasciatore De Bauw, che al termine ha mostrato il suo apprezzamento per l'apertura verso nuove possibili occasioni di intrecciare rapporti commerciali, la competenza e la profonda

## Notiziario Assoporti

### Focus

---

conoscenza della portualità internazionale mostrata dal Presidente, per la capacità progettuale dell'AdSP e per quanto sta facendo Cfft sia nel porto che sul territorio. L'Ambasciatore ha potuto constatare come la collaborazione, secondo le rispettive reciproche competenze e funzioni, di una realtà pubblica come l'Adsp e una privata come Cfft, possa creare valore per tutto il centro Italia. 22 Ottobre 2021, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - Porto di Civitavecchia, Molo Vespucci - 12 ottobre - Venerdì 22 ottobre alle ore 10:00, presso il Porto di Civitavecchia (Molo Vespucci snc Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale), si terrà l'evento Eolico Offshore per la transizione ecologica di Civitavecchia: sfide e opportunità. Per consultare il programma e partecipare è necessario iscriversi sul sito di Lazio Innova al seguente Link: <http://www.lazioinnova.it/eventi/e/eolico-civitavecchia/> Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Porti-Green Pass, situazione sotto controllo 13 ottobre - A due giorni di distanza dall'entrata in vigore dell'obbligo per i lavoratori di presentare il green pass o un tampone di recente effettuazione, non si registrano nei porti del Sistema particolari criticità. L'AdSP ha infatti avviato nei giorni scorsi una ricognizione generale per monitorare l'andamento della situazione vaccinale e valutare la presenza di eventuali problemi relativi allo svolgimento in sicurezza del lavoro nei porti del Sistema. Il riscontro ha avuto un esito negativo. Le imprese che sino ad oggi hanno risposto alle richieste di chiarimento hanno sostanzialmente fatto sapere di non avere particolari problemi operativi. In una nota a firma del segretario generale, Matteo Paroli, l'AdSP ha peraltro invitato le imprese ad adeguare i propri protocolli anti-contagio aziendali ed ad ottemperare alle previsioni del D.L. 21 settembre 2021, n. 127. L'AdSP ha ricordato che l'articolo 3 del Decreto legge dispone l'obbligo di possedere ed esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID -19 da parte di chiunque svolga un'attività lavorativa ai fini dell'accesso ai luoghi lavorativi. Nella nota segretariale si è ricordato che sono, tuttavia, esclusi dall'obbligo di possedere la certificazione verde quei soggetti che siano esentati dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute. L'obbligo di ottemperare alle previsioni del D.L. è posto in capo al datore di lavoro, il quale dovrà definire le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche sul possesso della certificazione, anche a campione, prevedendo, prioritariamente, ove possibile, che tali controlli siano effettuati al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro. Il segretario ha infine rappresentato che con una propria circolare il Ministero dell'Interno ha sensibilizzato i datori di lavoro affinché valutino di mettere a disposizione del personale sprovvisto di certificazione verde test molecolari o antigenici rapidi gratuiti. Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Porto di Ancona operativo 15 ottobre - Il porto di Ancona è sempre stato operativo anche in questa giornata di manifestazioni. Il traffico commerciale, per carico e scarico merci, non si è fermato così come il lavoro delle imprese portuali e dei servizi portuali. I mezzi che devono imbarcarsi sui traghetti dallo scalo, in partenza oggi per Grecia e Croazia, stanno entrando normalmente. I manifestanti che questa mattina avevano bloccato una delle strade di accesso al porto

## Notiziario Assoporti

### Focus

---

di Ancona, via Mattei, si stanno spostando in altre zone della città. Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

**PORTO DI BRINDISI: PORT CITY SCHOOL. PER UN BUON GOVERNO E GESTIONE DELLE CITTÀ PORTO. SABATO 16 OTTOBRE, INIZIATIVA DI APPROFONDIMENTO CULTURALE NELL'AMBITO DELLA 17ESIMA EDIZIONE DEL SALONE NAUTICO DI PUGLIA.** 14 ottobre - Sabato 16 ottobre, dalle ore 15.00 alle 17.00, nella sala congressi del Porticciolo Turistico Marina di Brindisi via Dardanelli n.2 a Brindisi, nell'ambito della 17esima edizione del Salone Nautico di Puglia (SNIM), si terrà l'incontro dal titolo Port City School. Per un buon governo e gestione delle città porto. L'iniziativa si pone come momento di conoscenza e approfondimento delle Port City School nazionali, anticipando anche in parte l'imminente istituzione di un master di alto livello nella città-porto di Brindisi, fortemente voluto dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, con l'obiettivo di formare nuove figure professionali in grado di gestire le Autorità portuali e gli Enti locali ad esse direttamente connessi, nell'ottica dei nuovi modelli di sviluppo che stanno rivoluzionando il mondo dei porti, sempre più indirizzati verso una crescita eco-sostenibile e un rafforzamento del legame con la città e con il tessuto connettivo sociale. Il modello della Port City School, promosso in Italia dal prof. Antonio Trampus dell'Università Ca' Foscari di Venezia e dal prof. Gianfranco Dioguardi della Fondazione Dioguardi, propone una formazione avanzata che miri ad integrare le competenze manageriali e organizzative tradizionali con un approccio innovativo di pianificazione, programmazione e gestione dell'ambito portuale, sempre più orientato all'istituzione di un dialogo costante con la città e l'ambiente che lo ospitano. Le città-porto sono organismi caratterizzati da una crescente complessità e strategicità, commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi per questo motivo le Autorità di Sistema Portuale devono tempestivamente adeguarsi e rigenerarsi per poter adeguatamente rivestire ruoli ancora inesplorati. I nuovi manager dei porti, infatti, oltre a conoscere le dinamiche dei traffici portuali, del turismo, dell'industria e della logistica, dovranno, anche, essere in grado di gestire le complesse forme di dualismo che possono emergere durante i processi di rigenerazione dei bordi fisici, tra spazi urbani e aree portuali, riconducendole verso una visione integrata e osmotica. L'iniziativa vedrà la presenza e l'intervento del Prof. Ugo Patroni Griffi Presidente AdSP MAM, del Dott. Fulvio Lino Di Blasio Presidente AdSP MAS, del Prof. Gianfranco Dioguardi Fondazione Dioguardi (online), della Dott.ssa Cristina Melchiorri Fondazione Dioguardi, City School Lombardia (online), della Prof.ssa Letizia Carrera UniBa, SUM City School Bari, del Prof. Giovanni Lagioia UniBa, Port City School Brindisi e una Lecture finale del Prof. Antonio Trampus Ca' Foscari, Port City School Venezia. I commenti e i saluti finali saranno tenuti dal Dott. Giuseppe Meo Presidente Snim Brindisi, dal Dott. Antonio D'Amore Presidente Camera di Commercio, dal Dott. Gabriele Menotti Lippolis Confindustria Brindisi, dal Sindaco di Brindisi Ing. Riccardo Rossi e dall'Ing. Francesco Maggiore Fondazione Dioguardi. **INTESA TRANSNATIONAL EVENT: ADSP MAM PARTECIPA ALLA VII EDIZIONE DELLA FIERA SEAFUTURE 2021 DI LA SPEZIA 13 ottobre - Si è tenuto giovedì**

## Notiziario Assoporti

### Focus

---

30 settembre 2021 presso la Base navale di La Spezia, in occasione della VII edizione della fiera SEAFUTURE 2021, l'evento internazionale organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM), nell'ambito del progetto Intesa Improving Maritime Transport Efficiency and Safety in the Adriatic, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020. La Conferenza Driving the change in shipping & logistics, si è incentrata sulle tematiche relative agli aiuti alla navigazione e sulle tecnologie innovative di sicurezza per rendere i processi marittimi e logistici più efficienti. Evangelia Piteni (Communication Manager, Dipartimento Sviluppo e Innovazione Tecnologica Unità Progetti Europei dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale), ha presentato lo Studio di fattibilità con titolo Study and analysis of a new tide gauge network for Southern Adriatic Sea Port Authority basato sull'azione pilota che consiste nell'acquisto ed installazione di cinque mareografi, nonché nell'implementazione del Port Community System GAIA, con il fine di supportare l'interoperabilità con i sistemi logistici regionali, nazionali e globali. Attraverso il seguente link è possibile ascoltare lo speech e leggere tutte le informazioni relative al programma Italia-Croazia <https://www.italy-croatia.eu/web/intesa-/intesa-transnational-event> Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale Il Gruppo Ormeggiatori Venezia, tra i più antichi d'Italia, festeggia 100 anni 15 ottobre - Nel 1921 con Ordinanza della Capitaneria di Porto di Venezia, veniva infatti riconosciuta la figura degli ormeggiatori di Venezia. Ma i servizi di ormeggio a Venezia erano presenti sin dai tempi della Serenissima, e venivano svolti tramite barche a remi. Attualmente sono 43 gli ormeggiatori del gruppo di Venezia, con un'età media di 40 anni. Si tratta di personale altamente qualificato iscritto in un apposito registro presso la Capitaneria di Porto che si occupa di svolgere attività di ormeggio, disormeggio, movimento ed assistenza alle navi nel porto e nella rada del compartimento marittimo di Venezia e nell'estuario veneto, con il monitoraggio continuo degli ormeggi al fine di salvaguardare la sicurezza delle unità, il pronto intervento via terra e via mare per far fronte a situazioni di particolare difficoltà di qualsiasi natante e attività connesse alla sicurezza ed alla funzione di Pubblico Servizio. Tutto il Gruppo partecipa da anni attivamente alle attività di Porto Aperto, mettendo a disposizione personale e flotte, che con entusiasmo e professionalità contribuiscono a diffondere la cultura portuale e la passione per una delle professioni portuali tra le più affascinanti. Assemblea Generale annuale della Federazione Nazionale Agenti Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi 15 ottobre - L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale interviene all'Assemblea Generale annuale della Federazione Nazionale Agenti Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi organizzata in presenza a Venezia il 15 ottobre. L'Assemblea rappresenta un'occasione importante di promozione del cluster portuale veneto a livello nazionale, di dibattito costruttivo per raccogliere criticità e opportunità per la portualità italiana, momento di riflessione sulle nuove strategie da adottare per lo sviluppo del comparto. Interviene per i saluti istituzionali il Presidente Fulvio Lino Di Blasio che apre i lavori evidenziando il valore economico ed occupazionale generato dal cluster portuale veneto. Autorità Portuale

## Notiziario Assoporti

### Focus

---

di Gioia Tauro E' tornato il sereno tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e l'Amministrazione comunale di Corigliano Rossano. 14 ottobre - In un clima di reciproca collaborazione, si sono riuniti il Presidente dell'Autorità di Sistema Andrea Agostinelli, e il Sindaco Flavio Stasi, per l'esame del POT 2022-2024 e per ricevere le conseguenti valutazioni dell'Amministrazione comunale di Corigliano Rossano. A tale proposito, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha ribadito la necessità che l'Amministrazione comunale si esprima in senso positivo sull'adeguamento tecnico funzionale, presentato ufficialmente il 18 giugno u.s. alla Comunità marittima di Corigliano Rossano, sotto il profilo della non difformità fra l'ATF e la Pianificazione territoriale cittadina. Dal canto suo, il sindaco Flavio Stasi ha assicurato che risolverà tale problematica nei tempi più celeri. Nel corso dell'incontro è stata ribadita l'estrema urgenza del parere di conformità, considerato che l'AdSP dovrà confermare l'allocazione dei fondi necessari entro il mese di novembre del corrente anno, nella redazione del POT 2022-2024. Nel contempo Agostinelli ha dichiarato che l'AdSP si impegnerà a reperire idonei spazi di banchina, anche, per ormeggi dedicati alla nautica da diporto e, sotto questo profilo, ha ribadito l'impulso a che le attuali procedure di incameramento delle strutture cantieristiche esistenti siano definite dagli organi competenti nei tempi più rapidi. Sono stati, quindi, ulteriormente illustrati i futuri investimenti, aventi ad oggetto un nuovo scalo di alaggio asservito alla nautica da diporto e alla pesca marittima ed è stato specificato che nel POT 2022-2024 saranno allocate le risorse necessarie a realizzare alcuni interventi manutentivi necessari all'imboccatura del porto di Corigliano Calabro. E' stata data, altresì, assicurazione all'Amministrazione comunale che talune progettualità attualmente in fase di elaborazione da parte dall'Amministrazione comunale, ed intese a migliorare la viabilità e la migliore accessibilità al porto, saranno valutate positivamente dall'AdSP in quanto aventi ad oggetto la linea di demarcazione tra la città e il porto. Scarsa adesione allo sciopero proclamato da O.R.S.A. 13 ottobre - All'indomani dello sciopero proclamato dalla sigla sindacale O.r.s.a. nel porto di Gioia Tauro, per i lavoratori di MedCenter Container Terminal, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, evidenzia la scarsa risposta dei lavoratori all'astensione dal lavoro, perché, come ribadito, si trattava di una manifestazione di sciopero sostanzialmente illegittima. Complessivamente, su tutti i turni, è stata registrata l'assenza di sole 93 persone, con un fermo di attività registrata solo per motivi di cattive condizioni meteorologiche. "Sono particolarmente soddisfatto ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli che il mio invito alla ragionevolezza sia stato recepito dai lavoratori, che dimostrano di essere pienamente consapevoli che la mediazione e il confronto nei tavoli preposti rappresentino la migliore strada per la tutela dei diritti. Mi preme, altresì, sottolineare che l'attenzione ai problemi di tutti lavoratori rimane sempre viva e costante, come già dimostrato attraverso la diffusione delle linee guida ai Terminalisti e alle aziende portuali recanti le misure urgenti, come previsto da D.L. 127/2021, da attuare affinché

## Notiziario Assoporti

### Focus

---

siano garantite le condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in vista dell'entrata in vigore del green pass". Due giorni di incontri istituzionali nella trasferta di Agostinelli 12 ottobre - Per illustrare la programmazione del porto di Corigliano Calabro, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nei due giorni di trasferta a Corigliano Rossano, ha incontrato il senatore Rosa Silvana Abate, il comandante del porto di Corigliano Calabro, Francesco Cillo, i rappresentanti sindacali e i responsabili della locale marineria. La visita ha avuto inizio con un incontro in Capitaneria di Porto. Accolto dal comandante Cillo, Agostinelli ha altresì incontrato il senatore Rosa Silvana Abate. Si è così sviluppato un costruttivo confronto, al fine di definire una comune strategia di azione per la gestione, ognuno nel proprio ambito di competenza, dell'infrastruttura portuale e segnatamente dell'incameramento del cantiere navale, già in concessione alla Lega Navale. Tra gli altri appuntamenti, si è tenuta una riunione con i rappresentanti delle sigle sindacali nella sede dell'Autorità di Sistema. L'obiettivo del presidente Agostinelli è stato quello di illustrare e rendere partecipi i rappresentanti sindacali della pianificazione dell'Ente, per costruire un mirato sviluppo del porto di Corigliano Calabro. E' stata questa l'occasione per ascoltare le istanze espresse dai diversi settori produttivi dello scalo, compresa la marineria di Corigliano Rossano. Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti sindacali che hanno rivolto l'invito ad Agostinelli di avviare, a cadenza regolare, un calendario di incontri per costruire insieme lo sviluppo dello scalo. Nel corso delle due giornate, attraverso anche specifici sopralluoghi, sono stati analizzati i progetti che rispondono alla strategia adottata dall'Ente. Attraverso la futura programmazione, illustrata nel corso di tutti gli incontri, l'Ente guidato dal presidente Agostinelli mira a pianificare la redistribuzione delle attività portuali, alle quali destinare specifiche aree, al fine di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura portuale. Nello specifico, la pianificazione dell'Autorità di Sistema punta alla realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico nello scalo che, considerata la profondità dei fondali, è particolarmente predisposto all'attracco delle grandi navi da crociera. Complessivamente, si tratta di una nuova disposizione di tutte le aree portuali che terrà conto, anche, dell'attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. MA.tutto questo rischia di rimanere lettera morta! Nel corso dei diversi incontri, Agostinelli ha, infatti, spiegato che "la programmazione, oggetto di confronto in ripetute riunioni organizzate da oltre un anno e mezzo sul territorio, rischia di rimanere ferma. Manca, infatti, l'intesa dell'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Flavio Stasi, all'adeguamento tecnico funzionale, documento che ne declina la programmazione futura. Si tratta ha detto Agostinelli - di un parere necessario senza il quale non si potrà inviare i relativi documenti al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per ottenerne la necessaria validazione. Credo, comunque, che si possa risolvere il problema, in quanto è in corso un'interlocuzione con il sindaco Stasi che, entro ottobre, dovrà dare una sua definitiva risposta. Del resto, ha concluso il presidente

## Notiziario Assoporti

### Focus

---

dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio - il porto di Corigliano Calabro, senza il rapporto di sinergia tra le istituzioni rischia di arenarsi senza alcuna possibilità di sviluppo". Autorità Portuale dello Stretto Nulla da segnalare Autorità Portuale Regionale Nulla da segnalare UNIONE EUROPEA Parlamento Europeo 12 ottobre - Climate change: raise global ambitions to achieve strong outcome at COP26 Consiglio Europeo Nulla da segnalare Commissione Trasporti Next TRAN meeting 18 ottobre - In the context of the COVID-19 pandemic, the President of the European Parliament has established a number of measures to contain the spread of the virus and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures do not affect work on legislative priorities. Core activities are maintained to ensure the smooth running of the institution's legislative, budgetary, and scrutiny functions. The meetings allow for remote participation in a virtual environment. Thus, the next TRAN meeting will take place on Wednesday, 27 October 2021 from 09.00 to 18.15 in room Paul Henri Spaak 1A002 and on Thursday, 28 October 2021 from 09.00 to 11.00 in room Altiero Spinelli 5G-2 from where it will be webstreamed. TRAN committee meetings 2021 (PDF - 11 KB) TRAN work in progress (situation 18.10.2021) (PDF - 73 KB) TRAN Coordinators (PDF - 12 KB) Tourism Task Force - composition (PDF - 16 KB) TRAN latest news TRAN studies and publications Press Room Fact Sheets on the European Union 14 ottobre - Public Hearing on Impact of the Belt and Road initiative (BRI) on modal shift 12 ottobre - AIDA-TRAN public hearing on AI and transport Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca Nulla da segnalare Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza Nulla da segnalare Commissione Europea 30 settembre - Aiuti di Stato: la Commissione autorizza misure di sostegno pubblico dell'Italia a favore del servizio di traghetti Laziomar e chiude l'indagine sul sostegno a favore di Saremar REGIONI Nulla da segnalare EVENTI Nulla da segnalare